



Relazione Semestrale al 30 giugno 2006

Siena, 7 settembre 2006

2 INDICE

4 GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

5 IL PIANO INDUSTRIALE 2006-2009

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

8 I RISULTATI A GIUGNO 2006 IN SINTESI

- 8 Sintesi della gestione e delle principali iniziative progettuali
- 10 Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riclassificati con criteri gestionali – Gruppo MPS
- 12 Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
- 13 Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali

16 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- 16 Il contesto di riferimento
- 21 L'attività commerciale domestica e il patrimonio clienti
- 26 Gli aggregati patrimoniali
- 31 Gli aggregati reddituali e prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.
- 36 L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'attività Di Ricerca e Sviluppo
- 60 La gestione integrata dei rischi e del capitale
- 74 Il Patrimonio di Vigilanza e i Requisiti Prudenziali

75 LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

- 75 La struttura operativa
- 87 Le altre informazioni

95 I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

96 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

97 L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

97 I RISULTATI A GIUGNO 2006 IN SINTESI

- 97 Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riclassificati con criteri gestionali
- 99 Valori Economici, Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali

102 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

102 La dinamica degli aggregati patrimoniali

107 La dinamica degli aggregati reddituali

110 I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

110 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Mussari, *Presidente*
Francesco Gaetano Caltagirone, *Vice Presidente*
Ernesto Rabizzi, *Vice Presidente*
Fabio Borghi, *Consigliere*
Turiddo Campaini, *Consigliere*
Lucia Coccheri, *Consigliere*
Lorenzo Gorgoni, *Consigliere*
Andrea Pisaneschi, *Consigliere*
Carlo Querci, *Consigliere*
Pierluigi Stefanini, *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Tommaso Di Tanno, *Presidente*
Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*
Leonardo Pizzichi, *Sindaco Effettivo*
Carlo Schiavone, *Sindaco Supplente*
Marco Turillazzi, *Sindaco Supplente*

DIREZIONE GENERALE

Antonio Vigni, *Direttore Generale*
Giuseppe Menzi, *Vice Direttore Generale Vicario*
Marco Morelli, *Vice Direttore Generale*
Nicolino Romito, *Vice Direttore Generale*

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

IL PIANO INDUSTRIALE 2006-2009

Il 26 giugno il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha approvato il nuovo Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2006-2009. Attraverso il nuovo Piano il Gruppo MPS punta a rafforzare la propria posizione di leadership di mercato in termini di dimensioni e di qualità dell'offerta nonché ad ottimizzare, grazie ad una attenta e continua gestione del capitale, la redditività e il valore per gli azionisti, rimanendo al contempo punto di riferimento per tutti gli stakeholder. In tale quadro, il Piano definisce specifiche direttrici strategiche imperniate: **a) sull'evoluzione del modello di business e sul conseguente riassetto della struttura organizzativa e distributiva; b) su azioni di restructuring/efficientamento; c) sulla gestione attiva dei rischi di credito e sull'ottimizzazione del capitale**, come di seguito descritto.

Evoluzione del modello di business e conseguente riassetto della struttura organizzativa e distributiva

Al fine di rispondere adeguatamente ai mutamenti dello scenario competitivo ed accelerare il processo di sviluppo, **il Piano delinea un'evoluzione del modello di business da un approccio multimercato ad un approccio multirelazionale basato su "cluster mobili" di clientela** (ad esempio i settori industriali prevalenti per distretto economico/geografico, gli immigrati residenti in un dato territorio domestico). Il Gruppo viene quindi riarticolato in tre nuovi comparti di business (Corporate Banking e Capital Markets, Private Banking e Wealth Management, Commercial Banking e Distribution Network) preposti a coordinare in maniera innovativa l'attività svolta dalle attuali Aree. In particolare, **il Corporate Banking e Capital Markets** avrà il compito di sviluppare le relazioni con la clientela corporate attraverso: a) il ridisegno del perimetro commerciale di riferimento (focus su PMI, Large Corporate, Settore Pubblico, Investitori Istituzionali e passaggio del segmento Small Business all'Area di coordinamento Retail); b) una gestione diretta e centralizzata delle relazioni ad elevato potenziale; c) il riposizionamento dell'offerta verso un maggior apporto strutturale del margine da servizi; d) una più stretta integrazione con il comparto estero. **Il Private Banking e Wealth Management** avrà il compito di assicurare una gestione integrata delle fabbriche di asset management, private, prodotti previdenziali e assicurativi life di Gruppo anche attraverso una progressiva apertura multibrand del portafoglio prodotti e JV selettive, di proseguire nell'estensione della piattaforma Private anche con lo sviluppo di un'offerta di "Family Office", di valorizzare MPS Banca Personale, che viene posta a diretto riporto della struttura. Il Commercial Banking e Distribution Network avrà infine il compito di presidiare i segmenti Retail e Small Business ponendo crescente enfasi sulle logiche di "clustering" della clientela, valorizzando sempre di più le competenze specialistiche di Consum.it (anche in questo caso ricorrendo a JV selettive) e acquisite nel comparto mutui, sviluppando il cross-selling. **L'enfasi crescente - per tutti i comparti - sulla Customer Satisfaction e sulla qualità totale del servizio offerto rappresenta un valore strategico, cardine dello**

sviluppo del Piano.

Dal punto di vista del riassetto organizzativo, al fine di assicurare un unico presidio all'efficientamento dei processi organizzativi, all'azione di restructuring e all'ottimizzazione del portafoglio immobilizzato (partecipazioni, immobili, crediti in sofferenza) viene costituita una struttura di governo assegnata al Vice Direttore Generale Vicario, denominata **Group Service Center**. Completa il quadro l'introduzione della figura del **CFO**, con compiti di pianificazione, bilancio, tax planning, tesoreria e capital allocation/management. Il top management che dovrà affrontare le nuove sfide è stato rinnovato per i due terzi, con un'età media di 49 anni, fortissime motivazioni e sistemi di incentivo legati ad obiettivi di creazione di valore.

Il Piano punta inoltre ad un progressivo potenziamento e razionalizzazione della rete distributiva sia in termini quantitativi (rafforzamento della presenza territoriale e trasferimento di sportelli a basso potenziale) sia qualitativi, con importanti investimenti in formazione e riqualificazione delle risorse. Il piano di espansione e razionalizzazione della rete prevede l'apertura nel quadriennio di circa 200 sportelli (di cui 150 nuove filiali e 50 trasferimenti) in aree geografiche ad elevato potenziale reddituale e con relativa presenza del Gruppo al fine di accelerare l'acquisizione di nuova clientela che, nell'arco di Piano, è attesa crescere di 470.000 unità. Sono previste inoltre nuove aperture di Centri Private e Centri PMI e la razionalizzazione della rete di promotori di Banca Personale. L'assetto organizzativo tenderà a muoversi verso una struttura articolata in Aree territoriali (che passeranno dalle attuali 48 a 20), preposte al coordinamento della Rete ed allo svolgimento delle attività operative e di supporto alle attività commerciali. L'utilizzo più efficiente della tecnologia e dei processi, la riconversione di risorse dal back office al front office, l'accelerazione del "time to market" di prodotti e servizi innovativi e l'estensione degli orari di disponibilità del personale presso le filiali garantiranno la riduzione dei tempi alla risposta alla clientela.

Azioni di restructuring/efficientamento

In parallelo con le iniziative tese allo sviluppo del business proseguiranno anche le azioni di efficientamento e restructuring avviate nell'ultimo triennio. In particolare, è prevista un'opera di riduzione netta del personale di c.a il 10%, da realizzarsi sia attraverso la cessione (a partire dal prossimo mese di ottobre) del comparto delle gestioni esattoriali, sia attraverso una ricomposizione che interesserà le strutture bancarie e le fabbriche di prodotto/servizio, quale sintesi di un significativo piano di assunzioni di risorse giovani e di un altrettanto significativo piano di esodi incentivati che riguarderanno il personale a più elevata anzianità. Verranno infatti attivate tutte le procedure utili a ridurre il personale delle strutture centrali a fronte di un rafforzamento della rete commerciale, con una contemporanea riduzione del costo medio delle risorse. Lo snellimento delle Direzioni Generali e la razionalizzazione delle filiali capogruppo permetteranno inoltre l'ottimizzazione e la liberazione di risorse e tempo professionale che saranno in grado di potenziare la rete distributiva (attraverso programmi di riqualificazione), aumentare il personale dedicato al front office ed assecondare meccanismi "fisiologici" di uscita. Sul versante delle spese amministrative, saranno

rese ancora più strutturali le azioni di "cost cutting" avviate, puntando ad una incisiva centralizzazione del marketing d'acquisto, ad una sofisticazione dei meccanismi di capital budgeting e ad ulteriori iniziative di cost management (per c.a 90 milioni di euro).

Gestione attiva dei rischi di credito e ottimizzazione del capitale

Il Piano assegna inoltre particolare rilievo alla gestione attiva del rischio di credito, che potrà beneficiare dello snellimento/efficientamento della relativa filiera, dell'ottimizzazione dei processi di prima erogazione e monitoraggio specializzati per segmento di clientela e dell'introduzione di metodologie di "credit risk management" avanzate, a valle del Progetto Basilea2. Verranno inoltre effettuati interventi sulla struttura patrimoniale del Gruppo per migliorarne la redditività e la solidità. In particolare, è prevista la riduzione del peso degli attivi finanziari, la riallocazione del capitale allocato nell'attivo immobilizzato (partecipazioni, immobili e sofferenze) a favore del business commerciale e l'ottimizzazione della struttura e del costo della provvista. Tali operazioni permetteranno al Gruppo MPS di rafforzare i propri ratios patrimoniali, generando inoltre un significativo surplus di capitale rispetto agli obiettivi.

Principali target economico-finanziari al 2009

Sulla base degli indirizzi sinteticamente richiamati, il Piano prevede ambiziosi target reddituali e di redditività tali da consentire, nell'orizzonte temporale considerato, un allineamento ai miglior competitor nazionali ed una conseguente valorizzazione del titolo da parte del mercato. In particolare, i principali obiettivi al 2009 possono essere così riassunti:

CAGR e Targets		
	CAGR 05-09***	
Ricavi	6.5%	
Costi	1.0%	
Rettifiche su crediti	1.9%	
Utile Netto	17%	
	Targets	
	2005	2009
Cost/Income	64.8%	51.2%
ROE	12.9%	18.1%
AVA*	75	655
RAROC	9.0%	16.3%
Tier 1	6.5%	7.5%

* :AVA (Annual Value Added), calcolato considerando un cost of capital di 8%

*** : Valori pro-formati della prospettata cessione del ramo relativo alla Riscossione Tributi

I RISULTATI A GIUGNO 2006 IN SINTESI

SINTESI DELLA GESTIONE

In questo capitolo introduttivo, viene esposta una sintesi dell'andamento della gestione nel primo semestre 2006. Relativamente all'attività progettuale, le iniziative di maggior rilievo sono analizzate nei capitoli successivi dedicati allo sviluppo dell'operatività nelle varie aree di business.

.....

Nel corso del primo semestre del 2006, sono proseguite le attività progettuali previste dal Piano Industriale di Gruppo 2003-2006, volte a conseguire obiettivi di **crescita della produttività commerciale, miglioramento dell'efficienza operativa e ottimizzazione della gestione dei rischi**. Dei circa 40 progetti individuati a seguito dell'approvazione del Piano, oltre il 70% risultano già conclusi e gli altri sono previsti completarsi in corso d'anno. **Sotto il profilo gestionale, il Gruppo MPS ha confermato il progressivo miglioramento dei risultati operativi avviato nei precedenti trimestri**. Tali risultati, conseguiti come di consueto attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente, sull'etica relazionale e sulla qualità del servizio, confermano la crescente efficacia commerciale delle piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale.

In particolare:

- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**, le reti commerciali del Gruppo hanno, canalizzato **flussi di risparmio per circa 5,3 miliardi di euro, stabili (+0,3%) rispetto a quelli del primo semestre 2005**, con un mix complessivo condizionato dall'andamento non favorevole dei mercati azionari e caratterizzato dall'incremento dell'incidenza delle obbligazioni strutturate/lineari. La predetta attività ha consentito di realizzare un importante progresso della raccolta complessiva (+2,8% su a.p.), nel cui ambito **la raccolta diretta evidenzia una crescita del 6,3%**;
- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito**, l'operatività è proseguita finalizzando il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività ed incrementando ulteriormente l'incidenza delle operazioni a medio/lungo termine, caratterizzate spesso anche dal presidio di garanzie reali. In tale ambito, **i flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato si sono attestati a 7,2 miliardi di euro (+8,3% rispetto ai volumi del primo semestre 2005** registrando anche nella dinamica trimestrale un progresso strutturale e ben diversificato. I consistenti flussi di erogazione precedentemente descritti hanno determinato **la sostenuta crescita degli impieghi all'economia (+9,2% su**

a.p.). La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di ridurre in maniera significativa l'ammontare dei crediti deteriorati netti (-15,5%) e di confermare una buona qualità del credito, con un livello di **sofferenze+incagli netti/crediti verso clientela pari al 3%**.

- o per quanto riguarda i **ratios regolamentari**, al 30/06/06¹ si evidenzia una stima del **TIER I** al 6,81% (6,51% a fine 2005) ed un coefficiente di solvibilità al 10% (9,16% al 31/12/05).

Con riferimento infine agli **aggregati reddituali** si rileva il **progresso del Risultato Operativo Netto (786 milioni di euro)**, pari al **+13,8%** su base annua, sostenuto soprattutto dalla crescita dei ricavi. Considerando anche il contributo della gestione extra-operativa, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 480,1 milioni di euro e si pone in sensibile progresso (+28,9%) rispetto al 30 giugno 2005. In miglioramento il cost/income, che si attesta al 59,5% (64,8% nel 2005); il ROE sul patrimonio puntuale raggiunge il 13%.

¹ Ratios calcolati secondo la nuova disciplina dei "filtri prudenziali" emanata da Banca d'Italia nel novembre 2005.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI – GRUPPO MPS

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo evidenziamo i seguenti interventi:

- a) la voce del conto economico riclassificato “Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni “complesse” su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (284,6 milioni di euro al 30 giugno 2006) e rettificati del “cost of funding” di dette operazioni (10,5 milioni di euro), incorporato dalla voce “interessi passivi ed oneri assimilati”;
- b) la voce del conto economico riclassificato “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti” è stata determinata riclassificando oneri di natura straordinaria (per 5,1 milioni di euro) che trovano compensazione nei corrispondenti utilizzi di fondi, in quanto non affinenti alla gestione operativa corrente;
- c) la voce del conto economico riclassificato “Altre spese amministrative” è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (93,1 milioni di euro al 30/06/06) contabilizzate in bilancio nella voce 220 (*Altri oneri/proventi di gestione*);
- d) la voce del conto economico riclassificato “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione” risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 220 - *Altri proventi/oneri di gestione* e la voce di bilancio 190 - *Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri* , ulteriormente depurato come descritto al punto b.

Inoltre, al fine di visualizzare con maggior immediatezza il contributo reddituale prodotto dal comparto assicurativo è stato raggruppato in un'unica voce denominata “Saldo della gestione assicurativa” l'importo delle voci di bilancio 150 (Premi netti) e 160 (Saldo proventi/oneri della gestione assicurativa), nonché il contributo che tale comparto ha sulle altre poste del Margine della Gestione Finanziaria e Assicurativa (complessivamente pari a 182,3 milioni di euro, di cui +197 a titolo di margine di interesse).

Infine, con riferimento al semestre in corso, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee anche con i precedenti

trimestri, i valori relativi all'intero comparto esattoriale, che nel conto economico civilistico sono scorporati dalle singole voci e ricondotti come sbilancio alla voce "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" (cfr. Nota Integrativa - Prospetti Contabili di Raffronto con anno precedente), sono stati riclassificati nei singoli margini di competenza (+ 2,4 milioni di euro a titolo di margine di interesse; +150 milioni di euro a titolo di commissioni nette; +111 milioni di euro a titolo di oneri operativi; + 5 milioni di euro a titolo di accantonamenti netti al fondo per rischi ed oneri ed altri proventi/oneri di gestione; +8,5 a titolo di imposte sul reddito d'esercizio).

Si ricorda inoltre che, i dati al 30 giugno 2005 sono stati ricostruiti, rispetto a quelli pubblicati, sulla base delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

e) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

f) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

g) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

h) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

Infine, onde rendere omogenei i raffronti con la nuova situazione, i Crediti verso Clientela del Comparto Esattoriale al 30/06/05 (1.369 milioni di euro) sono stati scorporati dalla voce *Crediti verso clientela* e ricondotti nel raggruppamento "*Altre attività*", in analogia con le modalità di contabilizzazione attuale.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/06	30/06/05	Var %
Cassa e disponibilità liquide	436	501	-12,9
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela (1)	86.124	78.887	9,2
b) Crediti verso Banche	11.358	9.789	16,0
Attività finanziarie negoziabili	40.505	44.345	-8,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.214	4.137	1,9
Partecipazioni	717	595	20,5
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11	9	20,7
Attività materiali e immateriali	3.406	3.241	5,1
di cui:			
a) avviamento	740	740	-0,1
Altre attività	6.748	7.907	-14,7
Totale dell'Attivo	153.520	149.411	2,7
PASSIVITA'	30/06/06	30/06/05	Var %
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli (2)	96.263	91.252	5,5
b) Debiti verso Banche	16.476	16.004	3,0
Passività finanziarie di negoziazione	13.144	15.824	-16,9
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	398	405	-1,7
b) Fondi di quiescenza	330	424	-22,2
c) Altri fondi	566	663	-14,7
Altre voci del passivo	7.007	7.580	-7,6
Riserve tecniche	11.868	10.745	10,5
Patrimonio del Gruppo	7.430	6.482	14,6
a) Riserve da valutazione	579	846	-31,6
b) Azioni rimborsabili	0	0	n.s.
c) Strumenti di capitale	46	46	0,0
d) Riserve	3.765	3.170	18,8
e) Sovrapprezzi di emissione	545	523	4,3
f) Capitale	2.026	1.935	4,7
g) Azioni proprie (-)	-10	-410	-97,5
h) Utile (Perdita) d'esercizio	480	372	28,9
Patrimonio di pertinenza terzi	37	32	15,5
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	153.520	149.411	2,7

(1) La voce "Crediti verso clientela" del giugno 2005 è stata scorporata degli importi relativi al comparto esattoriale, ricondotti nell'aggregato "Altre Attività".

(2) I valori sono comprensivi della raccolta con Index linked classificata nella voce "Debiti verso Clientela" - "altri debiti" delle "Imprese di Assicurazione" (6.431 €/milioni al 30/6/06)

Gruppo MPS

□ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	30/06/06 (°)	30/06/05 ricostruito (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.318,8	1.268,2	50,6	4,0%
Commissioni nette	903,0	881,1	21,9	2,5%
Margine intermediazione primario	2.221,8	2.149,3	72,5	3,4%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	30,3	61,0	-30,7	-50,3%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	228,4	116,3	112,0	96,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,8	-8,5	6,8	ns.
Saldo della gestione assicurativa	41,5	56,0	-14,5	-25,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.520,2	2.374,2	146,1	6,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-220,9	-198,4	22,4	11,3%
b) attività finanziarie	-13,9	2,2	ns.	ns.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	2.285,5	2.178,0	107,5	4,9%
Spese amministrative:	-1.433,2	-1.414,0	19,2	1,4%
a) spese per il personale	-951,7	-938,1	13,7	1,5%
b) altre spese amministrative	-481,5	-476,0	5,5	1,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-66,5	-73,6	-7,2	-9,8%
Oneri Operativi	-1.499,7	-1.487,7	12,0	0,8%
Risultato operativo netto	785,8	690,3	95,5	13,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	24,1	-30,1	54,2	ns.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-0,3	-29,0	28,7	ns.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,17	0,0	0,1	ns.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	809,7	631,1	178,7	28,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-322,6	-249,0	73,6	29,6%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	487,1	382,1	105,0	27,5%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	-0,2	0,2	ns.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-7,0	-9,5	-2,5	-26,2%
Utile (Perdita) di periodo	480,1	372,4	107,7	28,9%

(°) Dati 2006 comprensivi dei risultati "linea per linea" del comparto esattoriale

(*) Dati ricostruiti sulla base delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005 (*)				Media	Media
	2°trim. 06	1°trim. 06	4°trim. 05	3°trim. 05	2°trim. 05	1°trim. 05	Trim. '05	Trim. '06
Gruppo MPS								
Margine di interesse	671,8	647,0	673,2	636,8	633,1	635,1	644,5	659,4
Commissioni nette	441,2	461,8	459,2	441,0	449,9	431,1	445,3	451,5
Margine intermediazione primario	1.113,0	1.108,9	1.132,4	1.077,7	1.083,0	1.066,2	1.089,8	1.110,9
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.196,3	1.323,9	1.179,7	1.173,6	1.200,0	1.174,2	1.181,9	1.260,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:								
a) crediti	-113,4	-107,5	-124,7	-103,7	-109,2	-89,2	-106,7	-110,4
b) attività finanziarie	-11,9	-1,9	-137,7	-3,7	1,1	1,1	-34,8	-6,9
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.071,0	1.214,5	917,3	1.066,1	1.091,9	1.086,1	1.040,3	1.142,7
Oneri Operativi	-748,6	-751,0	-815,8	-761,2	-743,8	-743,8	-766,2	-749,8
Risultato operativo netto	322,3	463,5	101,5	304,9	348,0	342,2	274,2	392,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	345,2	464,5	166,2	298,0	320,9	310,1	273,8	404,9
Utile (Perdita) di periodo	202,6	277,5	216,5	201,3	209,3	163,1	197,5	240,1

(*) Dati ricostruiti sulla base delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30 Giugno 2006

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MPS	30/06/06	30/06/05	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.520,2	2.374,2	6,2
Risultato operativo netto	785,8	690,3	13,8
Utile netto di periodo	480,1	372,4	28,9
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta ⁽¹⁾	89.832	84.521	6,3
Raccolta Indiretta	107.957	107.861	0,1
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	48.121	45.997	4,6
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	59.837	61.864	-3,3
Crediti verso Clientela	86.124	78.887	9,2
Patrimonio netto di Gruppo	7.430	6.482	14,6
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,9	1,9	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,1	1,2	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Cost/Income ratio	59,5	64,8	
Cost/Income ratio gestionale ⁽²⁾	58,5	63,3	
R.O.E. (su patrimonio medio)	12,2	11,6	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	13,0	12,9	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,51	0,51	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità	10,00	9,16	
Tier 1 ratio	6,81	6,51	
(a) determinato utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia.			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	4,44	3,13	
minima	3,72	2,43	
massima	5,07	4,17	
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	26.643	26.542	101
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	1.877	1.862	15
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	33	30	3

(1) I valori dello Stato Patrimoniale sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

(2) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/6/06 (circa 26 milioni di euro) e al 31/12/05 (73 milioni di euro).

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

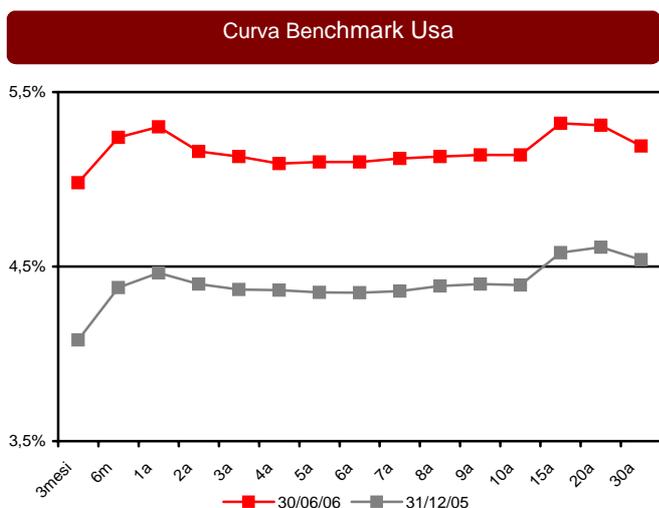
■ LO SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel 1° semestre il **profilo di crescita dell'economia mondiale resta apprezzabile**. Negli Usa la dinamica si mantiene sopra al 3%, nonostante i chiari segnali di rallentamento che emergono nel 2° trimestre; si consolida il rilancio di Giappone e Paesi Asiatici, mentre l'Area-Euro sembra in grado di agganciarsi all'espansione globale, sebbene su tassi di sviluppo più contenuti. **Le politiche monetarie delle principali banche centrali si sono fatte meno accomodanti**, in presenza di un aumento dei rischi inflazionistici conseguente soprattutto all'evoluzione del costo delle materie prime (il prezzo del petrolio si è portato sopra i \$70 al barile) e al consolidamento della crescita.

□ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2004	2005	2006 (prev.)
Usa	4,2	3,5	3,2
Area Euro	1,8	1,4	2,1
Italia	0,9	0,1	1,4
Germania	1,1	1,1	2,0
Francia	2,0	1,2	1,7
Cina	9,5	9,3	10,0
Giappone	2,3	2,6	3,0

Dopo un 1° trimestre brillante (+5,6% il Pil annualizzato) negli Usa, la crescita è scesa al 2,5% nel periodo successivo, riflettendo soprattutto l'evoluzione del mercato immobiliare e il rallentamento degli investimenti. Il *Beige Book* della FED segnala la **decelerazione delle vendite al dettaglio e del credito al consumo**, effetto della perdita di potere d'acquisto delle famiglie; la produzione industriale mantiene però un profilo di crescita elevato. L'aumento dei prezzi al consumo, spinti dal costo dei prodotti energetici, si è portato sopra al 4% annuo.



La Federal Reserve ha proseguito nei rialzi graduali dei tassi d'interesse con quattro interventi di 25 bp, che hanno portato il tasso sui *fed funds* al 5,25%; la curva dei rendimenti benchmark evidenzia uno *shift* in alto di circa 80 bp, confermandosi sostanzialmente piatta sulle scadenze intermedie (2-10 anni).

In Giappone, la Banca centrale ha, nel semestre, attenuato la politica di immissione di liquidità nel sistema attuata nei precedenti 5 anni **rialzando poi il tasso base**, a metà luglio, **allo 0,25%**. I dati congiunturali sembrano confermare la sostenibilità della ripresa economica e l'uscita dalla deflazione. **In Cina**, si rafforza **la dinamica dell'economia (sopra al +10% nel 1° semestre)**, ritenuta eccessiva pure dal

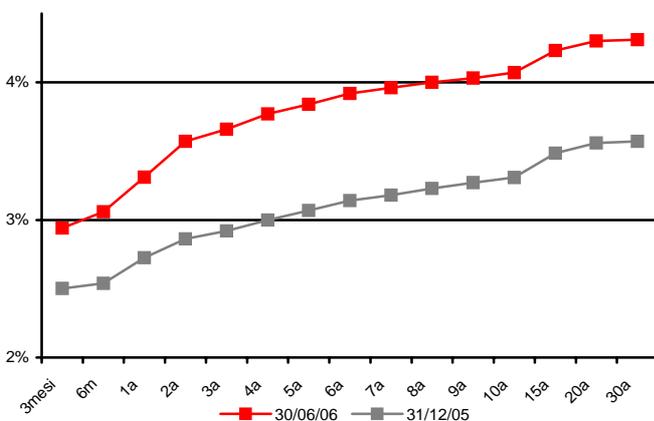
governo e dalla Banca centrale, che stanno attuando una graduale politica di restrizione monetaria e di rafforzamento dello yuan.

Nell'Area Euro, i segnali di accelerazione della crescita sono diffusi.

La ripresa si avvale soprattutto del contributo delle esportazioni, favorite dall'evoluzione della domanda mondiale, ma anche dei consumi, sostenuti dalle migliori condizioni sul mercato del lavoro. La produzione industriale e gli indici di fiducia delle imprese mostrano un significativo progresso. La crescita economica, che si è portata al limite del potenziale (2-2,5%), e l'aumento dei prezzi al consumo, che ha raggiunto il 2,5% annuo, hanno indotto **la BCE ad intervenire con due manovre di rialzo del tasso sulle operazioni di rifinanziamento, dal 2,25% al 2,75% (il 3 agosto il tasso è stato portato al 3%)**. La curva dei rendimenti benchmark ha recepito le mosse delle BCE sul tratto sino a un anno di scadenza, mentre sulle altre scadenze l'aumento dei tassi

ha superato i 70 bp. Lo spread tra il BTP e il Bund decennale è salito a 30 centesimi di punto.

Curva Benchmark Euro



La ripresa congiunturale interessa pure l'Italia (+1,5% il Pil nel secondo trimestre). Le esportazioni accelerano, anche se permane un divario di crescita rispetto agli altri Paesi europei. La produzione industriale risulta in espansione (+2,1% annuo nel semestre), grazie soprattutto all'auto e alla meccanica strumentale; aumentano pure fatturato e ordini. Il clima di fiducia delle imprese (anche di servizi) è in miglioramento, mentre stenta a risalire quello delle famiglie; il recupero dei consumi non ha assunto continuità. Si registra un'accelerazione degli input esterni sui

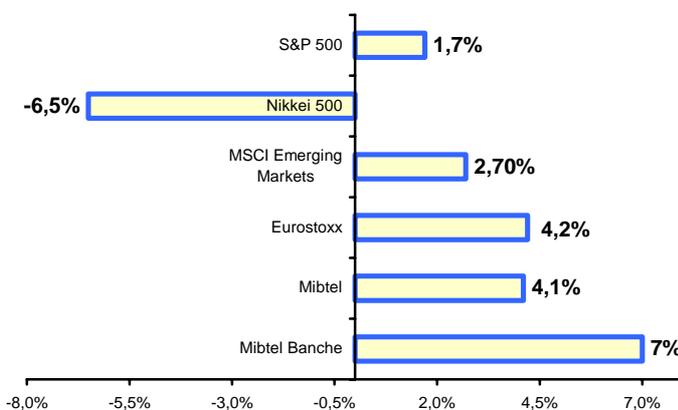
prezzi; l'incremento annuo dei prezzi alla produzione ha superato il 6%, l'inflazione al consumo si è portata al 2,4%.

Le Borse, dopo quattro mesi positivi, hanno ridimensionato i guadagni da inizio anno: i livelli raggiunti dai corsi ed un clima di generale incertezza hanno alimentato le prese di beneficio determinando una

flessione che, nel trimestre, è risultata superiore al 3%. In tale ambito il Mibtel segna un aumento del 4,1% da inizio anno, con volumi medi in crescita del 26%. Gli indici dei **mercati obbligazionari** relativi ai titoli governativi a medio lungo termine evidenziano un significativo calo sia negli Usa che nell'Area Euro. Si è ampliato lo spread sulle obbligazioni societarie e su quelle dei Paesi emergenti.

Sui **mercati valutari**, lo squilibrio della bilancia commerciale Usa e la parziale diversificazione dei portafogli valutari degli operatori in surplus (soprattutto asiatici) ha favorito l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (+7,8%) e dello yen (+4,9%).

Indici azionari: variazioni 31 Dic.2005/30 Giu.2006



■ **L'ATTIVITA' DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS**

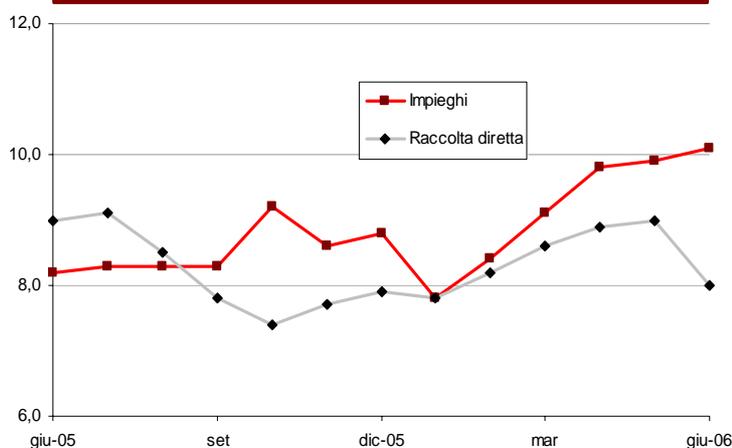
L'attività delle banche nel semestre si è caratterizzata per **l'apprezzabile crescita di impieghi e raccolta e per la flessione dei flussi di risparmio gestito**. Permangono le condizioni per un aumento del margine d'interesse, nonostante l'intensificazione delle dinamiche concorrenziali abbia determinato una maggiore vischiosità dei tassi bancari, mentre l'andamento degli altri ricavi risente delle difficoltà di crescita del gestito.

La **raccolta diretta bancaria mantiene una dinamica attorno all'8% annuo**, in linea con quella registrata nel 2005. Rimane elevata la crescita delle obbligazioni (+10% circa) ed accelerano i pct (il loro aumento si è portato sopra al 20% nel 2° trimestre). L'incremento dei conti correnti ha superato l'8%, mentre sono in stasi i depositi a risparmio e non si ferma il calo dei certificati di deposito. La **quota di mercato del Gruppo MPS** nella raccolta diretta si colloca, a giugno, al 6,6%, lo stesso livello dei mesi finali del 2005.

Nell'ambito del **risparmio gestito**, la raccolta netta dei fondi comuni è positiva solo grazie all'apporto dei prodotti esteri; rallentano i flussi di produzione delle polizze vita della bancassicurazione (comunque superiori ai 23 miliardi), mentre le gestioni patrimoniali individuali (retail e istituzionali) raccolgono quasi 3 miliardi².

Il **mercato dei fondi comuni** mostra significativi deflussi (per quasi 18 miliardi) dai prodotti di diritto italiano e *roundtrip* (esteri prevalentemente collocati in Italia), compensati dalla raccolta netta positiva degli altri fondi di intermediari esteri. **Aumenta l'incidenza dei prodotti "di terzi" sul totale dei fondi collocati**, ad evidenza del processo in atto di crescita di un'**offerta multibrand**. A livello di categorie, prosegue il successo dei fondi flessibili e *hedge*, mentre i riscatti hanno interessato soprattutto i fondi obbligazionari e di liquidità. La quota di mercato del Gruppo MPS tra i fondi italiani e *roundtrip* è, a giugno, al 3,83%, in marginale calo rispetto ai mesi precedenti; **considerando, però, anche i fondi extra-Gruppo intermediati, la quota è stimata sopra il 4%**.

Sistema: Impieghi vivi e Raccolta diretta - variaz. % annua di fine periodo



Aumenta l'incidenza dei prodotti "di terzi" sul totale dei fondi collocati, ad evidenza del processo in atto di crescita di un'**offerta multibrand**. A livello di categorie, prosegue il successo dei fondi flessibili e *hedge*, mentre i riscatti hanno interessato soprattutto i fondi obbligazionari e di liquidità. La quota di mercato del Gruppo MPS tra i fondi italiani e *roundtrip* è, a giugno, al 3,83%, in marginale calo rispetto ai mesi precedenti; **considerando, però, anche i fondi extra-Gruppo intermediati, la quota è stimata sopra il 4%**.

La **nuova produzione della bancassicurazione** (compresi gli uffici postali) risulta in diminuzione dell'8% rispetto all'analogo periodo del 2005, a fronte di una crescita dei flussi presso i promotori e le agenzie assicurative. In progresso la raccolta tramite i prodotti unit-linked mentre le polizze tradizionali e le index registrano significativi cali. **La quota di mercato del Gruppo MPS** si attesta all'8,7% con riferimento al canale bancassicurativo, e al 6,5% nel mercato complessivo.

L'attività di gestione patrimoniale di banche, sgr e sim evidenzia contenuti progressi, riflettendo una raccolta netta limitata e un'evoluzione non positiva dei mercati finanziari. A giugno, rispetto alla fine del 2005, il patrimonio gestito è aumentato di circa l'1%

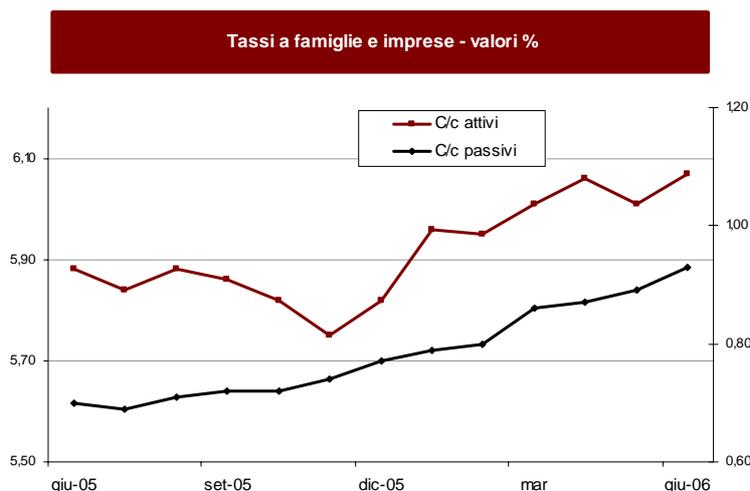
² Al netto della concentrazione in Generali A.M. di titoli (per 23,5 mld.) precedentemente gestiti da compagnie del Gruppo.

(+7,5% tendenziale, al netto dell'operazione Generali in nota). La **quota di mercato del Gruppo MPS nelle gestioni retail si attesta al 4,3%**.

Nel 1° semestre **la crescita degli impieghi vivi bancari si è portata sino al 10,1%**, in accelerazione rispetto all'8,3% medio dello scorso anno. Lo sviluppo della componente a medio/lungo termine resta sostenuto, ma in rallentamento (è sceso sotto al +13% annuo), mentre si evidenzia una significativa ripresa degli impieghi a breve, che, dopo due anni di flessione, crescono del 3,4% (in media nel semestre). I **prestiti alle società non finanziarie** risultano in accelerazione e aumentano di oltre il 7% annuo; rimane più elevata la dinamica dei prestiti alle famiglie, sempre sopra all'11%. A livello di settori produttivi, i maggiori tassi di crescita si registrano nel comparto dei prodotti energetici e dei servizi di trasporto, mentre continua la stasi del tessile e dell'abbigliamento. Tra le altre fonti di finanziamento alle imprese, la dinamica del **leasing** si mantiene su livelli apprezzabili (+15,6%).

Le **sofferenze lorde** crescono nei primi cinque mesi del 2006 meno di 1 miliardo (+1,5%) mostrando, tuttavia, una variazione annua ampiamente negativa (-15,3%), a riflesso delle ingenti operazioni di cessione pro-soluto realizzate dalle banche sul finire del 2005; anche le sofferenze nette sono in forte calo (-18,6%) e rappresentano appena l'1,2% degli impieghi complessivi.

A giugno **la quota di mercato del Gruppo MPS sugli impieghi vivi è pari al 6,3%**, valore leggermente superiore a quello di fine 2005. Nel semestre, la quota si è stabilizzata poco sotto il 6,2% nel comparto dei prestiti a medio lungo termine; con riferimento al dinamico mercato dei **mutui alle famiglie** (in crescita di oltre il 16% annuo, gli stessi ritmi del 2° semestre 2005), l'inserimento è salito al 7,2%. La quota di mercato di Consum.it la società del Gruppo operante nel **credito al consumo** si è portata dal 4,5% del 2005 al 5,1% con riguardo alle erogazioni.



I **tassi d'interesse bancari** hanno evidenziato movimenti meno ampi rispetto a quelli dei tassi di riferimento della BCE. A giugno il tasso sui prestiti risulta in aumento di circa 30 bp rispetto a dicembre, mentre il tasso sui depositi e sulle obbligazioni è salito, nello stesso periodo, di quasi 20 bp. Il mark-up (misurato con riferimento ai prestiti in conto corrente e all'Euribor a 1 mese) è sceso a 3,2 punti percentuali (21 bp in meno della fine del 2005), mentre il mark-down (sui conti correnti) è salito da 1,45 a 1,72

p.p. La **forbice globale tra i tassi bancari** (prestiti meno raccolta diretta) si attesta appena sopra ai 3 punti percentuali, in linea con il dato medio registrato nel 2005, ma in aumento (circa 7-8 bp) sul livello registrato nei mesi finali dell'anno scorso.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Il 12 gennaio è entrata in vigore la legge di riforma della disciplina del risparmio (n.262/2005). Nell'ambito del governo societario, l'attenzione si concentra sulla tutela delle minoranze, mentre, i rapporti tra banca e soci dovranno rispettare le condizioni indicate dalla Banca d'Italia relativamente alle concessioni di credito. Sulle attività finanziarie la nuova disciplina interviene in tema di circolazione dei prodotti finanziari (offerta fuori sede e sollecitazione all'investimento) e di successiva vendita di titoli sottoscritti in sede di collocamento da investitori istituzionali, privilegiando la tutela della clientela retail (in particolare, attraverso l'obbligo del prospetto per le obbligazioni bancarie). A tale proposito, la Banca MPS ha già ottenuto (insieme ad un'altro solo emittente) l'approvazione da parte della Consob del "prospetto di base", redatto in base alla nuova normativa. L'assetto della Vigilanza è stato rivisto rafforzando la collegialità nella Banca d'Italia e modificando l'assetto dei controlli in caso di fusioni e acquisizioni tra banche, che viene affidato congiuntamente a Bankitalia (sana e prudente gestione e stabilità), e Antitrust (concorrenza). Tra le altre disposizioni, si segnala la limitazione del diritto di voto delle fondazioni nelle banche alla misura massima del 30% del capitale.

Con circolare del 28 marzo, la Banca d'Italia ha recepito la delibera CICR del 22 febbraio 2006 concernente la trasformazione delle scadenze, abrogando le istruzioni di vigilanza che ponevano dei limiti quantitativi (30% della raccolta complessiva) ai finanziamenti a medio lungo termine alle imprese. L'intervento è motivato dal fatto che l'innovazione e la diversificazione delle fonti di raccolta e lo sviluppo delle tecniche di gestione consentono alle banche di tenere sotto controllo i rischi connessi al matching delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie. Resta fermo l'obbligo di contenere gli investimenti in immobili e partecipazioni entro il limite del patrimonio.

A fine giugno, il governo ha varato un decreto legge (n.223/2006), successivamente approvato, con modifiche, dal Parlamento, con alcune disposizioni rilevanti per l'attività delle banche. Le variazioni dei tassi di interesse conseguenti a decisioni di politica monetaria dovranno riguardare sia i tassi debitori che i creditori e non recare pregiudizio al cliente. Tutte le modifiche unilaterali ai contratti di durata devono avere un "giustificato motivo" e vanno comunicate con 30 giorni di preavviso al cliente che potrà recedere, in questa come in ogni altra circostanza, senza spese di chiusura. I plusvalori sulle stock option (se i titoli assegnati in un anno superano la retribuzione lorda dell'anno precedente e vengono ceduti entro cinque anni) saranno tassati come reddito di lavoro dipendente, mentre viene abolito il regime fiscale agevolato sulle somme corrisposte ai dipendenti per incentivarne l'esodo. Il decreto introduce l'obbligo, per i professionisti, di avere un conto corrente sul quale far confluire i movimenti monetari inerenti alla gestione dell'attività professionale e di incassare le parcella (di importo superiore a 1.000 euro fino al 30 giugno 2007) con bonifico, Pos, carte di credito, bollettini postali tracciabili. Per quanto concerne il leasing immobiliare, le operazioni diventano esenti da Iva (perdendo la detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti) ma sarà possibile optare per il regime di imponibilità.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel corso del primo semestre del 2006, l'attività commerciale del Gruppo Mps ha conseguito risultati quali-quantitativi positivi, proseguendo lungo il sentiero di piena valorizzazione del proprio patrimonio relazionale, esistente e prospettico. Come consuetudine tali risultati sono stati raggiunti assicurando una sempre elevata e strutturale qualità della relazione con la clientela, al fine di accompagnare i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario e di assicurare un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese. **Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente il posizionamento complessivo del Gruppo, allargando l'offerta a nuovi filoni di business.** In tale quadro, di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

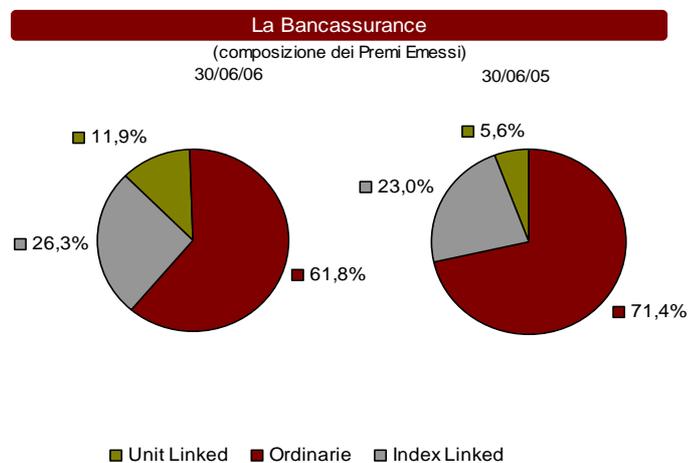
Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, il processo di allocazione è stato come consuetudine indirizzato verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela. In tale ambito dopo un primo trimestre su livelli record, ha fatto seguito un secondo trimestre che ha invece dovuto assorbire gli effetti connessi alla marcata correzione dei mercati finanziari. I flussi di collocamento si sono attestati pertanto a circa **5,3 miliardi di euro, stabili (+0,3%) rispetto a quelli del primo semestre 2005, ma superiori del 27% rispetto a quelli dell'analogo periodo 2004.**

Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti, dai quali si evince un mix complessivo condizionato dall'andamento non favorevole dei mercati azionari nel corso del secondo trimestre 2006 e caratterizzato dall'incremento dell'incidenza della componente **obbligazionaria:**

□ Collocamento Prodotti			
<i>in milioni di euro</i>		Consuntivo al 30/06/06	Consuntivo al 30/06/05
Fondi Comuni/Sicav		-357	-57
GPM/GPF		52	278
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	2.231	2.701
	Ordinarie	1.378	1.929
	Index Linked	587	622
	Unit Linked	265	151
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	3.406	2.396
	Lineari	2.153	1.458
	Strutturate	1.253	938
Totale		5.332	5.318

In particolare:

- **per i prodotti assicurativi vita** si registrano **2.231 milioni di euro di raccolta premi**, che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestatasi a circa l'8,7%**. Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, al 30/06/06 sono stati emessi premi per 1.674 milioni di euro. Positivo anche il contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che nel primo semestre 2006 ha realizzato collocamenti per 482 milioni di euro. Dall'analisi dei premi si evidenzia una ricomposizione rispetto al 30 giugno 2005 a favore di Index e Unit, con le polizze ordinarie che assorbono invece le dinamiche riflessive che hanno caratterizzato nel primo semestre il mercato.



- **per le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra un **flusso netto negativo di circa 305 milioni di euro**; più dettagliatamente:
 - **i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano **flussi di produzione negativi per 357 milioni di euro** (-57 milioni di euro nel primo semestre 2005) che assorbono la programmata ricomposizione da Fondi monetari (flussi netti pari -1.410 milioni di euro) ad altre categorie a gestione più dinamica;
 - **le Gestioni Patrimoniali**, evidenziano **flussi netti positivi per 52 milioni di euro** (278 al 30/06/05) quale saldo di 642 milioni di euro di flussi convogliati sulla forma tecnica GPF/GPS e di deflussi pari a -590 milioni di euro relativi alle GPM ordinarie;
 - **per le obbligazioni** si registrano volumi pari a **3.406 milioni di euro (2.396 al 30/06/05)**, così suddivisi:
 - **obbligazioni strutturate**, 1.253 milioni di euro, a basso contenuto opzionale e per le quali, come noto, le Reti dal 2005 non percepiscono più "up-front";
 - **obbligazioni lineari**, 2.153 milioni di euro.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del credito, l'operatività è proseguita finalizzando il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività ed incrementando ulteriormente l'incidenza delle operazioni a medio/lungo termine, caratterizzate spesso anche dal presidio di garanzie reali. In tale ambito, **i flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato si sono attestati a 7,2 miliardi di euro (+8,3% rispetto ai volumi del primo semestre 2005 e +29,4% rispetto a quelli dell'analogo periodo 2004)** registrando anche nella dinamica trimestrale un progresso strutturale e ben diversificato. Più in particolare, **i nuovi mutui concessi alla clientela dalle principali reti del Gruppo** hanno superato i 4 miliardi di euro di erogato (+2,4% rispetto ai già elevati livelli del giugno 2005) di cui circa 2 miliardi di euro verso clientela Retail.

□ EROGAZIONE MUTUI (*) RETAIL , CORPORATE E PRIVATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	Var.ass. Var.%			
	30/06/06	30/06/05	su a.p.	su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	2.134	1.975	159	8,1
Banca Toscana	950	944	6	0,6
Banca Agricola Mantovana	954	1.022	-68	-6,7
Mps Banca Personale	30	31	-1	-3,2

(*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento alle società di credito specializzato, l'attività ha evidenziato progressi di particolare rilievo per la **Consum.it (credito al consumo)** che, posta al servizio soprattutto della clientela *retail*, ha registrato un flusso complessivo di erogazioni pari a circa 1.359 milioni di euro (+32,3% sul 30 giugno 2005 per una **quota di mercato in ulteriore crescita al 5,1% dal 4,6% del dicembre 2005**). Sul versante della clientela corporate, apprezzabile la crescita delle operazioni di **leasing, con una quota di mercato che supera il 3,4% (2,7% a fine 2005)** e di **factoring (quota stimata al 4,8% rispetto al 4,1% di fine 2005)**. In forte progresso (+14,7%) anche le erogazioni nel comparto del credito agrario e industriale effettuate da Mps Banca per l'Impresa.

□ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro		Consuntivo	Consuntivo
		al 30/06/06	al 30/06/05
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	2.505	2.079
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	1.240	1.081
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	700	645
	turnover factoring	2.218	1.970
Consumit			
	erogazioni	1.359	1.027

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) IL PATRIMONIO CLIENTI

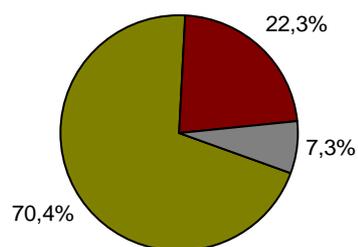
Al 30 giugno 2006 il **patrimonio clienti complessivo del Gruppo** (comprensivo anche dei rapporti gestiti direttamente dalla Consum.it), **progredisce ulteriormente attestandosi a circa 4,5 milioni**. **In tale ambito, quello delle reti commerciali³, pari a 4.147.000**, risulta in crescita di 26.000 unità da inizio anno, evidenziando tra l'altro nella dinamica mensile un trend in accelerazione. Per quanto riguarda la composizione della clientela delle reti, il 91% è rappresentato da Clientela Retail, l'1% da Clientela Private e il rimanente 8% da Clientela Corporate.



³ Comprende i clienti di: Banca Monte dei Paschi, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Mps Banca Personale.

Nell'ambito dei 3.768.000 **Clienti Retail**, il **segmento Family** (patrimonio inferiore ai 25.000 euro) rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento superiore al 70%, seguita dal Lower Affluent (patrimonio compreso tra 25.000 e 125.000 euro) e dall'Upper Affluent (patrimonio superiore a 125.000 euro e fino a 500.000 euro).

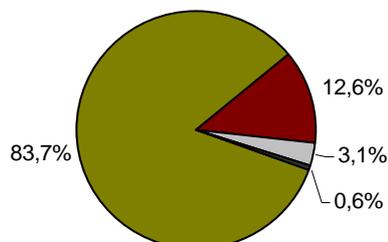
Composizione clientela del segmento Retail al 30.06.2006



■ Family ■ Lower Affluent ■ Upper Affluent

I **360.000 Clienti corporate** sono formati per l'83,7% da aziende della categoria Small Business e per il 12,6% da PMI.

Composizione clientela del segmento Corporate al 30.06.2006



■ Small Business ■ Pmi ■ Large Corporate e Enti ■ Altro

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito descritto.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, l'attività di gestione del risparmio ha consentito di realizzare un importante progresso della raccolta complessiva (+2,8% su a.p. e +2 miliardi di euro di nuova raccolta nel secondo trimestre) ed un'ulteriore riqualificazione del mix della medesima in favore del risparmio gestito.

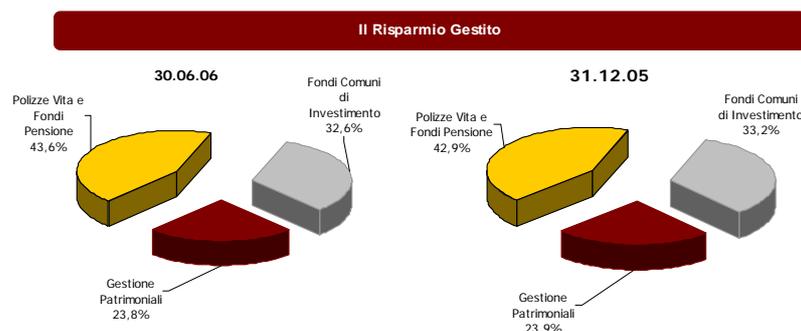
■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/06	Var. % su 30/06/05	Inc. % 30/06/06
Raccolta diretta da Clientela (*)	89.832	6,3%	45,4%
Raccolta indiretta da Clientela	107.957	0,1%	54,6%
risparmio gestito	48.121	4,6%	24,3%
risparmio amministrato	59.837	-3,3%	30,3%
Raccolta complessiva da Clientela	197.790	2,8%	100%

(*) I valori al 30/6/06 e 30/06/05 dello Stato patrimoniale di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, che assorbe nel trimestre la performance negativa dei mercati finanziari attestandosi al 30/06/06 a 107.957 milioni di euro:

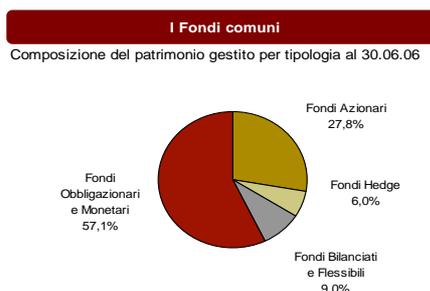
- lo stock del risparmio gestito registra una crescita del 4,6% e raggiunge 48.121 milioni di euro (-0,3 miliardi di euro da inizio anno), con una composizione interna che vede l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" attestarsi al 43,6% (42,9% al 31/12/05).



In tale quadro:

- **con riferimento alle polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 20.979 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (attorno all'6,8% rispetto al 30/06/05) nel cui ambito spicca l'apporto delle polizze tradizionali, che comunque evidenziano un rallentamento nei collocamenti rispetto all'anno precedente;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 15.684 milioni di euro, con una crescita dell'1,2% rispetto al 30 giugno 2005.

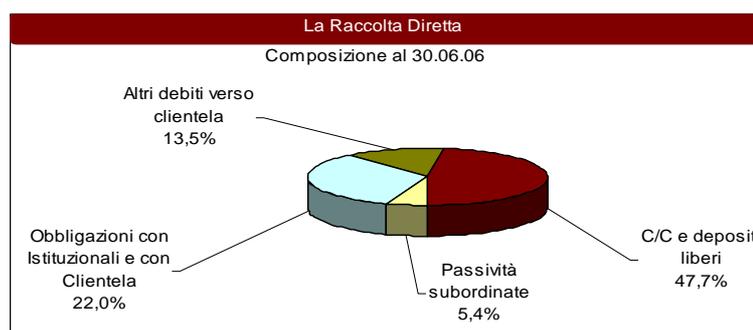
Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia una pausa del trend di ripresa dei fondi azionari (al 27,8%, rispetto al 30% del primo trimestre 2006, al 29,2% di fine 2005, al 25,8% di fine 2004), ma ancora con significative potenzialità di variazione del mix soprattutto per quanto riguarda il comparto monetario.



- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a 11.458 milioni di euro e cresce del 5,6% rispetto al 30/06/05.
- Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 59.837 milioni di euro ed evidenzia una riduzione del 3,3% annuo, connessa soprattutto a rapporti con clientela istituzionale.

Nell'ambito della **raccolta diretta**, che si attesta a 89.832 milioni di euro (per una quota di mercato domestico pari a circa il 6,6%, sostanzialmente stabile sui valori di fine marzo), si registra un forte progresso (+6,3% rispetto al dato del 30/06/05 ricostruito), sospinto soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi a breve, che assorbono la liquidità riveniente dall'indiretta.

Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per forma tecnica:



la ripartizione territoriale dei depositi tradizionali da Clientela delle dipendenze Italia:

Gruppo MPS

Depositi da clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia Distribuzione per residenza della clientela - in milioni di euro

Aree	30.06.06	Var. % giu06/giu05	Incid. %	
			30.06.06	30.06.05
Nord	9.474	4,0	22,1	21,8
Centro	22.817	1,0	53,1	54,1
Sud e isole	10.667	6,4	24,8	24,0
Italia	42.959	2,9	100,0	100,0

nonché la suddivisione degli stessi per segmento di business:

Raccolta Commerciale per Segmento di Business* in milioni di euro

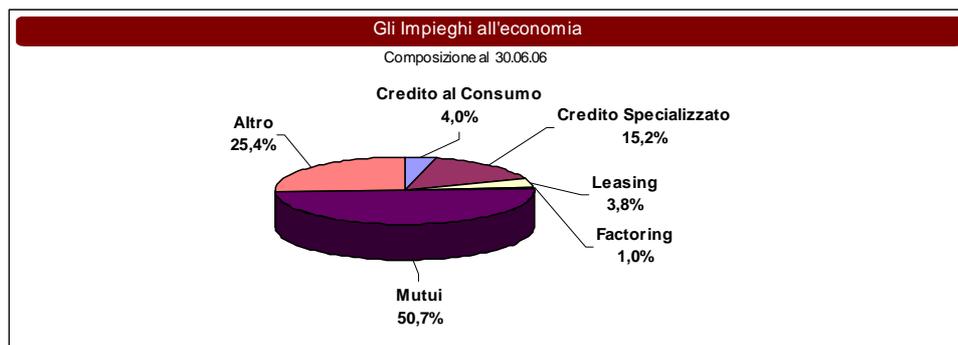
	30/06/06	Var.% a/a	Incid.%	
			30/06/06	30/06/05
Retail	36.866	8,3%	58,0%	58,7%
Corporate	20.128	6,7%	31,7%	32,5%
Private	3.207	18,8%	5,0%	4,7%
Large Corporate	3.325	38,9%	5,2%	4,1%
Totale	63.526	9,5%	100,0%	100,0%

*Raccolta diretta verso clientela domestica

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, i consistenti flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato la consistenza degli impieghi all'economia a 86.124 milioni di euro (+9,2% rispetto al dato del 30/06/05 ricostruito). La dinamica è stata sostenuta dalla componente domestica la quale, in termini di impieghi vivi, progredisce intorno al 10% (**per una quota di mercato che si attesta al 6,3% rispetto al 6,2% di marzo**) grazie alla crescita di rilievo delle forme tecniche a m/lungo termine (+11%) ma anche all'accelerazione fatta registrare nel secondo trimestre da quella a breve termine (+9,6% anno su anno). Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per le principali forme tecniche:



la ripartizione territoriale dei crediti alla clientela delle dipendenze Italia:

Gruppo MPS

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

Distribuzione per residenza della clientela - in milioni di euro

Regioni/Aree	30.06.06	Var. % giu06/giu05	Incid. %	
			30.06.06	30.06.05
Nord	27.063	8,0	33,9	34,7
Centro	36.537	10,6	45,8	45,7
Sud e isole	16.198	14,3	20,3	19,6
TOTALE	79.799	10,4	100,0	100,0

nonché la suddivisione degli stessi per segmento di business:

Impieghi Commerciali per Segmento di Business*

in milioni di euro

	30/06/06	Var.% a/a	Incid.%	
			30/06/06	30/06/05
Retail	22.746	20,5%	29,1%	26,8%
Corporate	49.823	7,3%	63,8%	65,9%
Private	388	3,9%	0,5%	0,5%
Large Corporate	5.174	9,8%	6,6%	6,7%
Totale	78.132	11,0%	100,0%	100,0%

*Crediti vivi verso clientela domestica

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Il Gruppo MPS chiude il primo semestre 2006 con un'esposizione netta dei crediti deteriorati in significativo calo rispetto alla fine del 2005, grazie principalmente alla riduzione fatta registrare dai crediti ad incaglio e dalle esposizioni scadute (queste ultime, come prospettato nella relazione del primo trimestre 2006, hanno beneficiato degli interventi organizzativi posti in essere per dare una più adeguata collocazione alle posizioni che sostanzialmente sono *in bonis*).

L'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi si conferma quindi su livelli contenuti, con quella dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto delle rettifiche di valore) che si attesta al 3%.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti				
	30/06/06	31/12/05	Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni di euro</i>				
			30/06/06	31/12/05
A) Crediti deteriorati	3.754	4.442	4,36	5,32
a1) Sofferenze	1.639	1.573	1,90	1,88
a2) Incagli	938	1.026	1,09	1,23
a3) Crediti ristrutturati	103	88	0,12	0,10
a4) Esposizioni scadute	1.075	1.756	1,25	2,10
B) Impieghi in bonis	81.958	78.701	95,16	94,22
C) Altre attività	412	383	0,48	0,46
Totale Crediti Clientela	86.124	83.526	100,0	100,0

La suddetta incidenza scaturisce da una dinamica di contenuta crescita delle esposizioni lorde (+4,2% le sofferenze; -6,2% gli incagli), nonché dai positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca. In relazione, all'attività di recupero crediti svolta dalla società, l'importo complessivo nel primo semestre 2006 è risultato pari a 271,3 milioni di euro a livello di Gruppo (+14% sul 30.06.05).

Con riferimento ai presidi a copertura dei crediti deteriorati si rileva che l'ammontare delle rettifiche di valore si attesta al 38% dell'esposizione complessiva, ponendosi in crescita da inizio anno, e risulta pari al 52,8% per le sole sofferenze. La percentuale di copertura del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è superiore al 60% e sale a circa il 70% se si esclude la componente mutui, caratterizzata da rettifiche di valore più contenute a motivo della garanzia reale che li assiste. Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis rappresentano invece lo 0,56% dell'aggregato di riferimento.

■ INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	30/06/06	31/12/05	30/06/05
"rettifiche di valore sofferenze ed incagli" / "sofferenze lorde + incagli lordi"	46,0%	44,9%	47,0%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	27,9%	26,0%	25,8%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	52,8%	52,8%	56,4%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo, alcuni indici di qualità del credito:

□ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti		al Gruppo				MPS Banca	MPS	
30/06/06			BMPS	BT	BAM	per l'Impresa	Leasing & Factoring	CONSUM.IT
<i>importi in milioni di euro</i>								
Sofferenze		1.639	656	227	158	497	58	14
Inc. % su Crediti Clientela		1,9%	1,4%	1,7%	1,6%	4,7%	1,4%	0,4%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"		52,8%	56,1%	54,4%	57,3%	24,7%	72,4%	79,4%
Incagli		938	285	213	62	225	67	13
Inc. % su Crediti Clientela		1,1%	0,6%	1,6%	0,6%	2,1%	1,6%	0,4%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"		27,9%	37,6%	24,0%	25,7%	14,8%	34,1%	34,6%

GLI AGGREGATI REDDITUALI

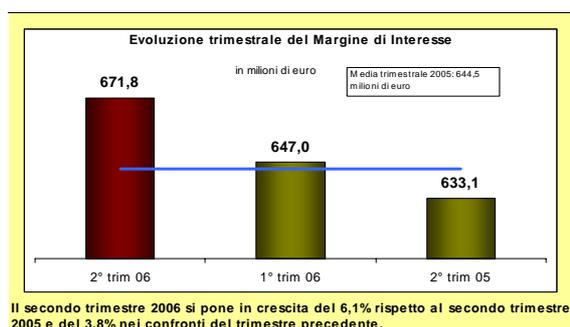
Sotto il profilo reddituale le dinamiche precedentemente descritte hanno determinato un consistente incremento della redditività consolidata sia a livello operativo (Risultato Operativo Netto +13,8%) che di Utile di Periodo (+28,9%), come di seguito descritto.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 giugno 2006 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 2.520,2 milioni di euro e risulta in crescita del 6,2% rispetto al 30/06/2005, con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso del 3,4% sull'anno precedente. In tale ambito, il 2° trimestre evidenzia un apporto che, in termini di ricavi "strutturali" (ossia al netto di elementi non ordinari quali cessione di partecipazioni, ecc.) risulta il più elevato degli ultimi trimestri, a conferma della politica di crescita sostenibile da tempo avviata.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:



■ il margine di interesse (che risulta pari a 1.318,8 milioni di euro) traina il progresso dei ricavi con una crescita del 4% rispetto al primo semestre 2005 grazie ad un profilo trimestrale di forte accelerazione (+3,8%). In tale ambito, le Aree Commerciali contribuiscono con un incremento complessivo intorno al 5,2% (era +3,8% a marzo) che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie superiore all'8%, parzialmente controbilanciato da una flessione pari a 15 centesimi della forbice dei tassi (era di 20 a marzo). L'attività di finanza proprietaria e tesoreria registra una riduzione rispetto all'anno precedente di circa il 31%, a seguito soprattutto del minor apporto del "portafoglio titoli" nel secondo trimestre 2006;

■ le commissioni nette si attestano a 903 milioni di euro ed evidenziano un progresso del +2,5% sul 30.06.2005. In particolare si registra uno sviluppo pari all'11% dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio (nel cui ambito quelli di "continuing"

crescono del 16,7% beneficiando dell'attività strutturale avviata negli esercizi precedenti) ed una sostanziale stabilità (-0,9%) dei proventi dell'attività di servizio;

- l'aggregato **dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, ammonta a 30,3 milioni di euro (61 nel primo semestre 2005) di cui 24 milioni di euro per dividendi da partecipazioni e 6 milioni di euro relativi agli utili delle società consolidate a patrimonio netto;

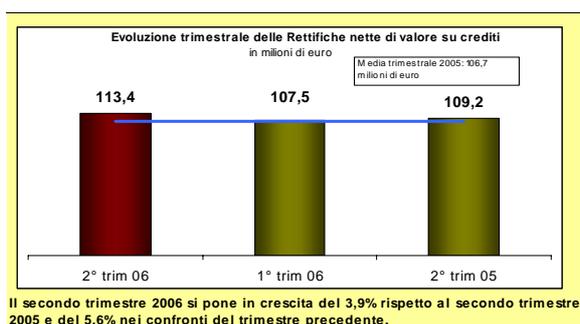
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 228,4 milioni di euro (116,3 milioni al 30/06/2005) beneficiando di un apprezzabile progresso per quanto riguarda la componente connessa all'attività di trading svolta dalla Capogruppo e da MPS Finance, nonché dell'apprezzamento del contratto derivato stipulato fra BMPS e JP Morgan a seguito della cessione delle azioni sottostanti all'opzione "put ex Bam". L'aggregato risente in positivo anche degli utili da cessione di attività disponibili per la vendita (89 milioni di euro) connessi principalmente alla dismissione dell'intera partecipazione in Fiat e all'accordo di vendita riguardante le azioni BNL;

□ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/06/06
Risultato della negoziazione	175,1
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	51,3
Risultato netto delle attività e passività fin. rie valutate al fair value	1,9
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	228,4

- il **saldo della gestione assicurativa** risulta pari a 41,5 milioni di euro e fa registrare una flessione (-25,9%) sul primo semestre 2005 dovuta alla riduzione di valore del portafoglio titoli concentratasi nel 2° trimestre dell'anno in seguito al consistente rialzo dei tassi di mercato. Nel trimestre in corso si registra un significativo recupero delle valutazioni e, di conseguenza, del risultato economico.

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel primo semestre 2006 si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 220,9 milioni di euro (198,4 milioni di euro al 30/06/05)**. Il suddetto livello riflette il miglioramento della qualità del portafoglio creditizio del Gruppo, sul quale ha influito anche l'entrata a regime dei nuovi processi di erogazione e monitoraggio.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie presentano invece un saldo negativo per 13,9 milioni di euro; la voce comprende l'aggiornamento della valutazione della partecipazione Sorin spa, per tenere conto dell'andamento negativo di mercato del titolo.

Conseguentemente, il Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a 2.285,5 milioni di euro e fa registrare una crescita del 4,9% rispetto al 30/06/05.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

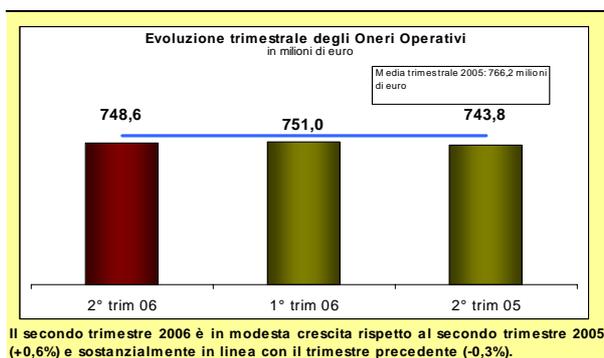
Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Ciò ha consentito, pur in presenza di un importante sviluppo degli investimenti in tecnologie, comunicazione e di quelli finalizzati all'espansione territoriale, di chiudere il primo semestre con una crescita degli oneri operativi modesta (+0,8%) ed in linea con gli obiettivi programmati.

► ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/06/06	30/06/05	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	951,7	938,1	13,7	1,5
Altre spese amministrative	481,5	476,0	5,5	1,2
Totale spese amministrative	1.433,2	1.414,0	19,2	1,4
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	66,5	73,6	-7,2	-9,8
Totale oneri operativi	1.499,7	1.487,7	12,0	0,8

In particolare:

A) le Spese Amministrative si presentano in progresso dell'1,4% rispetto al 30/06/05, per effetto di:

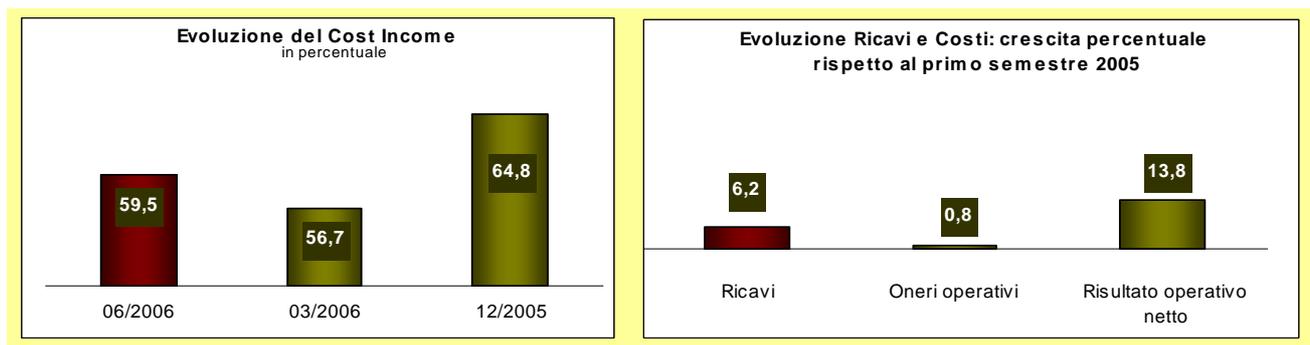


- costi di personale che si attestano a 951,7 milioni di euro, (con una crescita dell'1,5% rispetto al primo semestre 2005), da ricondurre soprattutto alle componenti salariali (impatto pieno delle variazioni legate al rinnovo CCNL avvenute nel corso del 2005). Sotto il profilo strutturale, l'aggregato beneficia del complesso di iniziative tese al contenimento e ricomposizione degli organici ed alla gestione rigorosa delle altre significative variabili di spesa. La voce comprende circa 26 milioni di euro (39 milioni di euro al 30/06/05) relativi alle agevolazioni all'esodo;

- altre spese amministrative (pari a 481,5 milioni di euro), al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una dinamica in progresso dell'1,2%, la quale assorbe gli oneri connessi all'espansione della rete territoriale, allo sviluppo dei business in rapida crescita (Credito al Consumo) e al supporto all'innovazione tecnologica.

B) Le Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali si attestano a **66,5 milioni di euro**, in calo del 9,8% rispetto al dato del primo semestre 2005.

Per effetto delle dinamiche dei ricavi e dei costi sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a **785,8 milioni di euro** e si pone in crescita del 13,8% rispetto ai 690,3 milioni di euro conseguiti al 30 giugno 2005. L'indice di cost-income, che beneficia ovviamente dei citati utili da cessione, scende quindi al 59,5% (era pari al 64,8% al 31/12/05). Il suddetto indice, calcolato al netto della Tax Collection, si attesta al 58,7% (rispetto al 63,3% al 31/12/05).



■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorre un saldo positivo della voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione⁴ pari a 24,1 milioni di euro (-30,1 milioni di euro nel primo semestre 2005), determinato da:

- un valore positivo di **41,4 milioni di euro** relativo agli altri proventi/oneri di gestione, che accolgono soprattutto componenti residuali di ricavo di natura non ricorrente (proventi società non bancarie, sopravvenienze attive, ecc);
- un valore negativo di **17,4 milioni di euro** di accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri connessi principalmente alla copertura di rischi operativi probabili (cause legali, revocatorie, ecc.).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a **809,7 milioni di euro** (in crescita del 28,3% rispetto al 30/06/05).

⁴ Con riferimento a quanto esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2005 (nota 7 paragrafo "La redditività extra-operativa, le imposte e l'utile netto) relativamente alla richiesta di risarcimento danni avanzata dal Commissario della Parmalat SpA nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena e della controllata MPS Finance, si conferma che pur in una fase ancora del tutto preliminare del giudizio si può ritenere il rischio insito di soccombere remoto e, pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in bilancio.

A completare il quadro reddituale concorrono infine **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 322,6 milioni di euro (249 milioni di euro al 30/06/2005), per un "tax rate" di circa il 40%, che si confronta con quello ben più contenuto registrato nell'esercizio precedente (circa 25,7%) e sconta anche le recenti novità in materia di indeducibilità IRAP delle svalutazioni su crediti non dedotte negli esercizi precedenti (circa 8 milioni di euro). **Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 480,1 milioni di euro e progredisce del +28,9% rispetto al 30 giugno 2005. Il ROE annualizzato risulta pari al 13% (12,2% quello sul patrimonio medio).**

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla capogruppo Banca MPS, da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare di **Banca Agricola Mantovana** (41 milioni di euro) e di **Banca Toscana** (51 milioni di euro).

Coerentemente alle istruzioni CONSOB di recente emanazione, di seguito, riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati		
<i>Importi in migliaia di euro</i>		
	30.06.2006	
	Patrimonio netto	Conto economico
Saldo come da Bilancio della Capogruppo	6.512.325	632.671
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	<i>424.905</i>	
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	712.518	337.102
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalle valutazioni al patrimonio netto	91.199	9.077
Storno dividendi distribuiti dalle Controllate	0	-490.119
Elisione svalutazione/ rivalutazioni partecipazioni	0	10.348
Effetto storno provvigioni capitalizzate	-45.932	1.293
Altre rettifiche	6.629	-20.256
Riserve da valutazione delle controllate	153.634	
Utile consolidato	7.430.373	480.116

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa

IAS il Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, per la **ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, al 30/06/2006 il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti da parte dei settori individuati è riportato in Nota integrativa "Parte D" . Di seguito vengono esposti i principali settori di business:

■ SEGMENT REPORTING - Principali settori di business (in milioni di euro)								
30/06/06	Retail Banking	var % a.p.	Private Banking	var % a.p.	Corporate Banking	var % a.p.	Investment Banking	var % a.p.
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	986,7	8,9%	70,0	22,6%	916,2	-0,2%	229,9	7,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-65,2	24,1%	-0,3	59,6%	-155,2	8,6%	0,0	n.s.
Oneri Operativi	-604,0	-0,2%	-32,9	2,0%	-488,0	0,0%	-51,2	1,7%
Risultato operativo netto	317,5	28,0%	36,9	49,2%	272,9	-5,0%	178,7	9,4%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	22.739,1	20,4%	388,3	3,9%	49.825,2	7,3%	37,3	18,4%
Debiti verso clientela e Titoli	36.866,1	8,3%	3.207,2	18,8%	20.127,8	6,7%	176,9	-7,3%
Risparmio Gestito	30.954,6	1,4%	10.374,7	14,3%	4.421,1	-0,2%		
INDICI DI REDDITIVITÀ								
Cost Income	61,2%		46,9%		53,3%		22,3%	
Raroc	34,1%		380,5%		9,0%		88,4%	

Di seguito esponiamo più in dettaglio l'attività svolta ed i risultati conseguiti dai settori di attività:

A) RETAIL BANKING

LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel corso del primo semestre 2006, le attività e le iniziative commerciali del Gruppo MPS sono state orientate a **rafforzare il rapporto fiduciario con la Clientela**, ispirandolo ai principi della **chiarezza**, della **trasparenza** e della **massima attenzione alle esigenze espresse**. L'**ascolto del Cliente (Customer care)** e la diffusione nella rete della **cultura della Customer satisfaction** costituiscono gli elementi basilari del nostro approccio al mercato.

In un contesto caratterizzato dal permanere di un **atteggiamento prudente dei risparmiatori**, l'attività si è concentrata sullo **sviluppo di strumenti** che, pur garantendo la protezione del capitale, **siano in grado di offrire ai risparmiatori l'opportunità di beneficiare delle variazioni positive dei mercati**.

Nel settore del **risparmio gestito**, si segnala il positivo avvio della vendita del fondo denominato "Ducato Multimanager Cash Premium".

Appartenente alla categoria Assogestioni dei flessibili, il nuovo fondo si propone di ottenere un apprezzabile differenziale di rendimento rispetto ai prodotti di liquidità con un grado di rischio complessivamente contenuto, **consentendo al Cliente retail di investire indirettamente in hedge funds** o in altre tipologie una porzione del proprio risparmio.

L'inserimento in gamma del nuovo fondo si innesta in un **più ampio processo di revisione dell'intero sistema di fondi Ducato** che ha apportato una serie d'innovazioni in termini di nuove opportunità gestionali, di ridenominazione di

alcuni fondi: in particolare i Ducato portfolio, ora denominati **Ducato multimanager**, per rendere maggiormente evidente **l'orientamento di selezione dei prodotti gestiti da altri asset manager**.

Nel comparto della bancassicurazione-danni, al fine di garantire una maggiore conoscenza e visibilità **dei prodotti assicurativi a copertura dei rischi relativi alla Persona e al Patrimonio offerti dal Gruppo**, è stato attivato un progetto pilota su alcune filiali di Banca Monte dei Paschi con punti informativi sul ramo "Protezione". I primi risultati sono ampiamente confortanti in termini di aumento nella diffusione del prodotto.

Con riferimento al **progetto "Banca per la Previdenza"**, la risposta operativa del Gruppo per cogliere le opportunità di mercato in campo previdenziale che si prospettano a seguito della riforma, si segnala che l'attività, in questo primo semestre dell'esercizio, si è

■ LO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI

♦ Definito ed attivato nel corso del 2005, il progetto di Gruppo "Paschi – BT – BAM senza Frontiere", dedicato a tutti gli immigrati che vivono e lavorano in Italia, prevede una serie di prodotti/servizi costruiti intorno alle loro principali esigenze finanziarie.

♦ Il programma ha riscosso un notevole successo: al 30 giugno sono stati aperti circa 4.000 nuovi conti correnti e sottoscritti molti dei prodotti che compongono l'offerta. Al dato occorre poi aggiungere il canale attivato con le principali sigle sindacali.

♦ Nel periodo, sono stati sottoscritti accordi di agreement con banche estere corrispondenti, operative nelle aree di provenienza migratoria al fine di permettere alla famiglia dell'immigrato, che riceve il bonifico, di accedere ad una "offerta di condizioni" agevolata; questo consente la promozione dell'offerta anche da parte degli stessi familiari dell'immigrato. Sono stati, in particolare, già ratificati accordi con banche dell'Albania e del Marocco, e sta per essere sottoscritto quello con il Senegal.

concentrata sull'attuazione di un **vasto programma di formazione e sensibilizzazione della rete di vendita**, in particolare per le adesioni individuali da parte della Clientela Retail, con l'obiettivo di conquistare, fin dall'inizio, una posizione di leadership nel mercato.

■ IL PROGRAMMA "CONSUMER LAB"

◆ Le più rilevanti attività realizzate nei primi sei mesi dell'anno, nell'ambito del Tavolo di confronto tra il Gruppo MPS e 13 Associazioni dei Consumatori, riguardano la condivisione di linee guida per una informativa sui prodotti e servizi finanziari orientata al Cliente, allo scopo di renderle ancora più chiare e comprensibili e l'esame del nuovo sistema di profilatura del rischio del Cliente relativamente ai prodotti finanziari e assicurativi.

◆ Questa seconda iniziativa fa riferimento alla messa in opera da parte del Gruppo MPS di un nuovo processo che, a partire dalla classificazione effettuata gradualmente su tutti i profili di rischio della Clientela (articolata su 5 livelli crescenti di propensione al rischio) e alla correlata classificazione dei prodotti finanziari e assicurativi per rischiosità e complessità, permette al Cliente investitore di poter orientarsi consapevolmente verso gli investimenti a lui più adeguati.

◆ A seguito dell'illustrazione del progetto, le Associazioni dei Consumatori facenti parte del Tavolo hanno manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo MPS nella logica della trasparenza e della centralità del Cliente.

◆ In considerazione del positivo giudizio sulle attività fin qui svolte dal Tavolo, il CdA della Banca MPS ha deciso di prorogare l'accordo fino al 30.6.2008.

Per rafforzare la presenza nel comparto dei conti correnti, è stata avviata la commercializzazione di **una nuova linea di prodotti per la Clientela "Giovani"**. Il tasso di vendite giornaliero sta dimostrando la validità del prodotto che si rivolge ad una fascia ampia di giovani (dai 18 ai 35 anni), grazie all'offerta integrata di servizi bancari e non bancari, questi ultimi specificamente adatti agli stili di vita del variegato mondo giovanile: dallo **studente**, al **giovane lavoratore dipendente**, al **giovane imprenditore** che decide di avviare un'attività autonoma.

Completata la fase di test, è stato avviato il **progetto per lo sviluppo di una più stretta collaborazione con la rete di promozione finanziaria** di MPS Banca Personale, con l'obiettivo di

migliorare l'efficacia commerciale ed il grado di integrazione tra le Reti del Gruppo e, di conseguenza, i risultati complessivi sul fronte, in particolare, dell'**acquisizione di nuova clientela**.

Sempre nel corso del primo semestre, il Gruppo ha sperimentato una **nuova piattaforma di CRM** denominata GECO (Gestione Comunicazione Commerciale), molto innovativa in quanto in grado di veicolare dei messaggi commerciali personalizzati ai clienti oggetto di campagne prodotte, attraverso l'uso di canali telematici, quali l'ATM e l'Internet banking. Tale piattaforma consentirà, fra l'altro, di ricevere **numerosi feed-back qualitativi sul comportamento del Cliente** tali da facilitare l'individuazione del canale preferito nell'accesso alla banca.

- Il credito alle famiglie

La domanda di finanziamento da parte delle famiglie si è mantenuta vivace, favorendo così una consistente erogazione di **Mutui Retail e di Prestiti Personali che ha consentito al Gruppo MPS di rafforzare la sua posizione di leadership**.

Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito anche le diverse iniziative sul fronte delle innovazioni di prodotto messe a disposizione delle reti commerciali:

- nel **comparto mutui**, si sono concluse le attività per la partenza dei mutui "13 Modulare" e "100%" (quest'ultimo per BMPS), prodotti in grado di mantenere il range d'offerta sui mutui retail ad alti livelli di flessibilità e completezza;
- nel **segmento dei prestiti personali**, è stata lanciata, con ottimi risultati, una nuova linea di prestiti, denominata "**Prs Carattere**", **esclusivamente dedicata alla Clientela Affluent**, caratterizzata da **tempi rapidissimi di istruttoria e condizioni particolarmente vantaggiose in termini di tassi, durata e importi finanziabili**.

Fra le iniziative del periodo, si ricorda anche la commercializzazione di "**Casaleasing**", un **leasing immobiliare seconda casa** destinato ai privati già intestatari di prima abitazione: in sintesi, un'operazione di locazione finanziaria su edifici ad uso "abituativo turistico" che può portare ad un significativo risparmio sul costo totale dell'operazione rispetto ad un mutuo.

E' proseguita, inoltre, **l'attività di sviluppo delle sinergie con le reti di terzi** (società, agenti immobiliari e mediatori creditizi) **volte ad incrementare le quote di mercato nel settore dei mutui**.

Per quanto riguarda gli sviluppi nel comparto del **sistema dei pagamenti** per i Clienti retail, *si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento"*

I MODELLI DI SERVIZIO

Al 30 giugno 2006, sono circa 650.000 i **Clienti Affluent** seguiti tramite la piattaforma Carattere. Positivi appaiono i risultati raggiunti **sia sotto il profilo dei volumi e della composizione del portafoglio di asset detenuti, sia per quanto riguarda l'incidenza di raccolta gestita e finanza innovativa** in portafoglio, che per un Cliente gestito con Carattere aumenta mediamente di un 24% rispetto ad un Cliente gestito in maniera tradizionale.

Nel corso del semestre, si sono intensificate le attività per rendere ancora più efficace ed efficiente **la nuova Piattaforma di servizio sviluppata per il segmento Family nell'ambito del Gruppo**. Parallelamente all'intensificarsi delle azioni commerciali, sono state portate avanti le attività formative sulle risorse e di sviluppo degli strumenti di CRM in grado di supportare al meglio la rete nella relazione con il Cliente allo sportello.

In particolare, è in fase di sviluppo un nuovo strumento, definito **Cruscotto Family**, in grado di fornire all'operatore informazioni chiave sul Cliente in tempo reale ed in modo da poter fare delle proposte personalizzate. **I dati consolidati del periodo** confermano la crescita dell'operatività, sia in termini di contatti che di volumi, rispetto ai valori registrati nel corso del 2005, con positive ricadute nelle relazioni, sull'**indice di cross-selling** e, conseguentemente, sulla **fidelizzazione della clientela**.

I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale**, i volumi di raccolta e di impiego intermediati dal Retail si pongono sostanzialmente in linea con gli elevati livelli raggiunti nel primo semestre 2005.

Più in particolare, nei diversi comparti si sono registrati i seguenti andamenti in termini di volumi intermediati:

➤ **Prodotti di Raccolta**

- I collocamenti obbligazionari hanno attratto le preferenze della clientela, evidenziando flussi superiori del 45% rispetto al giugno 2005;
- per i prodotti assicurativi, i premi emessi sono risultati pari a 1.664 milioni di euro, con un riequilibrio del mix dei prodotti a favore delle "polizze index" e delle "polizze unit";
- per i fondi e le sicav, i deflussi scaturiscono prevalentemente da disinvestimenti su monetari e, sia pure in misura più contenuta, negli altri comparti; ancorchè inferiore a marzo 2006, si registra un miglioramento dell'asset mix complessivo rispetto al semestre precedente;
- per le gestioni patrimoniali, si registra un deflusso determinato dai disinvestimenti provenienti dalle GPM e solo in parte bilanciati dai flussi delle GPS/GPF;

➤ **Prodotti di Impiego**

- per i prodotti del credito al consumo, le erogazioni di prestiti personali sono risultate pari a 447 milioni di euro (+35% su a.p.); 153 milioni di euro sono stati erogati nelle Carte di Credito (+45% su a.p.);
- per quanto concerne i mutui, rileviamo una dinamica in rallentamento rispetto a quella di crescita particolarmente accentuata nel 2005, con erogazioni, che si pongono comunque su livelli elevati, pari a circa 2,1 miliardi di euro.

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i volumi di credito del Retail Banking al 30/06/06 si attestano (in termini di saldi medi progressivi) a circa 22 miliardi di euro (di cui oltre il 93% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine), con una forte crescita (+22%) sul 30/06/2005. La raccolta complessiva (stabile su a.p.) è influenzata dal fenomeno dell'upgrading della clientela verso il Private. Nell'ambito dell'aggregato, le politiche commerciali hanno puntato ad un re-mix a favore del risparmio gestito (+1,4% su a.p.) e della raccolta diretta (+8,2% su a.p.).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (987 milioni di euro) presentano una crescita del 8,9% sull'anno precedente. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 317,5 milioni di euro e progredisce del 28% su a.p.. Il cost-income del settore si colloca al 61,2% (66% a dicembre 2005).

■ RETAIL BANKING

(in milioni di euro)	30/06/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	516,3	15,8%
Commissioni nette	409,2	1,3%
Altri Ricavi	61,1	8,1%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	986,7	8,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-65,2	24,1%
Oneri Operativi	-604,0	-0,2%
Risultato operativo netto	317,5	28,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	22.739,1	20,4%
Debiti verso clientela e Titoli	36.866,1	8,3%
Risparmio Gestito	30.954,6	1,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- le società assicurative operanti nel ramo Vita (**Monte Paschi Vita e Monte Paschi Life**) hanno evidenziato una redditività netta consolidata pari a 25 milioni di euro in calo (-12%) sul 30/06/05 per effetto delle minusvalenze su titoli conseguenti all'andamento dei tassi di mercato. Sul versante del ramo danni **Monte Paschi Assicurazioni Danni** registra un utile netto di 6 milioni di euro, in forte aumento sul 2005 (+39%).

- **MP Asset Management SGR** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 37,1 milioni di euro (+67,7% su a.p.), sospinto dalle positive performance dei mercati e dalla citata variazione dell'asset mix;

- **Consum.it** ha proseguito nel trend di crescita, realizzando un utile netto pari a 17,9 milioni di euro (+37% sul 2005);

- **MPS Banca Personale** ha cominciato a risentire positivamente degli effetti del Piano di Rilancio avviato nel 2005, evidenziando una crescita della Raccolta complessiva pari al +22,8% su a.p. e la riduzione della perdita netta che si porta a -5,7 milioni di euro (rispetto a -24,2 milioni di euro del giugno 2005).

B) PRIVATE BANKING

Nel primo semestre dell'anno, le principali linee di intervento hanno riguardato l'**evoluzione della gamma d'offerta private** (servizi finanziari e non), il **completamento delle piattaforme tecnologiche** e l'**ampliamento del presidio territoriale** con il duplice obiettivo di **migliorare la qualità del servizio offerto** e di **garantire il percorso di crescita dei Clienti Private previsto dal piano industriale**.

Per quanto riguarda l'arricchimento del catalogo prodotti, nel **segmento delle gestioni patrimoniali** - che rappresentano l'offerta "core" nel modello di servizio del private banking del Gruppo MPS -, si segnala il lancio di una **nuova linea di gestione in delega, "Alpha Azionaria Europa"**, focalizzata su investimenti nell'Area Euro, e la **rivisitazione contrattuale delle linee alternative (GP Flex Alternative e GPA Alternative)** con conseguente trasformazione delle stesse nelle gestioni "Alta Gamma", caratterizzate dalla possibilità di personalizzazione "ex ante".

Nell'ambito dell'**offerta multibrand**, la piattaforma multimanager ad architettura aperta si è arricchita grazie **all'ampliamento della gamma di Sicav** in collocamento diretto, con l'avvio della partnership con due nuove case d'Investimento internazionali, **"Morgan Stanley"** e **"Franklin Templeton"**.

PIANO APERTURE NUOVI CENTRI PRIVATE

♦ Il primo semestre ha visto l'apertura del Centro Private di Castiglione delle Stiviere, per Banca Agricola Mantovana, e dei Centri Private di Latina, Grosseto, Pisa, Pescara, Terni e Caserta per Banca Monte dei Paschi e proseguirà, entro l'esercizio, con un'altra apertura per BAM e due nuovi Centri per BMPS (di cui uno, quello di Taranto, inaugurato in luglio). L'apertura dei nuovi Centri Private è funzionale, da un lato, allo sviluppo di nuova clientela, grazie ad una più estesa e capillare copertura territoriale, e, dall'altro, alla possibilità offerta alla nuova clientela di percepire direttamente le peculiarità che caratterizzano il modello di servizio private.

In riferimento all'**advisory non finanziaria**, il periodo ha visto, oltre alla definitiva affermazione delle già presenti soluzioni di offerta consulenziale, il consolidamento dei **servizi di art advisory e real estate**, grazie alla nuova collaborazione con il broker assicurativo di Gruppo, Willis Italia SpA, per il tramite di MPVita. Tale partnership, infatti, ha permesso di valorizzare ulteriormente questi 2 ambiti attraverso l'inserimento a catalogo di due nuove polizze *all risks*, di cui una per le collezioni d'arte, "Fine Art di Lombard", e l'altra per gli immobili di pregio, "Overseas di Hiscox".

Relativamente agli **strumenti di supporto relazionale e di monitoraggio commerciale**, si evidenziano:

- I nuovi rilasci del **sistema Professional Global Advisor (PGA)**, che costituisce il principale strumento nell'ambito del processo di interazione relazionale con la Clientela;
- le ulteriori implementazioni operative del sistema organico di analisi e di supporto commerciale, il **M.A.P. (Monitoraggio Aggregati Private)**, per tutti i livelli della filiera private.

Sul versante della **comunicazione**, il piano previsto per il 2006 è articolato su vari filoni innovativi tra cui spiccano una **campagna pubblicitaria** mirata a rafforzare il posizionamento strategico del brand ("Il Private Banking del Gruppo MPS") e il **ciclo di convegni "Il mondo finanziario, scenari e prospettive"** che toccherà, nel corso dell'intero anno, 12 tra le principali piazze italiane. La **partecipazione** complessiva agli eventi organizzati nel primo semestre è stata

particolarmente significativa e ha riguardato circa 1.400 Clienti (tra attuali e potenziali).

Fra le principali iniziative del periodo, si segnala anche il **varo di un percorso formativo per i Gestori Private**, finalizzato a proporre le caratteristiche e le novità legate al nuovo modello di relazione con la Clientela Private.

I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** il Private ha realizzato nel primo semestre 2006 risultati particolarmente positivi per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio (flussi complessivi per 824 milioni di euro, +28% rispetto al 30/06/05). Nell'ambito del modello di Servizio il 25% della produzione si è concentrata sul comparto delle Gestioni Patrimoniali (l'incidenza relativa alle sole GPS/GPF sale al 59%).

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra accennate, la raccolta complessiva del Private Banking si è attestata a circa 18.196 milioni di euro (+8,3% su a.p.), trainata dal Risparmio Gestito (+14,3%).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a 70 milioni di euro, in significativa crescita (+22,6%) sul giugno 2005. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 36,9 milioni di euro e progredisce del 49,2%. Il cost-income risulta pari al 46,9% (56,5% a dicembre 2005).

■ PRIVATE BANKING

(in milioni di euro)	30/06/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	15,8	28,0%
Commissioni nette	54,0	21,3%
Altri Ricavi	0,3	-15,4%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	70,0	22,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-0,3	59,6%
Oneri Operativi	-32,9	2,0%
Risultato operativo netto	36,9	49,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	388,3	3,9%
Debiti verso clientela e Titoli	3.207,2	18,8%
Risparmio Gestito	10.374,7	14,3%

C) CORPORATE BANKING

LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Anche nel corso del primo semestre 2006, nel **mercato corporate** l'attività di ricerca e sviluppo e le iniziative commerciali sono state orientate a consolidare il **ruolo di partner bancario di riferimento del Gruppo**, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi mirati al sostegno della varie fasi del ciclo di vita dell'impresa, alla realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca di nuovi mercati, e all'offerta di soluzioni per contenere i rischi finanziari delle imprese. Rilevanti anche gli impegni organizzativi e progettuali volti alla **convergenza verso Basilea 2**.

Nell'ambito del **contributo del Gruppo alla crescita economica delle singole aree territoriali**, in collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, attivi a livello locale, spicca il **successo del "bond di sistema Toscana"**, un piano di assistenza creditizia innovativo – elaborato con

Fidi Toscana e la regione Toscana – finalizzato allo sviluppo delle Pmi toscane. Si sono concluse le attività di erogazione dei finanziamenti afferenti al plafond originario di 250 milioni di euro e stanno proseguendo le attività legate alla presentazione delle domande per usufruire dei plafond suppletivi predisposti per evadere le richieste delle aziende comunque meritevoli di credito. **Al 30 giugno, circa il 60% delle originarie richieste risultavano definitivamente evase.**

■ ACCORDO GRUPPO MPS/CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)

♦ Fra le iniziative del semestre, particolare rilevanza assume la stipula di un accordo di collaborazione tra il Gruppo MPS e il CNR con l'obiettivo di favorire il trasferimento delle conoscenze dal sistema scientifico a quello industriale, aspetto fondamentale per accrescere la competitività delle imprese italiane nel contesto della globalizzazione;

♦ In questa prima fase, sono già state individuate 3 aree d'interesse comune per lo sviluppo di progetti di innovazione: la filiera agroalimentare nel distretto pugliese; il settore del legno nel distretto di Pordenone e l'industria tessile nel distretto di Prato.

E' stato definito un progetto in partnership con Garanzia Italia - Consorzio Fidi facente parte del Gruppo Sviluppo Italia – che intende allestire, proprio **sulla base delle favorevoli risultanze scaturite dall'esperienza fatta in Toscana con il "Bond di Sistema"**, un pacchetto di finanziamenti destinati alle imprese che intendono investire per migliorare il loro grado di innovazione e competitività in alcune aree territoriali ritenute di reciproco interesse strategico.

Fra i numerosi progetti in collaborazione con partner di primario livello sul territorio volti allo **sviluppo** e al **riposizionamento competitivo delle imprese**, si segnala anche:

■ l'attuazione delle misure previste dai due **protocolli d'intesa con la Regione Toscana e la Regione Umbria** per migliorare l'accesso delle PMI al credito. In particolare, nel semestre è stato siglato il **Protocollo d'Intesa 2006/2010 con la Regione Toscana**, che prevede uno stanziamento complessivo di plafond creditizi per 1,75 milioni di euro su varie misure, di cui il 34% da parte del Gruppo MPS. In **Umbria**, è stata promossa una capillare attività di informazione e formazione per le Pmi, in ordine agli impatti che **Basilea 2** procurerà ai rapporti banche/imprese;

- le attività di promozione dell'**accordo strategico di collaborazione con Confesercenti** attraverso incontri territoriali nelle regioni del nord/centro Italia. Nel secondo semestre dell'anno, sono programmati workshops con la copertura dell'intero territorio nazionale e l'attivazione dei tavoli di coordinamento regionali che dovranno dare attuazione all'accordo stesso;

Sempre nel comparto del **credito convenzionato**, ancora più importante dopo la riforma dei Confidi e della loro trasformazione in soggetti mitigatori del rischio, sono state portati avanti numerosi interventi, fra i quali merita citare il **Progetto Confidi**. L'iniziativa è finalizzata alla creazione di un "Portale Confidi" destinato ad accogliere tutti i dati, di Sistema e di Gruppo, concernenti l'operatività dei principali organismi di garanzia collettiva fidi, aderenti alle più rappresentative associazioni di categoria. Il rilascio del portale è previsto all'inizio del secondo semestre dell'esercizio.

All'interno del **catalogo prodotti corporate**, si segnalano, come carattere distintivo, gli **strumenti di accesso alla finanza agevolata**. A tale proposito, si evidenzia l'**attività legata all'uscita della "nuova" 488** (nel cui ambito, **Banca MPS per l'Impresa svolge un ruolo di leadership in campo nazionale**), con particolare riguardo alla rivisitazione del pacchetto di bridging finance "Agevolo", **alla pianificazione dei nuovi iter operativi**, a seguito dell'apertura dei bandi 2006 dei settori industria, turismo e commercio, e alla **formazione delle risorse** che, rispetto alla "vecchia" 488, sono chiamate a svolgere un ruolo ben più rilevante nelle varie fasi dell'istruttoria.

In merito al **Progetto Terzo Settore**, che sta assumendo una **crecente valenza strategica**, è stato attivato l'applicativo web-based preordinato a facilitare la gestione, in chiave commerciale, dei rapporti con il sistema del non profit.

Fra i prodotti destinati a specifici segmenti di Clientela, è stato sviluppato il **pacchetto "Welcome kit"**, volto alla acquisizione di nuova clientela Small Business, che prevede l'offerta di un finanziamento a dodici mesi a condizioni interessanti abbinato ad alcuni prodotti/servizi gratuiti per un certo lasso di tempo. L'iniziativa, visto il notevole successo in termini comunicazionali e l'interessante trend di crescita evidenziato, è stata prorogata sino a tutto il mese di luglio, con la previsione di una futura messa a catalogo del pacchetto esistente e la **realizzazione di un pacchetto simile ad hoc per le PMI**.

Sempre con riferimento al **segmento Small-Business**, la diffusione del **conto [impres@più](#)** - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese - ha registrato una significativa crescita: al 30 giugno erano stati collocati complessivamente circa 71.100 conti, con un incremento del 24% rispetto al giugno 2005.

Nel corso del trimestre, sul fronte dei nuovi prodotti, segnaliamo inoltre:

- lo sviluppo del **nuovo finanziamento a medio/lungo termine "A Basilea"**, destinato a Small Business e Pmi dotate di determinati requisiti economico/patrimoniali, che intendano avviare azioni di

parziale riequilibrio finanziario in vista dell'applicazione dei criteri di Basilea 2;

- la commercializzazione del **prodotto per il finanziamento di progetti nel settore Fotovoltaico** che usufruiscano del regime di incentivi previsti dal D.M. 6/2/2006 (Conto Energia);
- il lancio del **finanziamento "Innovazione & Competitività"** nell'ambito del più ampio **accordo tra il Gruppo MPS e la Confindustria**, siglato nel novembre 2005, a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo.

Con riferimento alla **gestione della liquidità aziendale**, è proseguita l'offerta di obbligazioni e di certificati di deposito strutturati, che, nel complesso, hanno garantito risultati interessanti agli investitori. Relativamente ai **prodotti assicurativi**, si conferma anche in questo primo semestre la **posizione di leadership del Gruppo sul mercato Corporate**, grazie ad un'offerta ampia e variegata. E' continuata,

inoltre, l'offerta di **prodotti di copertura dal rischio di tasso d'interesse e di cambio**, sia di tipo standard sia personalizzato. E' rimasto vivo l'**interesse per i prodotti a copertura dei finanziamenti a tasso variabile**.

L'azione del Gruppo MPS nel settore corporate ha riguardato anche il **potenziamento dell'offerta a supporto dell'internazionalizzazione** delle nostre imprese attraverso servizi finanziari con un elevato grado di innovazione e di attività di consulenza, *come evidenziato nel capitolo sull'"Attività Internazionale"*.

A sostegno dei modelli di servizio e delle filiere commerciali, anche per i Clienti imprese sono

proseguite le **attività di monitoraggio del grado di soddisfazione** e di integrazione degli strumenti informatici di **CRM Corporate**, con l'obiettivo di ampliare la sfera di conoscenza del Cliente, a sostegno dell'attività commerciale dei gestori e del monitoraggio della stessa.

Per quanto riguarda gli sviluppi nel comparto del **sistema dei pagamenti** per i Clienti corporate, *si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento"*.

■ LE INIZIATIVE NEL COMPARTO DEL LEASING

Altre realizzazioni significative hanno riguardato il comparto del leasing, tra le quali:

- ♦ il progetto Energileasing, uno specifico prodotto di leasing strumentale per rispondere, adeguatamente, alle richieste relative alla realizzazione di impianti, anche di piccole dimensioni, per la produzione di energia pulita e da fonti rinnovabili;
- ♦ la partecipazione di MPS Leasing & Factoring all' Eudishow, la più importante manifestazione espositiva europea della subacquea. La Banca ha preso parte alla manifestazione insieme a North Eastern Divers Srl – Halcyon Italia, leader mondiale nel settore per le attrezzature sportive e turistiche;
- ♦ la costituzione di una nuova società, MPS Commercial Leasing, iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB, con l'obiettivo di ottimizzare l'attività nei confronti degli agenti di leasing, allargando gli spazi operativi anche verso fornitori e dealers.

Da evidenziare, inoltre, dopo il successo della commercializzazione del Leasing Nautico, lo sviluppo dell'offerta di prodotti rivolta al mondo della clientela retail (*si veda cap. "Retail Banking"*).

LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta da **MPS Banca per l'Impresa**, ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Per quanto riguarda il **project financing**, sono stati perfezionati i closing di alcune operazioni di rilievo:

- la costruzione, in Calabria, di una centrale elettrica a ciclo combinato da 760 MW, alimentata a gas naturale;
- la riqualificazione di un'area urbana (ex Manifattura Tabacchi di Firenze) con la realizzazione di immobili commerciali, direzionali e residenziali;
- il finanziamento in pool di un insieme di parchi eolici in Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Nell'ambito dell'attività relativa ai servizi, si segnala la linea di *business* connessa alle **agevolazioni alla ricerca scientifica**. Nei primi sei mesi dell'anno, l'operatività sul **Far** (Fondo Agevolazione Ricerca per conto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) ha riguardato l'istruttoria di 12 progetti con investimenti ammessi a contributo per oltre 51 milioni di euro, mentre per quanto riguarda il **Fit** (Fondo Innovazione Tecnologica per conto del Ministero dello Sviluppo Economico), sono state effettuate 11 relazioni istruttorie per 11,3 milioni di euro di investimenti. Per l'operatività **Pia Innovazione** (Pacchetto Integrato di Agevolazioni, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico) sono risultate ammissibili 99 operazioni, per investimenti agevolati complessivamente pari a 645 milioni di euro.

In relazione alle **tematiche ambientali**, nel primo semestre del 2006 la Banca ha ottenuto la conferma, a seguito della prevista verifica di mantenimento del RINA, l'Ente di certificazione esterno accreditato, della certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS e di quella per la responsabilità sociale SA 8000.

Nel settore degli interventi di **private equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, si colloca l'attività di **MPS Venture SGR** che gestisce sette fondi di tipo chiuso di investimento mobiliare per un patrimonio complessivo che, al termine delle sottoscrizioni previsto nel primo trimestre 2007, ammonterà a circa 0,4 milioni di euro. Tre nuovi fondi riservati ad investitori qualificati (MPS Venture 2, Emilia Venture e Mps Venture Sud 2) hanno iniziato ad operare nel primo semestre 2006. Alla luce del lancio dei nuovi fondi, **MPS Venture Sgr si conferma pertanto la società di gestione del risparmio italiana che gestisce il maggior numero di fondi chiusi in Italia**. Nel periodo la società ha proceduto **all'acquisizione di una partecipazione di minoranza in Esaote SpA**, per il tramite del fondo MPS Venture 1, e **in Sebach SpA** attraverso il fondo Siena Venture. E' stato inoltre perfezionato un accordo quadro per l'acquisizione di una quota di minoranza in **Raco SpA**. Ad oggi **la società sta gestendo per conto dei fondi 16 distinte partecipazioni dislocate sul territorio nazionale**.

I MODELLI DI SERVIZIO

E' stato avviato il **roll-out dei Centri PMI anche in Banca Toscana**, la cui conclusione è prevista entro ottobre. Nel semestre, sono già stati attivati 17 Centri su 26 previsti, che vanno ad aggiungersi agli 81 Centri di Banca MPS e BAM. Con il completamento della nuova piattaforma commerciale su tutta la rete, saranno attivi circa **700**

gestori PMI, figure dotate di una **forte autonomia gestionale** e in grado di contare sulla **collaborazione degli specialisti di prodotto** per la definizione di **un'offerta caratterizzata da una spiccata personalizzazione**.

Considerando il tempo trascorso dall'avvio della piattaforma corporate ed il consolidamento raggiunto su Banca MPS e BAM, è stato deciso di attivare una **indagine di customer satisfaction** circa la qualità del servizio percepita dalla Clientela con l'obiettivo di ampliare la sfera di conoscenza del Cliente, a sostegno dell'attività commerciale dei gestori e del monitoraggio della stessa.

In riferimento al **Progetto Enti e PA**, che mira a valorizzare il ruolo di partner bancario di riferimento nei confronti del segmento Enti ma anche delle famiglie e delle piccole imprese agli stessi collegate, è proseguita l'attività d'implementazione e perfezionamento delle strutture e dell'offerta integrata di Gruppo. In particolare, è stato creato un **presidio di ricerca e marketing**, rivolto peculiarmente al segmento Enti, con la finalità di migliorare la lettura degli emergenti bisogni di mercato e di potenziare, altresì, la fluidità nel raccordo tra Reti Banche Commerciali e Società di Prodotto.

GLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO

Nell'ambito dell'attività di ottimizzazione del processo di erogazione del credito, anche in vista della **definitiva compliance con Basilea2**, segnaliamo che è stato costituito un **gruppo di lavoro con l'obiettivo di affinare e uniformare, a livello di Gruppo, le politiche creditizie applicate alla Clientela Retail**.

Per quanto riguarda il processo di reingegnerizzazione del credito, è stata rilasciata la **procedura PEF** (pratica elettronica di fido) **per le Small Business**, la cui sperimentazione, iniziata su Banca Toscana, è stata poi estesa anche alle altre due banche commerciali. Tale percorso semplificato va così ad affiancarsi a quello "approfondito" già previsto per le PMI, permettendo così di sfruttare anche su tali controparti (micro-imprese) le nuove metodologie di misurazione del rischio introdotte dal nuovo Accordo di Basilea.

Sempre nel periodo a riferimento, è stato inoltre avviato il **collaudo del percorso "Large Corporate"**, la cui valutazione del merito creditizio risulta più complessa a causa delle dimensioni e della tipologia di business del cliente. All'interno del percorso sono in fase di collaudo anche le **nuove metodologie di pricing risk-adjusted**, le quali saranno testate nella loro configurazione più evoluta su tali controparti.

Nel corso del semestre è stato quindi definito il **processo di valutazione del credito di MPS Banca per l'impresa**: lo strumento messo a disposizione della società utilizzerà logiche e metodologie coerenti con quelle già in uso presso le tre banche commerciali, ancorché **adattate alla specializzazione nel medio lungo termine** connaturata alla mission della stessa società prodotto.

I RISULTATI OPERATIVI

Nel primo semestre 2006 il Corporate Banking - in un contesto di mercato caratterizzato da forte competizione dal lato dell'offerta di finanziamenti - ha sostanzialmente confermato i trend emersi nel

corso del 2005, caratterizzati da una forte espansione del comparto a medio lungo termine ma anche da dinamiche in accelerazione per le forme a breve. In questo quadro, si è mantenuta elevata la crescita delle **nuove erogazioni di mutui** (quasi 2 miliardi di euro, +16,4% su a.p. , per le sole banche commerciali). E' proseguito, inoltre, il positivo andamento del **credito specializzato**, ove tutte le linee di business hanno registrato un rimarchevole sviluppo rispetto all'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i **crediti del Settore** hanno raggiunto 49.226 milioni di euro in termini di saldi medi (+5% su a.p.), con un' incidenza degli impieghi a medio-lungo termine di circa il 60,3% (58,5% lo scorso esercizio). In crescita anche la **raccolta complessiva (+0,4%)**, grazie soprattutto alla **raccolta diretta**, che evidenzia una crescita del 5,2% sempre in termini di saldi medi progressivi.

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (916,2 milioni di euro) si pongono sostanzialmente in linea rispetto ai livelli del 30/06/2005 (-0,2%), per gli effetti contrapposti del trend riflessivo del margine di interesse (mark up in calo) e dello sviluppo delle commissioni nette. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 272,9 milioni di euro e flette del 5%. Pari al 53,3 % il cost/income (54,9% a dicembre 2005).

■ CORPORATE BANKING

(in milioni di euro)	30/06/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	693,9	-1,1%
Commissioni nette	213,6	2,6%
Altri Ricavi	8,6	1,1%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	916,2	-0,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-155,2	8,6%
Oneri Operativi	-488,0	0,0%
Risultato operativo netto	272,9	-5,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	49.825,2	7,3%
Debiti verso clientela e Titoli	20.127,8	6,7%
Risparmio Gestito	4.421,1	-0,2%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelle di:

- **MPS Banca per l'Impresa**, che ha consolidato la propria posizione di spicco registrando, sotto il profilo reddituale, un utile netto di 38,1 milioni di euro (+18,7%).

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato economico netto di 4,1 euro milioni (+19,9%).

D) INVESTMENT BANKING

A) L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Nella prima parte del semestre 2006 l'attività di Finanza Proprietaria ha mantenuto un posizionamento orientato generalmente a beneficiare della buona performance delle asset classes rischiose (azioni, corporate/high yield bonds), mentre nel secondo trimestre l'esposizione è stata drasticamente ridotta, evitando le potenziali conseguenze negative in termini di risultati derivanti dalla rapida e profonda correzione sviluppatasi sui mercati azionari a partire dalla seconda decade di maggio. **Questa modulazione dell'esposizione è stato un fattore importante che ha contribuito al buon risultato del comparto.** Anche sul fronte del credito l'esposizione "*net long*" è stata ridotta durante il mese di aprile per proteggere i positivi risultati raggiunti nei primi quattro mesi dell'anno. A conferma di questa strategia si veda come le attività di negoziazione del solo Gruppo Bancario si siano ridotte rispetto al 31/12/2005 del 16% circa:

□ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO BANCARIO MPS		
	30/06/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	30/06/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
Attività per Cassa	9.356	-1.397	-13,0%	19.912	-1.943	-8,9%
<i>di cui:</i>						
Obbligazioni e altri titoli di debito	8.733	-1.435	-14,1%	11.490	-1.445	-11,2%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	619	33	5,7%	1.939	682	54,3%
Finanziamenti	4	4	n.s.	6.412	-1.242	-16,2%
Attività deteriorate e cedute non cancellate		0	n.s.	71	62	683,5%
Strumenti Derivati di negoziazione	3.259	-1.984	-37,8%	5.285	-2.808	-34,7%
<i>di cui:</i>						
Valore positivo derivati finanziari	3.243	-1.991	-38,0%	5.131	-2.845	-35,7%
Valore positivo derivati su crediti	16	7	73,4%	154	36	31,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	12.615	(3.381)	-21,1%	25.197	(4.751)	-15,9%

□ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO BANCARIO MPS		
	30/06/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	30/06/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
Passività per Cassa	323	229	244,5%	7.999	-1.333	-14,3%
<i>di cui:</i>						
Debiti verso banche	9	-85	-90,9%	2.991	-2.163	-42,0%
Debiti verso clientela	315	315	n.s.	4.874	744	18,0%
Titoli in circolazione		0	n.s.	133	86	181,1%
Strumenti Derivati di negoziazione	3.458	-1.664	-32,5%	5.145	-2.630	-33,8%
<i>di cui:</i>						
Valore negativo derivati finanziari	3.441	-1.681	-32,8%	4.992	-2.782	-35,8%
Valore negativo derivati su crediti	18	18	n.s.	153	153	n.s.
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.781	(1.434)	-27,5%	13.144	(3.963)	-23,2%

Sempre per quanto riguarda il solo Gruppo Bancario, il portafoglio di **attività finanziarie disponibili per la vendita** si è attestato invece a 4.503 milioni di euro, in riduzione del 20,8% rispetto al 31/12/2005 per effetto essenzialmente della cessione delle partecipazioni in Fiat e BNL.

• **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS 30/06/06		GRUPPO BANCARIO MPS 30/06/06		GRUPPO BANCARIO MPS 31/12/05	
		Variazioni ass. su 31/12/05	%		Variazioni ass. su 31/12/05	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.362	-685	-16,9%	4.503	-1.183	-20,8%
<i>di cui :</i>						
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.310	-167	-11,3%	2.340	-465	-16,6%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.052	-519	-20,2%	2.163	-717	-24,9%
Attività deteriorate						

Le **attività finanziarie detenute sino a scadenza**, rappresentate da titoli presenti nel portafoglio del veicolo assicurativo di Gruppo (Montepaschi Vita) per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza, sono infine risultate sostanzialmente stabili da inizio anno.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS 30/06/06		GRUPPO MPS 30/06/06		GRUPPO MPS 31/12/05		
		Variazioni ass. su 31/12/05	%		Variazioni ass. su 31/12/05	%	
Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	n.s.	4.214	4.302	-88	-2,0%
<i>di cui :</i>							
Obbligazioni e altri titoli di debito				4.214	4.302	-88	-2,0%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.							

B) L'ATTIVITA' DI TESORERIA & ALM

L'**operatività della Tesoreria accentrata** nel 1° semestre 2006 è stata rivolta, all'ottimizzazione dei flussi finanziari ed al contenimento del fabbisogno medi di liquidità allungando la vita media della raccolta ed alleggerendo i segmenti di più breve durata con conseguenti benefici nella gestione complessiva. Per quanto concerne le forme tecniche di provvista, c'è stato un maggior ricorso ad emissioni di Certificati internazionali di deposito; coerentemente si è avuta una contrazione della raccolta tramite depositi interbancari. Nel periodo in esame si è registrato un aumento dei volumi di intermediazione che ha determinato una crescita della componente impieghi e in misura minima della componente di raccolta. Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, **la posizione interbancaria netta, sbilanciata in raccolta per 6,2 miliardi di euro a fine 2005, evidenzia una riduzione di circa 1 miliardo di euro attestandosi a circa -5,1 miliardi di euro.**

□ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS 30/06/06		GRUPPO BANCARIO MPS 30/06/06		GRUPPO BANCARIO MPS 31/12/05	
		Variazioni ass. su 31/12/05	%		Variazioni ass. su 31/12/05	%
Crediti verso banche	25.612	73	0,3%	11.358	1.364	13,6%
Debiti verso banche	18.341	-1.804	-9,0%	16.476	269	1,7%
Posizione netta	7.271	1.877	34,8%	(5.118)	1.095	-17,6%

Per quanto riguarda la **Raccolta Obbligazionaria Domestica** della Capogruppo BMPS nel corso del primo semestre 2006 si sono registrati volumi pari a circa 2 miliardi di euro, in crescita del 61% rispetto al primo semestre 2005, per un totale di n. 53 emissioni destinate a clientela retail, corporate e private. La suddetta operatività – compatibilmente con le linee politiche commerciali del Gruppo – è stata veicolata attraverso le banche commerciali del Gruppo nonché la struttura di *Structuring Solutions* di MPS Finance.

Il volume di raccolta riveniente dal collocamento di **obbligazioni strutturate** ha rappresentato circa il **40%** del totale, pari a 791 milioni di euro distribuiti su 22 operazioni, mentre il collocamento di obbligazioni cd. "plain vanilla" ha rappresentato circa il **60%**, pari a 1.190 milioni di euro distribuiti su 31 operazioni. Sotto il profilo della durata l'operatività si è concentrata su **scadenze inferiori ai sei anni**. Disaggregando ulteriormente, si evidenzia l'assoluta preferenza commerciale riscontrata per prodotti della durata di due e tre anni che rappresentano il **61,7%** del totale emesso. Per tutte le obbligazioni strutturate sono state perfezionate opportune coperture con MPS Finance allo scopo di neutralizzare il rischio tasso/rendimento offerto. Nel corso del primo semestre 2006 il volume realizzato a fronte del collocamento di **Certificati di Deposito** è stato pari a circa 210 milioni di euro (distribuiti su 4 emissioni).

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 28.12.2005 n. 262 che, abrogando l'art. 100 comma 1 lett. f), ha introdotto l'obbligo del prospetto per le offerte pubbliche di prodotti finanziari, diversi dalle azioni e titoli equivalenti alle azioni, emesse da emittenti bancari, la Banca sta predisponendo un **Programma di Emissione di Prestiti Obbligazionari**, soggetto all'approvazione Consob. In attesa di tale approvazione, si sta procedendo con emissioni che prevedendo un taglio minimo di 50.000 euro rientrano nei casi di inapplicabilità previsti all'art. 33 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99 e pertanto sono effettuate in regime di esenzione dall'obbligo del Prospetto.

Per quanto attiene l'attività sul **mercato internazionale** prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali, le emissioni effettuate a valere sul programma denominato **Debt Issuance Programme**, effettuate sia mediante offerte pubbliche sia con piazzamenti privati, ammontano ad un totale di circa 2.720 milioni di euro suddivise in n. 14 emissioni. Tra queste, è da segnalare una operazione senior a sette anni che ha consentito alla Banca MPS di raccogliere un ammontare benchmark di 1 miliardo di euro ad un costo di raccolta pari a 17 punti base sul tasso di riferimento dell'EURIBOR a 3 mesi. Da ricordare, inoltre, sempre nell'ambito del Debt Issuance Programme, le emissioni BMPS effettuate sotto forma di private placements e sottoscritte dalle Società assicurative del Gruppo BMPS quale forma di hedging a copertura delle proprie polizze con struttura di tipo Index Linked (commercializzate dalla rete di sportelli bancari del Gruppo MPS); tali emissioni sono state pari a un totale nominale complessivo di circa 560 milioni di euro suddiviso in n. 7 emissioni.

Infine, per quanto riguarda gli interventi tesi al rafforzamento della struttura del capitale supplementare e al miglioramento del

coefficiente di solvibilità del Gruppo, è stata perfezionata un'emissione di "strumenti ibridi di patrimonializzazione" (Upper Tier II) in due tranches: una di 750 milioni di euro della durata di dieci anni a tasso fisso pari al 4,875% per anno e l'altra per 200 milioni di GBP della durata di dieci anni e 4 mesi con tasso fisso pari a 5,75% annuo. Le suddette iniziative hanno consentito di cogliere gli obiettivi fissati dal piano industriale vigente nonché le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza in tema di coefficienti patrimoniali consolidati.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi al Settore Investment Banking evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 230 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto all'analogo periodo dell'a.p. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 178.7 milioni di euro (+9.4%) e il cost/income risulta pari al 22.3% (28,8% a dicembre 2005).

■ INVESTMENT BANKING		
(in milioni di euro)	30/06/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	54,7	-28,5%
Commissioni nette	33,6	15,3%
Altri Ricavi	141,6	31,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	229,9	7,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	0,03	n.s.
Oneri Operativi	-51,2	1,7%
Risultato operativo netto	178,7	9,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Investment Banking, evidenziamo quelli di:

- **MPS Finance**, che sul piano reddituale ha registrato un utile netto al 30/06/06 di 41,2 milioni di euro (+41%);
- **Intermonte**, che chiude il periodo con un utile netto di 20,1 milioni di euro (-32,7%).
- **MPS Ireland**, che chiude il periodo con una perdita di -0,7 milioni di euro.

E) GLI ALTRI SETTORI

Nel comparto "altri settori" rientrano l'attività del settore estero, della clientela "large corporate", delle "entità non divisionalizzate" minori e fino al 31/03/06 quelle dell'Area "riscossione tributi".

A partire dalla presente semestrale, infatti, trattandosi di attività in fase di dismissione, secondo le disposizioni "IFRS 5" i risultati economici sono classificati nella voce "Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione a netto delle imposte" dello schema civilistico di bilancio e, quindi, scorporati dal relativo segmento.

La suddetta Area, che comunque continua ad essere ricompresa per singoli margini negli schemi di conto economico riclassificati gestionalmente, ha conseguito nel primo semestre 2006 un livello di ricavi superiore a quello del 30/6/05 (intorno all'8%), continuando nell'opera di efficientamento dei processi produttivi. Ciò pur nel quadro emerso a seguito dell'emanazione, avvenuta, sul finire del 2005, del Decreto Legge n. 203, inerente la Riforma del Sistema dei Concessionari, da cui ha preso avvio la riforma dell'intero sistema esattoriale che, a decorrere dall'1/10/2006, condurrà alla soppressione del sistema di affidamento in concessione a privati del servizio nazionale della riscossione. In tale ambito, sono stati stipulati i contratti preliminari delle quote azionarie detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Agricola Mantovana in Gerit, Sorit e Padana Riscossioni da siglare in via definitiva entro il 15 settembre p.v. Per quanto riguarda le Gestioni Dirette si procederà alla stipula del solo contratto definitivo in prossimità del 30/09/2006, termine a partire dal quale la legge sopprime l'affidamento in concessione a privati della riscossione tributi. Con riferimento a Monte Paschi Serit sono in corso i contatti con la Regione Sicilia e con la società pubblica Regione Sicilia spa per delineare le modalità con le quali si perfezionerà la dismissione della partecipazione di BMPS.

E.1) L'ATTIVITA' CON L'ESTERO

Si rimanda al successivo capitolo "L'informativa di settore secondaria".

E.2) IL LARGE CORPORATE

Relativamente al **segmento Large Corporate e Istituzioni finanziarie**, come già evidenziato, è stato completato il programma di accentramento delle relazioni nella struttura unica presso la Capogruppo. Con riferimento ai risultati operativi, gli impieghi per cassa, in termini di saldi medi, hanno raggiunto i 3,7 miliardi di euro (+0,5% sull'analogo periodo 2005) e la raccolta complessiva si è attestata attorno ai 18.141 miliardi di euro, con la raccolta diretta, in termini di saldi medi progressivi, in crescita del 18,5%. Il margine della gestione finanziaria e assicurativa, a sua volta, ha raggiunto 31,2 milioni di euro, evidenziando un calo (-21,5%) rispetto al primo semestre 2005 che, però, vide concentrarsi nella prima parte dell'anno importanti operazioni di arrangement.

F) CORPORATE CENTER

Ai fini del Segment Reporting, nell'ambito della suddivisione per Settori di Attività nel Corporate Center sono allocati, tra gli altri, i risultati della società di recupero crediti (MPS Gestione Crediti Banca con ricavi pari a 20 milioni di euro), nonché l'attività di gestione delle partecipazioni di Gruppo, i cui contributi operativi per il primo semestre 2006 sono di seguito descritti.

L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2006 l'Area Partecipazioni ha finalizzato la propria azione verso lo smobilizzo di interessenze di partecipazioni minori nonché di alcune partecipazioni strategiche (Fiat e Bnl), pervenendo a dismissioni per un valore complessivo di oltre 600 milioni di euro (utili da cessione per 89 milioni di euro) ed incassando dividendi su partecipazioni extragruppo di minoranza per complessivi 32,5 milioni di euro.

Nel primo semestre 2006 è, inoltre, stato dato seguito all'accentramento sulla Capogruppo di numerose partecipazioni di minore rilevanza prima detenute da Banca Toscana, da MPS Banca per l'Impresa e da Banca Agricola Mantovana.

Questi i principali movimenti⁵ che hanno interessato, nel corso del primo semestre 2006, le partecipazioni del Gruppo:

• **Acquisizioni di nuove partecipazioni e adesione ad aumenti di capitale**

- Valorizzazioni Immobiliari SpA: società nata all'inizio di febbraio dalla scissione di MPS Immobiliare Spa, interamente controllata e con un valore di libro di 100 milioni di euro;

- MPS Banca per l'Impresa SpA: la Banca Monte dei Paschi di Siena ha aderito all'aumento di capitale sociale con ulteriore investimento di 41,8 milioni di euro (cui si aggiungono i circa 8,45 milioni di euro apportati da Banca Toscana);

- Monte Paschi Vita SpA: adesione ad un aumento del capitale sociale che ha comportato un ulteriore investimento di 54,9 milioni di euro (oltre a 5,1 milioni di euro apportati da Banca Toscana);

- MPS Professional SpA: ricostituzione del capitale sociale a seguito delle perdite registrate al 30 novembre 2005;

- Microcredito di Solidarietà SpA: costituzione della nuova società nel mese di gennaio con investimento di 0,4 milioni di euro ed una quota di interessenza del 40%;

- SI Holding SpA: incremento dal 5,915% al 19,162% (per un valore di carico di 21,904 milioni di euro) della nostra quota di interessenza nella società controllante di Carta SI SpA.

⁵ Ove non diversamente indicato, il movimento di partecipazioni è relativo alla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena.

- Fidi Toscana Spa: adesione ad un aumento del capitale sociale che ha comportato un esborso di circa 1 milione di euro (oltre a circa 0,8 e 0,4 milioni di euro conferiti rispettivamente da Banca Toscana e da MPS Banca per l'Impresa).

- Agrisviluppo SpA: Banca Agricola Mantovana ha sottoscritto un aumento del capitale sociale che ha comportato un ulteriore investimento di 5,8 milioni di euro, con una quota di interessenza che cresce dal 97,802% al 98,224%.

- JPP Eurosecurities di New York: Intermonte Sim Spa ha acquisito la totalità del capitale investendo 1,6 milioni di euro.

- **Dismissioni/ Cessioni di partecipazioni**

- FIAT Spa: cessione al mercato dei blocchi dello 0,566% del capitale della società torinese, oltre allo 0,405% ceduto dalla Banca Toscana. La transazione è avvenuta al prezzo unitario di 8,245 euro, a fronte di un prezzo di carico unitario di 7,333 euro;

- MTS SpA: alienazione del 2,45% della società a S.Paolo IMI e a Royal Bank of Scotland per complessivi 6 milioni di euro;

- Banca Nazionale del Lavoro: cessione a Deutsche Bank dell'interessenza del 4,345%; l'operazione è avvenuta al prezzo unitario di 2,6727 euro contro un prezzo di carico unitario di 2,2623;

- Charme Investments Sca di Lussemburgo (14,526%): alienata a FI.SVI.TRE srl al prezzo complessivo di 14 milioni di euro;

- Kerself SpA: MPS Banca per l'Impresa ha contribuito alla quotazione in Borsa della società, cedendo – in sede di OPVS – azioni che hanno comportato la riduzione dell'interessenza dal 20,034% al 6,51% del capitale.

- PRO.MO.MAR. Spa: MPS Banca per l'Impresa ha ceduto la sua interessenza del 10,9%;

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo si rileva che il Gruppo MPS esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro Italia (in Italia è infatti realizzato circa il 97% del risultato operativo netto). L'attività con l'estero, infatti, è fortemente indirizzata al supporto dell'operatività della Clientela domestica, con particolare riferimento allo sviluppo e seguimento di **progetti di internazionalizzazione delle PMI**, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti da paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero.

In tale quadro, relativamente all'**attività commerciale** (sugli sviluppi della "rete estera diretta", si veda il cap. "I canali distributivi"), nel primo semestre l'offerta competitiva del Gruppo è stata indirizzata su prodotti e servizi, quali la Polizza Globale Sace, l'ExportKey, lo smobilizzo pro-soluto dei crediti su imprese estere con voltura della Polizza SACE ed il Recupero IVA sull'estero, che costituiscono ormai strumenti operativi consolidati e consentono di intercettare significativi flussi commerciali con adeguati ritorni commissionali.

In particolare, il Gruppo è risultato particolarmente attivo sul fronte dei finanziamenti di operazioni export verso i paesi emergenti **interagendo costantemente con SACE per la copertura assicurativa dei rischi**, al fine di mantenere gli stessi nell'ambito dei limiti previsti dalle proprie politiche creditizie, grazie anche all'attivazione di accordi di risk sharing con altri operatori nel settore. Con SACE è stato ampiamente valorizzato sia il canale della "**convenzione**", sia altre

forme, come le conferme on-line, attraverso le quali sono stati realizzati volumi superiori a 40 milioni di euro.

■ EXPORTKEY

◆ Prodotto che consente alle PMI esportatrici di merci e servizi di origine italiana di effettuare trattative commerciali anche con controparti di paesi a rischio elevato, avendo già ricevuto l'impegno irrevocabile di una Banca del Gruppo MPS ad accollarsi tale rischio e, se richiesto, a smobilizzare il relativo credito pro-soluto, anche a condizioni prefissate e con incasso a vista per le esportazioni successive. Tale agevolazione risulta assai competitiva verso l'importatore estero, che può così fruire di dilazioni di pagamento adeguate a tassi di finanziamento "europei".

Il **prodotto Exportkey** (si veda riquadro) continua a riscuotere crescente successo presso la Clientela, con volumi del semestre pari a 112 milioni di euro (contro i 161 milioni dell'intero 2005). Sempre nell'ambito dei servizi, la Capogruppo è Banca Agente per 4 linee di "Credito di Aiuto" (3 Tunisia 1 Algeria) per complessivi

123,50 milioni di euro. Sul versante dei **flussi di regolamento commerciale intermediati dal Gruppo**, i dati relativi all'aggregato di "partite correnti" del semestre, pari a 24,5 miliardi di euro, consolidano la quota di inserimento nel comparto estero.

Sotto il profilo organizzativo, a sostegno delle **esigenze di internazionalizzazione** delle imprese è stato realizzato il nuovo modello di servizio "**InternationalPartner**", (si veda riquadro) nel quale si inserisce il nuovo prodotto "**Welcome Bridge**", che si affianca ai servizi di consulenza ed assistenza alle imprese, con lo scopo di fornire alle stesse risorse finanziarie, agevolabili o meno con strumenti

finanziari di sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese, nazionali o sovranazionali che possano consentire:

- lo sviluppo e la realizzazione di programmi di espansione commerciale verso paesi già destinatari di proprie esportazioni;
- la penetrazione commerciale verso nuovi mercati;
- la migliore localizzazione all'estero di parti del proprio ciclo produttivo.

Fra i servizi abbinabili a questo nuovo prodotto sarà a breve disponibile la **Carta ICE/GMPS**, che consentirà l'accesso a condizioni di particolare favore ed in misura illimitata ai servizi informativi ICE.

■ IL MODELLO DI SERVIZIO "INTERNATIONAL PARTNER"

♦ Tramite InternationalPartner, il Gruppo MPS si è posto l'obiettivo di integrare la propria offerta sull'estero con una gamma di servizi di assistenza e consulenza a favore dei progetti di sviluppo internazionale: dalla verifica tecnica dell'"idea imprenditoriale" alla definizione dell'ambito progettuale, all'analisi dei bisogni finanziari ed alla relativa ricerca di fonti di copertura agevolate e di mercato ed, infine, alla sua realizzazione. La complessità di tale attività richiede l'accesso a competenze multidisciplinari, interne ed esterne al Gruppo, che integrino le diverse aree di analisi utili al nuovo modello di servizio: finanziarie, legali, fiscali, ambientali, etc. Ne è conseguita dunque l'attivazione di un network di consulenti esterni di sicura professionalità ed esperienza con sede nei "Paesi Target". In sostanza, il nuovo modello di servizio per l'internazionalizzazione è stato pensato come un modello innovativo per le PMI che prevede un approccio consulenziale finalizzato ad affiancare il Cliente, ponendosi come referente stabile.

In stretta aderenza con gli obiettivi di sviluppo della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, l'**attività di Correspondent Banking** si è concentrata, essenzialmente, su due aspetti:

- **efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri**, effettuata a livello di Gruppo tramite l'accentramento operativo sulla Capogruppo;

- **incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero**, con specifici interventi su aree di particolare interesse

commerciale, quali Turchia, Russia e Cina. Verso quest'ultimo paese è stata attivata anche un'iniziativa di tipo promozionale, che ha visto la partecipazione di circa 70 manager di primarie banche cinesi al **seminario "China Italy Banking Symposium"** organizzato dal Gruppo Monte per il confronto su temi operativi di reciproco interesse.

I RISULTATI OPERATIVI

I volumi di intermediazione riferiti all'Area Attività Internazionali evidenziano, in particolare, sul versante del portafoglio crediti un progresso del 3,5% rispetto all'anno precedente in termini di saldi medi.

Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 55 milioni di euro, registrando una crescita del 13,4% rispetto a giugno 2005, che assorbe la chiusura delle filiali di Madrid e Singapore, avvenuta nel secondo semestre del 2005. Il risultato operativo netto si attesta a 9,8 milioni di euro (-51,3% su a.p.) e il cost-income al 76,8% (81,5% a dicembre 2005).

■ SEGMENT REPORTING

(in milioni di euro)

30/06/06	Estero	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	55,0	13,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-2,9	-118,5%
Oneri Operativi	-42,2	-4,3%
Risultato operativo netto	9,8	-51,3%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	1.864,9	7,7%
Debiti verso clientela e Titoli	7.103,8	5,2%
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Cost Income	76,8%	
Raroc	0,8%	

Per quanto riguarda il comparto Banche Estere, si pone in crescita a 4,7 milioni di euro (+1,1 milioni di euro) l'apporto reddituale netto di Monte Paschi Banque, che beneficia della crescita del margine di interesse (+4,2%) e delle commissioni nette (+8%). Monte Paschi Belgio, che prosegue nell'attività di riposizionamento quali/quantitativo della propria attività, con risultati positivi soprattutto nel settore retail, ha riportato un utile netto di 1,3 milioni di euro.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROGRAMMA DEL GRUPPO PER L'ADEGUAMENTO A BASILEA II: COMPLIANCE E CHANGE MANAGEMENT

Il 2006 rappresenta un anno chiave verso il pieno adeguamento, da parte del Gruppo Monte dei Paschi, al Nuovo Accordo di Basilea. I modelli interni in sviluppo (per la gestione dei rischi di credito, dei rischi operativi e dei rischi di mercato) si avviano verso il completamento previsto per il 2007, il cosiddetto "anno di parallelo" Basilea I / Basilea II.

Il Gruppo, proseguendo lungo la strada intrapresa che mira alla validazione, da parte della Banca d'Italia, di modelli cosiddetti "avanzati" per tutte e tre le categorie di rischio sopra menzionate, ha conseguito, nel corso del primo semestre 2006, importanti risultati nello sviluppo ed implementazione delle metodologie e dei modelli organizzativi alla base dei modelli interni per i rischi di credito (AIRB, Advanced Internal Ratings-Based Approach), i rischi operativi (AMA, Advanced Measurement Approach) ed i rischi di mercato.

Un passaggio di fondamentale importanza per il Gruppo è stato, in materia di Secondo Pilastro Basilea II ("Controllo Prudenziale"), la formalizzazione dei processi di governo del rischio di credito, con particolare riferimento alla specifica del coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione della Capogruppo. L'iniziativa ha consentito la verifica puntuale dell'aderenza dei processi di governance del credito ai requisiti normativi del Nuovo Accordo, oltre che la strutturazione del processo di definizione della propensione al rischio del Gruppo e del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi di credito. La descrizione del nuovo assetto "in ottica Basilea II" è contenuto nella Direttiva di Gruppo in materia di governance del credito, che è in fase di presentazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In temi progettuali specifici, il 2006 ha registrato, in materia di rischi di credito, eventi di rilievo per l'operatività del Gruppo, tra i quali:

- Il pieno coinvolgimento delle banche commerciali del Gruppo (Banca MPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana) nel rilascio, su tutta la rete del Gruppo, dei nuovi processi e procedure di erogazione che utilizzano il Rating di Gruppo per i segmenti Small Business, PMI e Large Corporate, in particolare: la PEF Percorso Semplificato (processo di erogazione del credito per clientela prevalentemente Small Business), la PEF Percorso Approfondito (processo di erogazione del credito per clientela prevalentemente PMI, con focus particolare sulla ridefinizione del processo di attribuzione del rating), le nuove autonomie deliberative "risk-based" (in funzione quindi dell'intensità del rischio);
- incontri tecnici con Banca d'Italia nell'ambito del percorso di validazione del modello AIRB per il trattamento dei rischi di credito. L'obiettivo, previsto dall'Organo di Vigilanza nel percorso di validazione, era quello di avviare, al 1° Luglio 2006, il cosiddetto

“Experience Test”, evento che demarca l'avvio dell'utilizzo gestionale del rating nei processi di erogazione del credito;

- la comunicazione, all'Organo di Vigilanza, della volontà del Gruppo di effettuare, per il 2007, segnalazioni secondo l'approccio Basilea I (come da Articolo 152, commi da 7 a 10, della Direttiva Europea, la cosiddetta CRD) ed avviare quindi le segnalazioni Basilea II (AIRB e AMA) nel 2008.

In materia di rischi operativi (modello AMA), gli sforzi si sono concentrati sulle attività di passaggio dalla fase progettuale a quella di “processo a regime”. Ciò ha richiesto un'importante attività formativa (oltre 30 giornate di formazione nel primo semestre dell'anno che hanno coinvolto più di 500 risorse del Gruppo), la definizione dei ruoli e delle responsabilità per tutte le fasi di processo, lo sviluppo di adeguati supporti informativi e la determinazione del flusso di comunicazione tra le diverse unità e tra le diverse società del Gruppo. Sono da segnalare:

- la definizione del modello di riferimento, in cui sono descritti i processi operativi e le responsabilità organizzative. Tale modello è descritto all'interno della Direttiva di Gruppo in materia di governo e gestione dei rischi operativi già condivisa dal relativo gruppo di lavoro e in fase di presentazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il completamento del primo ciclo di raccolta dei dati di perdita (Loss Data Collection) utilizzando la nuova piattaforma informatica di Gruppo;
- il completamento della fase di assessment della rischiosità operativa sulle 14 società del Gruppo rientranti nel perimetro iniziale di applicazione, e il test di scenario, eseguito presso la Società MPS Leasing & Factoring.

Le attività previste dal cantiere rischi operativi prevedono uno sviluppo conforme alle nuove norme emanate dagli organismi di riferimento sia in ambito comunitario sia nazionale, al fine di garantire l'implementazione di un sistema di gestione del rischio che consenta di attivare un processo decisionale consapevole sulle attività di mitigazione e trasferimento delle perdite operative, con il costante coinvolgimento di tutte le Società del Gruppo rientranti nel perimetro di validazione.

Infine, per quanto concerne il modello interno per i rischi di mercato, le attività progettuali sono state sviluppate con riferimento al nuovo piano articolato in rilasci per fattori di rischio in base a quanto richiesto dall'Organo di Vigilanza nel corso del Dicembre 2005. In particolare, i primi sei mesi del 2006 hanno registrato l'implementazione sulla nuova piattaforma Algorithmics del modulo per la determinazione delle misure di rischio relative agli “strumenti plain” e la definizione del modello organizzativo con la descrizione dei processi e delle responsabilità organizzative. Il modello è stato formalizzato nella Direttiva di Gruppo in materia di Market Risk Management, anch'essa in fase di presentazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO IN CORSO

Il Gruppo MPS, nell'ambito della sua operatività, sostiene dei rischi che possono essere schematicamente ricondotti alle seguenti tipologie: rischio di credito, rischi di mercato, relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischi relativi alle imprese di assicurazione, relativi alle entità assicurative del Gruppo, rischio di business, ovvero il rischio di perdite originato dalla volatilità della struttura dei costi e dei ricavi, rischi reputazionali, distinti dai rischi operativi, ovvero l'eventualità di un deterioramento del rapporto fiduciario tra cliente e banca.

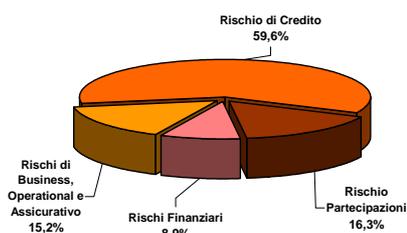
La totalità di questi rischi è oggetto di regolare misurazione e monitoraggio da parte del Servizio Risk Management di Corporate Center il quale provvede a predisporre, oltre alla reportistica giornaliera di monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal CdA relativamente ai rischi di mercato, la documentazione periodica complessiva per il Comitato Rischi di Corporate Center e quindi per il CdA.

LA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO

Le misure di capitale economico - inteso quale ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche a seguito del verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio - vengono regolarmente utilizzate nei processi di budget, allocazione del capitale, capital management, misurazione della performance rischio-rendimento e quindi nei processi di value-based-management.

Le misure di VaR vengono determinate con *holding period* ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, così conservando la loro valenza "individuale" secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti che dalla *best practice* internazionale. Tuttavia, al fine di esprimere un capitale economico complessivo, le misure di rischio sono rese omogenee per quanto riguarda sia l'orizzonte temporale (periodo di detenzione annuale) sia l'intervallo di confidenza prescelto (99,93%, in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating). Esse poi sono diversificate per ogni categoria di rischio.

Capitale Economico Diversificato
(esclusa operatività intragrupo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2006



La contribuzione dei vari fattori di rischio alla formazione del capitale economico rimane sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione di fine anno. Al 30 Giugno 2006, il capitale economico del Gruppo MPS risulta imputabile per il 59,6% al rischio creditizio, per il 16,3% al rischio partecipazioni, per il 15,2% al rischio di business, operativo ed assicurativo e per il 8,9% a fronte dei rischi finanziari (inclusivi del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book e dei rischi della Compagnia Vita).

I RISCHI DI CREDITO

ASPETTI QUALITATIVI, ORGANIZZATIVI, DI PROCESSO, DI GESTIONE E DI MITIGAZIONE DEL CREDITO

Il Gruppo bancario, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Industriale a suo tempo approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo, persegue l'obiettivo prioritario del miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e del conseguente contenimento del costo del credito. Più segnatamente, l'impegno prioritario dell'intero Gruppo è focalizzato su tre direttrici fondamentali:

- un deciso miglioramento della qualità del portafoglio creditizio, tale da consentire un riposizionamento a buoni livelli rispetto alle best-practice dei maggiori competitors;
- l'intensificazione dell'attività pianificata per il completamento dei progetti di reingegnerizzazione dei processi creditizi compliant con la normativa Basilea II;
- un miglioramento, anche in ottica marcatamente commerciale, dell'azione di gestione dei recuperi su crediti non performing.

In tale ambito, il Gruppo sta finalizzando le attività di reingegnerizzazione dei processi di erogazione, monitoraggio e controllo del credito con l'obiettivo primario di aumentarne l'efficacia e l'efficienza attraverso l'utilizzo anche delle nuove metriche introdotte dal nuovo Accordo sul Capitale di Basilea.

LA MISURAZIONE ED IL CONTROLLO DEL RISCHIO DEL PORTAFOGLIO CREDITIZIO DEL GRUPPO MPS

La misurazione ed il monitoraggio del rischio creditizio del Gruppo MPS vengono effettuati mediante l'utilizzo del modello di portafoglio sviluppato internamente al Servizio Risk Management. Allineato metodologicamente alle tecniche quantitative maggiormente diffuse e condivise in ambito internazionale, tale modello si alimenta attraverso: a) le probabilità di default (PD), derivanti dai modelli interni di rating differenziati per tipologia di clientela (Large Corporate, Piccole e Medie Imprese, Small Business e Retail), ed espresse secondo una masterscale "corporate" ed una "retail"; b) i tassi di perdita "economica" in caso di default (LGD), desunti dall'analisi delle singole serie storiche settennali dei recuperi e dei costi rilevati sulle posizioni "chiuse" in default; c) i coefficienti di esposizione al default per il calcolo dell'EAD; d) i dati inerenti le differenti tipologie di garanzie (reali, reali finanziarie e personali) che assistono le singole transazioni.

Lo stesso modello prevede poi il calcolo dell'effetto diversificazione mediante una matrice di correlazione strutturale e dinamica capace di cogliere gli effetti di concentrazione/diversificazione del rischio, con la conseguente redistribuzione marginale del rischio a livello di singolo soggetto, assicurando così un'ampia possibilità di

aggregazione e rappresentazione secondo le "viste" utili alle finalità gestionali ed alle varie entità organizzative ed operative del Gruppo.

L'output del modello di portafoglio, oggetto in primis del "Risk Management Report" presentato regolarmente all'Alta Direzione in occasione del Comitato Rischi di Corporate Center, è variegato in quanto evidenzia la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali, ...). Le principali misure di sintesi prodotte sono rappresentate: a) dalla perdita attesa, che indica la perdita stimata media annua; b) dalla perdita inattesa, che rappresenta la differenza tra la perdita misurata al livello di confidenza del 99,93% - periodo di detenzione un anno - e la perdita attesa; c) dal capitale economico, che, di fatto, rappresenta gli assorbimenti patrimoniali "gestionali" generati dalle singole posizioni. A ciò si aggiungono apposite analisi di stress testing su talune variabili (incremento delle probabilità di default, aumento dei tassi di perdita, riduzione del valore delle garanzie, incremento dei margini disponibili sulle forme tecniche a revoca) tese a verificare il livello di perdita attesa e di capitale economico che si raggiungerebbe sulla base di scenari "estremi" ma possibili.

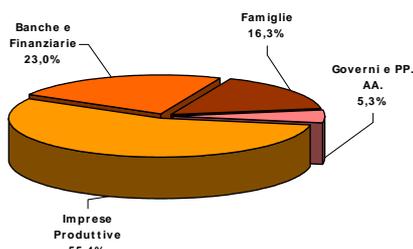
I modelli interni di rating sono stati specificamente sviluppati per le banche commerciali del Gruppo (Banca MPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana). Le società-prodotto, quali MPS Banca per l'Impresa e MPS Leasing & Factoring, attualmente sottoposte a monitoraggio e misurazione gestionale del rischio creditizio, adottano in misura combinata valori puntuali di probabilità di default laddove assegnabili (la copertura è superiore al 70% in termini di esposizioni) e valori "medi" o benchmark di default determinati per vari segmenti di clustering (tipologia di controparte, zona geografica, forma tecnica di erogazione) e derivati dalle caratteristiche della clientela comune all'interno del Gruppo MPS.

Nel corso del primo semestre 2006, la distribuzione delle esposizioni a rischio sulle principali entità legali del Gruppo – rilevate nel modello interno di portafoglio creditizio di Gruppo – ha subito, rispetto alle rilevazioni di fine anno, solo leggere variazioni in termini di composizione.

I grafici, di seguito riportati, mostrano il contributo marginale – in termini di esposizione e di capitale economico – inerente esclusivamente il rischio creditizio delle tre banche commerciali (MPS, BT e BAM), di MPS Banca per l'Impresa nonché di MPS Leasing & Factoring, entità che coprono oltre l'80% del totale impieghi del Gruppo MPS.

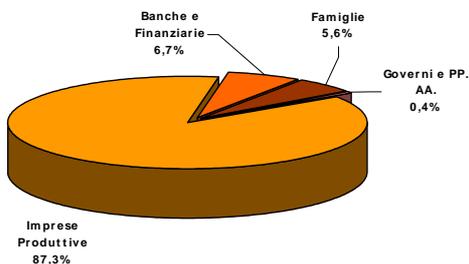
Al 30/06/2006 le misure gestionali di rischio, ovvero la perdita attesa e il capitale economico, hanno evidenziato una riduzione imputabile sia ad un diffuso miglioramento della qualità creditizia, relativa alla clientela appartenente al segmento imprese produttive (in particolare clientela di tipo PMI e Small Business), sia alla ristima dei parametri di LGD su MPS Leasing e Factoring.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2006



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per L'Impresa

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2006



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per L'Impresa

Il capitale economico a fronte del rischio creditizio risulta imputabile per circa il 58% alla Banca MPS, per il 17,4% a Banca Toscana, per l'11,4% a Banca per l'Impresa, seguita da Banca Agricola Mantovana con circa il 10% ed il residuo a MPS Leasing & Factoring.

Tenuto conto della distribuzione sul territorio e della vocazione domestica del Gruppo MPS, l'operatività di lending viene rivolta principalmente nei confronti della clientela "impresa", soprattutto piccola e media, e "famiglie". A fine Giugno 2006, per effetto di un aumento delle esposizioni verso il settore "Banche e Società Finanziarie" (riferibile ad operatività in valuta a breve termine) si è registrata una ricomposizione delle quote di portafoglio sui segmenti di clientela: in calo la quota di esposizioni verso la clientela "Large Corporate, Corporate e PMI e Small Business" che si assesta intorno al 55%; stabili, invece, le quote riferibili al segmento "Famiglie" (16%) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (5%).

IL RISCHIO PAESE E IL RISCHIO CREDITIZIO RELATIVO A CONTROPARTI NON RESIDENTI

Nel corso del primo semestre 2006 l'Area Attività Internazionali del Corporate Center ha proseguito il processo di aggiornamento delle metodologie di valutazione del rischio paese e controparti estere, con riferimento sia all'attività wholesale delle filiali estere che dell'attività finanziaria e commerciale della Direzione Generale e della rete domestica.

L'azione di coordinamento e monitoraggio delle posizioni di rischio, assunta dalle banche commerciali del Gruppo sulle istituzioni finanziarie estere, ha interessato:

1. l'aggiornamento della classifica paese e la verifica di congruità dei limiti paese, resi disponibili alle banche reti;
2. il seguimiento dell'utilizzo di tali limiti operativi con banche estere, all'interno di un quadro organico di istruzioni specifiche, con riferimento alle tipologie di operazioni, alla loro durata, importo e loro pricing; tale intervento è finalizzato a cogliere tempestivamente nuove potenzialità di sviluppo commerciale, preservando un profilo del rischio coerente con le politiche creditizie del gruppo; nonché a monitorare situazioni di criticità e deterioramento del rischio di credito;
3. l'emanazione di direttive specifiche su singoli paesi, sistemi bancari o banche al verificarsi di particolari eventi negativi monitorati a livello giornaliero e discussi con cadenza settimanale

per l'aggiornamento della watchlist. Le principali funzioni del Gruppo vengono informate dei risultati del monitoraggio, specificando le azioni intraprese sui rating interni, sulle linee di credito/limiti e sulle relative modalità di utilizzo, salvo che la situazione non suggerisca un'azione più urgente e tempestiva;

4. la redazione del suddetto "outlook" giornaliero, che offre una interpretazione in un'ottica di percezione del rischio delle principali notizie paese, settori/banche/società, mercati e materie prime delle economie emergenti;
5. la distribuzione on line delle analisi aggiornate delle istituzioni finanziarie estere e dei relativi rating interni; queste rappresentano gli elementi di giudizio con cui le banche del Gruppo corredano le loro proposte di fido agli organi deliberanti interni.

L'attività di lending internazionale è avvenuta in un contesto di perduranti condizioni di elevata liquidità del mercato con la conseguente compressione dei rendimenti. Nell'ambito di campagne di sviluppo presso la clientela e le corrispondenti bancarie estere del prodotto rischio paese e banca, sono state riviste le linee operative e le condizioni praticate all'operatività con determinati paesi con l'intento specifico di incrementare il lavoro commerciale fra il ns. Gruppo e le banche ubicate in tali aree geografiche. Sempre maggiore cura è stata, inoltre, posta nell'individuare operazioni che, oltre ad essere in linea con le politiche creditizie del Gruppo, comportassero per la nostra rete estera il minor impiego possibile di capitale e flussi reddituali più adeguati in rapporto al rischio creditizio assunto ed alle condizioni di mercato.

I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da tutte le società del Gruppo MPS in società esterne, ovvero in società che non consolidano e la cui quota complessiva di partecipazione risulta inferiore alla maggioranza assoluta del capitale.

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio è il Value-at-Risk (VaR), il quale misura la possibile perdita derivante da variazioni negative del fair value delle interessenze.

Il modello VaR utilizzato è nello specifico di tipo parametrico e rappresenta la perdita cui il portafoglio, valutato al fair value, potrebbe tendere in un periodo di detenzione pari ad un trimestre, ovvero ad un anno, sulla base di un intervallo di confidenza pari al 99%. Per la stima della volatilità vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate e le serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Il VaR viene successivamente trasformato in capitale economico a rischio, omogeneizzando sia il periodo di detenzione (annuale) sia l'intervallo di confidenza prescelto (99,93%, in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating) ed

applicando un fattore di correzione per tener conto della diversificazione tra i vari fattori di rischio.

Il VaR del portafoglio (99%, 1 trimestre di periodo di detenzione) ammonta a fine anno a circa il 25% del fair value del portafoglio, con un'elevata concentrazione in termini di rischio nelle prime 10 partecipazioni.

I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO DI GRUPPO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento.

Gli obiettivi alla base delle scelte gestionali concernenti il Banking Book mirano, in ottica di cosiddetto "total return", a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book, viene calcolata applicando, per finalità gestionali, shift deterministici rispettivamente pari a 25 bp ed a 200 bp, scenario quest'ultimo che recepisce quanto previsto all'interno del "secondo pilastro" di Basilea II, rapportati sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidati.

Il Gruppo MPS, al 30 Giugno 2006, presenta una misura di valore economico a rischio in lieve aumento rispetto al valore registrato a fine Dicembre 2005 (il rapporto tra valore a rischio e Tier 1 misurato, a fronte di uno shock dei tassi pari a 200 bp, sale, infatti, dallo 0,21% di fine 2005 allo 0,25% di fine Giugno 2006), ancorché ampiamente al disotto della soglia prudenziale fissata dal secondo pilastro di Basilea II (20% del Patrimonio di Vigilanza).

• GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	30/06/06	31/12/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,10%	0,34%
Valore economico a rischio / Tier 1	0,25%	0,21%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0,18%	0,17%

• BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	30/06/06	31/12/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,50%	0,54%
Valore economico a rischio / Tier 1	0,90%	1,08%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0,63%	0,84%

A fine Giugno, complessivamente, il profilo di rischio di tasso del Gruppo risulta "asset sensitive", ovvero esposto ad una potenziale perdita di valore economico in caso di aumento dei tassi.

Per quanto riguarda Banca MPS, a fine semestre si registra - in termini di rapporto del valore economico a rischio, calcolato sulla base di uno shift parallelo pari a 200 bp, sul Tier 1 - una misura di rischio in riduzione rispetto a quella di fine Dicembre 2005.

La posizione "liability sensitive" della Capogruppo, ovvero esposta a rischio in caso di riduzione dei tassi di mercato, si riduce, oltre che per il fenomeno ciclico di repricing dei mutui a tasso variabile - che a Giugno e Dicembre presentano la loro massima durata finanziaria - anche per una ricomposizione della raccolta tra le diverse scadenze.

Il Gruppo MPS gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, le società controllate stipulano derivati di copertura con MPS Finance BM, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva del Gruppo verso il mercato. Mentre quindi le singole aziende del Gruppo operano in una logica di copertura specifica delle singole operazioni, la MPS Finance gestisce le posizioni di rischio in una logica unitaria di Gruppo razionalizzando e rendendo più efficiente l'operatività. Tale approccio non permette di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra le Società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione accentrata ed unitaria della copertura dei rischi trova più fedele riscontro sotto il profilo contabile con l'adozione della "Fair Value Option" (introdotta dai nuovi Principi Contabili Internazionali - IAS 39), che permette di designare un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite a fair value con impatto delle variazioni di valore a conto economico. Tale approccio contabile viene adottato dal Gruppo MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value ed in particolare per le passività rappresentate da obbligazioni e certificati di deposito strutturati ed a tasso fisso. Analogo approccio è utilizzato sotto il profilo contabile per la gestione dei rischi finanziari relativi alle polizze index ed Unit Linked.

Quando l'attività di copertura è riconducibile ad un numero più limitato di operazioni, replicabili in modo diretto verso l'esterno, sono state adottate sotto il profilo contabile le regole dell'hedge accounting così come previste dallo IAS39.

In particolare la tecnica dell'hedge accounting è attualmente utilizzata nei seguenti casi:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans and Receivables) di BMPS e del portafoglio titoli di BMPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente come Loans and Receivables e come Available For Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale di BMPS e MPS Banca Personale (finanziamenti/mutui classificati come Loans and Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile di Banca MPS e copertura di una consistente porzione della raccolta di Consum.it.

Sono attualmente in via di definizione le linee guida ed i limiti per la gestione del Banking Book di Gruppo. Al momento, è prevista la definizione di limiti a livello di singola società. I limiti previsti per tutte le società diverse dalla Capogruppo sono particolarmente restrittivi. Alla Capogruppo saranno accordati margini di libertà più ampi, ma comunque decisamente prudenziali rispetto alle soglie fissate dal documento di Basilea II (in termini di sensitività a +200 bp).

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate, coerentemente con le esigenze di capital management.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

I rischi di mercato vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi risk taking center. I limiti operativi relativi alla attività di Negoziazione vengono stabiliti dal CdA della Capogruppo e sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management della Capogruppo in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative servendosi del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo sviluppato internamente dalla stessa funzione e ricomprende l'intero portafoglio di proprietà comprensivo quindi sia della porzione "Held-For-Trading" sia della porzione "Available-For-Sale". Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e holding period di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica su una finestra di 500 rilevazioni storiche con scorrimento giornaliero.

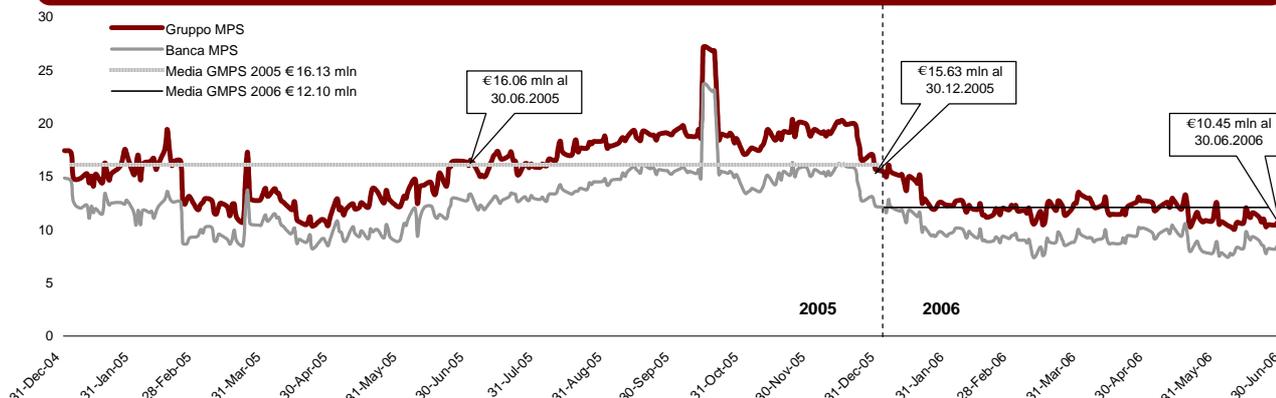
Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario (sensitivity) in termini di shift sensitivity (solitamente per 1bp e 25bp) per quanto riguarda le posizioni sensibili ai tassi di interesse e sulla base di ipotesi ad hoc sulle volatilità dei vari risk factor per quanto riguarda il rischio prezzo (azionario e cambi).

■ Portafoglio non immobilizzato Gruppo MPS VaR 99% 1 day non correlato tra banche

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2006	10.05	08/06/2006
Massimo 2006	16.10	04/01/2006
Media 2006	12.10	

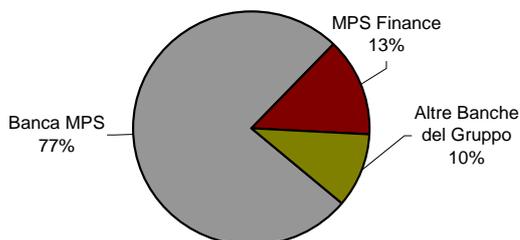
Nel corso del primo semestre 2006 i rischi di mercato di Gruppo misurati come VaR medio, registrano una riduzione importante di oltre 4 milioni di euro rispetto al livello medio del 2005 (12,10 milioni di euro del 1° semestre 2006 contro 16,13 milioni di euro della media 2005). Il VaR di fine periodo è risultato pari ad 10,45 milioni di euro, più basso di oltre 5 milioni di euro rispetto al 31.12.2005 (15,63 milioni di euro).

VaR del Portafoglio non Immobilizzato del Gruppo MPS
 - VaR 99% 1 day non correlato tra banche in milioni di Euro -



Il portafoglio di negoziazione di Gruppo ha manifestato inoltre, nel corso del primo semestre 2006, una contenuta volatilità della propria rischiosità rispetto all'anno precedente, con un VaR che ha oscillato nel range 10,05 – 16,10 milioni di euro.

VaR Gruppo MPS al 30.06.2006



A livello di business unit, il VaR della Capogruppo rappresenta stabilmente la componente principale con il 77% del complessivo, mentre MPS Finance BM incide per circa il 13%. Le altre Banche del Gruppo, sostanzialmente Monte Paschi Ireland ed i portafogli delle banche commerciali a servizio della clientela retail, rappresentano l'ulteriore 10%.

Con riferimento nello specifico alla Capogruppo, l'Area Finanza di Corporate Center gestisce un portafoglio di proprietà che assume posizioni di trading nei principali fattori di rischio di mercato (tasso, prezzo, cambio e

credito).

Per quanto riguarda infine il rischio di credito presente nel portafoglio di negoziazione, esso viene assunto in particolare da uno dei cinque desks che compongono il Servizio Finanza Proprietaria. In generale le posizioni sui titoli di credito vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari emessi da società sia attraverso la costruzione di posizioni sintetiche in strumenti derivati. L'attività è volta sia ad ottenere un posizionamento lungo o corto sui singoli emittenti, che ad ottenere un'esposizione lunga o corta su particolari settori merceologici. L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti di rischio emittente e concentrazione deliberati.

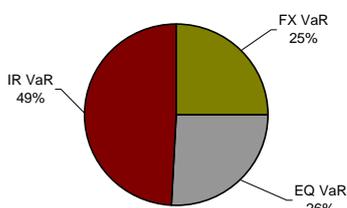
■ Portafoglio non immobilizzato Banca MPS
VaR 99% 1 day non correlato tra banche

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2006	7.37	10/03/2006
Massimo 2006	12.84	04/01/2006
Media 2006	9.31	

La rischiosità complessiva misurata in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio relativa alla Banca MPS ha oscillato nel corso del primo semestre 2006 in un range compreso tra 7,37 e 12,84 milioni di euro. In media, nel periodo in oggetto, il VaR della Banca MPS è stato di 9,31

milioni di euro al 30.06.2006 si è attestato sul valore puntuale di 7,96 milioni di euro.

VaR Banca MPS al 30.06.2006
Incidenza per risk factor



Per quanto riguarda la dinamica dei rischi del primo semestre, si è assistito soprattutto a partire dal mese di Maggio, ad una pronunciata riduzione delle esposizioni azionarie. Questo ha fatto sì che il fattore di rischio guida strutturale sia diventato il rischio tasso.

Infatti, in termini di incidenza per risk factor sul Gross VaR, al 30.06.2006 il portafoglio risultava per circa il 49% determinato da fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 26% di tipo equity (EQ VaR) e per il 25% da fattori di tipo cambio (FX VaR).

I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business e che vede coinvolte tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche. Per le società estere saranno adottati i metodi standardizzati (almeno nella fase di avvio). In termini di materialità, le entità comprese nel perimetro "dell'approccio avanzato" rappresentano oltre il 90% del margine di intermediazione del Gruppo (soglia di materialità).

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello prevede il calcolo sulle 7 categorie di eventi stabilite da Basilea II utilizzate come risk class, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

I RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

L'attività di risk management nell'ambito delle imprese di assicurazione del Gruppo MPS è orientata all'individuazione dei rischi aziendali ed al controllo della loro coerenza rispetto alle politiche e strategie complessive. Queste ultime si prefiggono un contenimento sostanziale dei rischi, tenendo conto, da un lato, dell'entità del patrimonio aziendale e, dall'altro, dell'evoluzione quali/quantitativa delle masse gestite.

In via prevalente, i principali rischi finanziari corsi dalla compagnia Vita si riferiscono al portafoglio titoli posto a copertura degli impegni riguardanti le polizze di ramo I e ramo V, caratterizzate da un rendimento minimo annuo e da un riscatto totale o parziale con capitale e rendimento garantito. Tali rischi possono essere identificati

come: (1) rischio di mercato (di tasso di interesse, di prezzo, di cambio), (2) rischio di credito, (3) rischio di liquidità, (4) rischio di variazione dei flussi finanziari.

I rischi di mercato della Compagnia sono monitorati per mezzo di un modello di misurazione dei rischi integrato attivo/passivo sviluppato dal Servizio Risk Management del Corporate Center in condivisione con la Compagnia.

Il modello, basato su una rappresentazione di replica del portafoglio delle attività e delle opzionalità derivanti dalle polizze, ha evidenziato, nel corso del primo semestre 2006, un livello di rischio di mismatching in lieve crescita dai primi mesi dell'anno, ma in linea rispetto al valore medio rilevato nell'anno 2005 (a Giugno il VaR 99% periodo di detenzione un mese si attesta a 92 milioni di euro).

Le misure di rischio calcolate su base mensile (VaR 99% 1 giorno e 1 mese, duration e sensitivity al tasso di interesse), relative ad ipotesi di mark-to-market di attivo e passivo e dunque tali da quantificare i livelli massimi di rischio legati a comportamenti perfettamente razionali della clientela (arbitraggi sui riscatti, vischiosità nulla), hanno costantemente evidenziato un rischio coerente con il patrimonio della Compagnia.

Per quanto riguarda il rischio di credito, la Compagnia Vita ha adottato una politica prudenziale di investimento sia in strumenti di credito semplice che complesso. I principali limiti di esposizione stabiliti sono stati definiti in termini di rating medio complessivo del portafoglio, ammontare massimo degli investimenti caratterizzati da rischio di credito ed esposizione massima nei confronti di un singolo emittente. Tali limiti sono stati costantemente monitorati e rispettati dalla Compagnia nel corso del semestre.

Non sussistono particolari rischi di liquidità in quanto, attraverso il monitoraggio effettuato ai fini del provvedimento Isvap 1801 con un modello di ALM deterministico, è accertato che nel corso dei prossimi cinque anni tutte le esigenze saranno soddisfatte con titoli governativi a tasso variabile.

I rischi assicurativi presi in considerazione sono rappresentati dalla possibilità che non siano definite correttamente le basi tecniche e di spesa per il calcolo dei premi, che le caratteristiche del rischio assicurato non siano coerenti con le ipotesi adottate e che non si possa, in ultima analisi, poter disporre di accantonamenti sufficienti per le prestazioni dovute.

Il monitoraggio complessivo dei rischi della Compagnia viene regolarmente portato all'attenzione del Comitato Rischi di Corporate Center e concorre alla determinazione del processo di Value Based Management e Capital Allocation per il comparto assicurativo del Gruppo MPS, nel pieno rispetto quindi di quanto previsto dalle disposizioni sui conglomerati finanziari emanate dal Comitato di Basilea e recentemente recepite da Banca d'Italia.

La Compagnia nel corso del primo semestre dell'anno ha partecipato all'esercizio di impatto QIS 2, parte integrante delle attività finalizzate al nuovo assetto normativo del comparto denominato Solvency II.

I RISCHI FINANZIARI IN CAPO ALLA CLIENTELA DEL GRUPPO (RETAIL RISK MANAGEMENT)

Per Retail Risk Management si intende l'insieme dei processi e delle valutazioni tese a garantire l'adeguatezza tra il profilo di rischio/rendimento della clientela ed il rischio insito nei prodotti detenuti dallo stesso in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di rischi reputazionali, ovvero di deterioramento del rapporto fiduciario tra cliente e Banca.

A livello normativo, l'aspetto dell'adeguatezza è regolato dalla normativa Consob 11522 e, per i prodotti assicurativi, dalla più recente normativa ISVAP 551 attraverso approcci di definizione del grado di rischiosità di un prodotto e della sua adeguatezza rispetto al profilo di rischio del cliente. A queste, nel corso del 2005, si è affiancata la IX Iniziativa ABI Patti Chiari, cui il Gruppo MPS ha aderito.

Tutti i prodotti di risparmio (quali ad esempio Gestioni Patrimoniali, Fondi Comuni di Investimento e SICAV del Gruppo o di terzi, Obbligazioni Bancarie del Gruppo, Polizze Tradizionali, Index e Unit Linked e Prodotti di Previdenza Individuale) facenti parte del potenziale Catalogo Prodotti disponibile per la clientela sono oggetto di valutazione del rischio da parte del Servizio Risk Management attraverso un approccio quali-quantitativo che, oltre a rispondere ai requisiti normativi e che è alla base delle valutazioni di adeguatezza dell'operatività proposta alla clientela, supporta l'azione commerciale e monitora nel tempo l'eventuale insorgere di potenziali rischi reputazionali. L'approccio consiste nel calcolo, per ogni strumento finanziario, di un indicatore sintetico di rischio determinato quantitativamente che compendia al suo interno i rischi di mercato, credito e liquidità. Qualora la misura quantitativa non sia in grado di esprimere in maniera esaustiva i rischi potenziali dello strumento si adottano correzioni qualitative (ad esempio nel caso di alcuni fondi di investimento che non hanno ancora espresso nella volatilità del valore della quota tutte le leve operative che il gestore può adoperare in relazione al regolamento del fondo). Lo stesso approccio a partire da Giugno 2006 è stato esteso alla totalità dei prodotti finanziari detenuti su tutti i portafogli della clientela ai fini della compliance rispetto ai dettami della IX Iniziativa Patti Chiari.

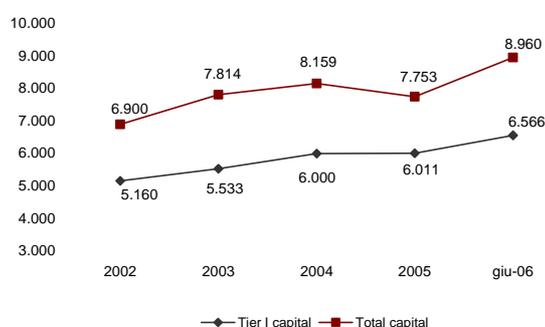
IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

Il **Patrimonio di Vigilanza del Gruppo**, alla fine del primo semestre 2006, è risultato di € 8.960 milioni circa, in crescita di € 1.207,3 milioni (+15,6%) rispetto alla fine dell'esercizio 2005

■ PATRIMONIO DI VIGILANZA	GRUPPO		BANCA MPS	
	Importo in milioni di € al:		Importo in milioni di € al:	
	30/6/06	31/12/05	30/6/06	31/12/2005*
Patrimonio di base	6.565,7	6.010,7	5.829,7	6.182,9
Patrimonio supplementare	4.012,3	3.093,8	4.024,8	3.143,7
	10.578,0	9.104,5	9.854,6	9.326,6
Elementi da dedurre	1.618,2	1.352,0	1.507,7	1.361,1
PATRIMONIO DI VIGILANZA	8.959,8	7.752,5	8.346,9	7.965,5

* Il dato non comprende gli effetti degli IAS e dei filtri prudenziali previsti dall'Autorità di vigilanza

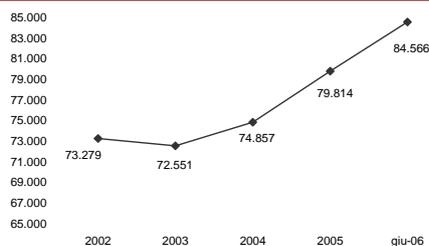
Evoluzione del Patrimonio di Vigilanza consolidato



In particolare il patrimonio di base rispetto a fine esercizio 2005 è aumentato di € 555 milioni (+9,2%), e quello supplementare ha evidenziato una crescita di € 919 milioni (+29,7%). Sulla dinamica del patrimonio di base hanno influito positivamente la patrimonializzazione di parte dell'utile del periodo e la maggior quota delle preferred securities. La crescita del patrimonio supplementare è da imputare principalmente all'emissione di prestiti subordinati Upper Tier II per un totale di € 1.036 milioni circa.

Con riferimento alla **Capogruppo Banca MPS**, il patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2006, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla banca D'Italia è stato calcolato per la prima volta tenendo conto anche degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e dei relativi filtri introdotti per limitarne la volatilità e si è attestato ad € 8.347 milioni circa, in crescita di € 381 milioni rispetto ai valori registrati a fine esercizio 2005. Dal 30 giugno 2006, quindi, le regole previste per il patrimonio individuale risultano omogenee ed allineate a quelle applicabili al patrimonio di Vigilanza Consolidato. Sul patrimonio di base ha influito positivamente in particolare la quota di utile di periodo patrimonializzata mentre negativo è risultato l'impatto riconducibile agli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS. Sul patrimonio supplementare ha influito positivamente l'incremento dei prestiti subordinati Upper Tier II emessi nel corso del primo semestre 2006 ed in misura minore la quota ammessa delle plusvalenze sui titoli azionari ed obbligazionari classificati nel portafoglio IAS AFS disponibili per la vendita; gli elementi da dedurre sono risultati in leggera crescita rispetto al semestre precedente.

Evoluzione delle attività ponderate consolidate per il rischio di credito



Le attività ponderate per il rischio di credito del Gruppo si sono attestate ad € 84,6 miliardi circa, in crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 4.752 milioni circa (+ 5,95%).

Il totale degli "assorbimenti" di patrimonio del Gruppo, considerando anche i "rischi di mercato", gli "altri requisiti patrimoniali" ed i prestiti subordinati di terzo livello a copertura dei rischi di mercato, si è attestato a € 7.031 milioni circa (+€ 351 milioni), con l'eccedenza

della posizione patrimoniale risultata pari a € 1.929 milioni circa, (+ € 856 milioni rispetto al 31 dicembre 2005).

circa, (+ € 856 milioni rispetto al 31 dicembre 2005).

Per Banca MPS, le attività ponderate per il rischio di credito hanno evidenziato una crescita del 9,62%, attestandosi ad € 55,1 miliardi circa. Il totale dei requisiti patrimoniali richiesti per Banca Mps (considerati al netto dei rischi di mercato, coperti da specifici prestiti subordinati di terzo livello) è aumentato di € 315,5 milioni circa rispetto ai valori della fine dell'esercizio precedente.

Il miglioramento dei livelli di patrimonializzazione del Gruppo si è riflesso positivamente sull'andamento del "Total risk ratio", risultato pari al 10% (contro il 9,16% di fine 2005) e del "Tier I ratio", attestatosi al 6,81% contro il 6,51% di fine 2005.

Per Banca MPS gli indici di patrimonializzazione, che a partire dal 30 Giugno 2006 sono calcolati secondo la nuova normativa IAS, sono risultati rispettivamente del 9,44% il Tier I ratio e del 13,91% il Total Risk Ratio.

COEFFICIENTI DI PATRIMONIALIZZAZIONE	GRUPPO		BANCA MPS	
	Valore al:		Valore al:	
	30/6/06	31/12/05	30/6/06	31/12/2005*
Tier I ratio	6,81%	6,51%	9,44%	10,68%
Total Risk ratio	10,00%	9,16%	13,91%	14,25%

* Il dato non comprende gli effetti degli IAS e dei filtri prudenziali previsti dall'Autorità di vigilanza

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business, sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della Relazione sulla Gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI DOMESTICI

Nel corso del primo semestre 2006, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**. In tale ambito è proseguito, con l'apertura di 23 nuove filiali, l'attuazione del **"Piano Sportelli 2004/2006"**, che ha come obiettivo quello di rendere sempre più coerente la presenza del Gruppo sul territorio. La conclusione del Piano è prevista entro dicembre 2006, con la presenza di un "limitato residuo" che verrà smaltito durante il prossimo anno. A giugno 2006, il **numero di sportelli domestici del Gruppo** riferito alle banche commerciali **era pari a 1.877** ai quali si aggiungevano i 139 uffici di promotori finanziari di MPS Banca Personale, per i quali è proseguita l'opera di razionalizzazione.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.06.06	31.12.05
Sportelli domestici (*)	1.877	1.862
Uffici dei promotori	139	138
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>2.016</i>	<i>2.001</i>
Dipendenze estere	33	30
ATM	2.197	2.179

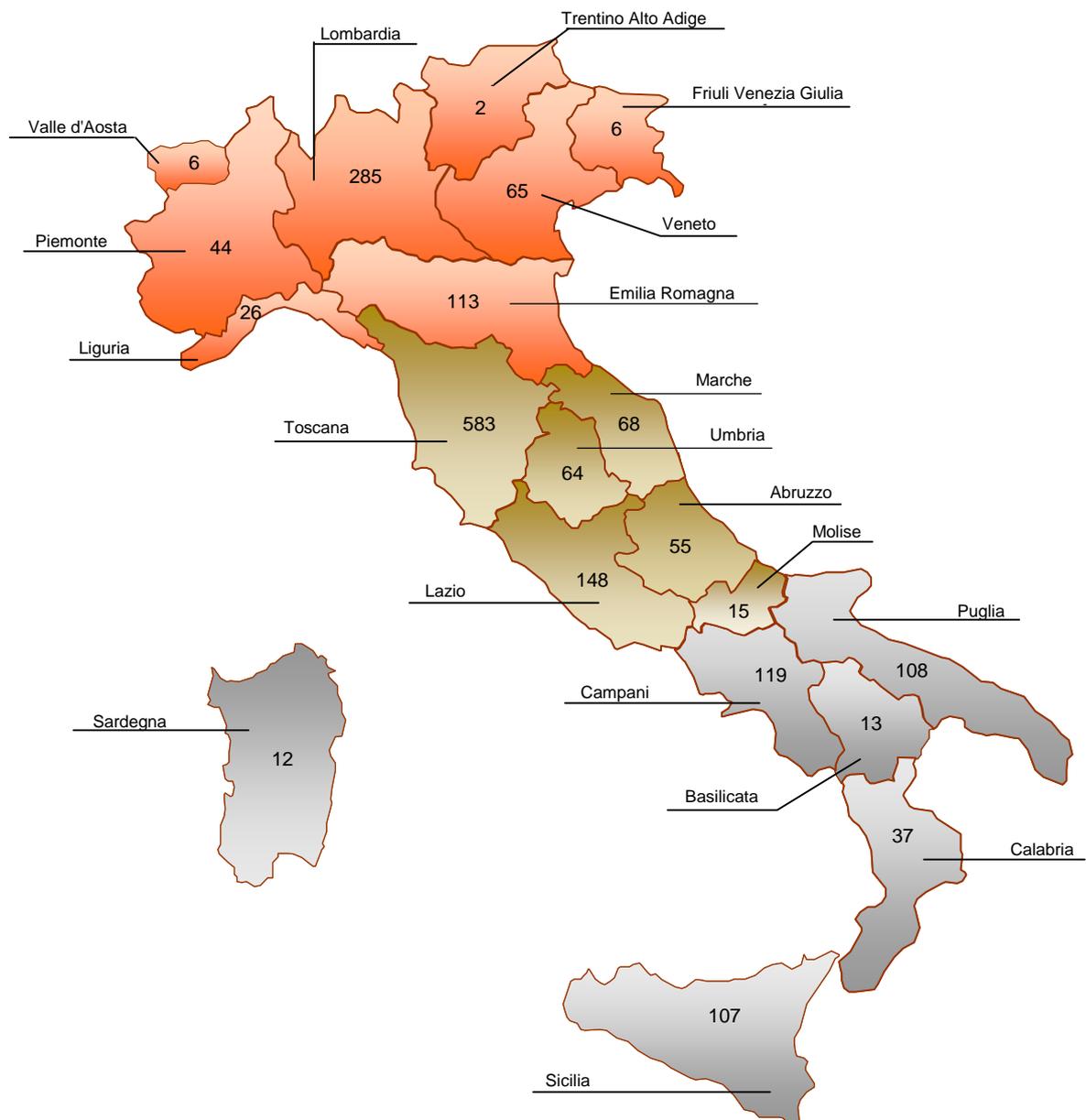
(*) Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

Sempre nell'ambito del percorso volto al costante **miglioramento nel livello di servizio offerto alla Clientela**, è inoltre partita l'iniziativa **"prolungamento dell'orario di sportello"** attraverso la sperimentazione su 60 filiali selezionate della rete commerciale di Banca MPS per un periodo di tre mesi, attraverso:

- l'apertura al pubblico anche nell'intera giornata di sabato su 30 filiali;
- l'orario continuato (senza interruzione di pausa pranzo) nei giorni infrasettimanali in ulteriori 30 filiali.

Al termine della sperimentazione sarà effettuata una approfondita analisi dei risultati ottenuti e delle implicazioni riscontrate, in modo da poter valutare l'opportunità di allargare il Progetto e la sua messa a "regime".

LE FILIALI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA IN ITALIA



■ GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

	30.06.2006
Banca MPS	1.147
Banca Toscana	434
Banca Agricola Mantovana	296
TOTALE GRUPPO MPS	1.877

■ DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE

	30.06.2006	Quota di mercato (dati Bankit mar.2006)
Area NORD	548	pari al 29,2% del totale
Area CENTRO	863	pari al 46% del totale
Area SUD E ISOLE	466	pari al 24,8% del totale
TOTALE SPORTELLI	1.877	5,9%

I CANALI TELEMATICI

Relativamente ai **canali telematici**, i contratti stipulati, sia con le imprese che con le famiglie, hanno confermato una dinamica vivace:

- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) hanno raggiunto i 157.700, con un incremento del 5,2% rispetto al dicembre 2005;
- i **contratti di internet banking** con i Clienti retail hanno superato i 523.000, con un aumento del 4,4% sul dicembre 2005.
- I contratti di **Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.** che si sono attestati a 1036 con una crescita di circa il 5% rispetto al 31.12.2005. All'interno di detto applicativo, si sta progressivamente estendendo la nuova innovativa funzione di gestione dei mandati e reversali tramite flusso elettronico con **firma digitale**.

CANALI VIRTUALI (*)

Contratti in essere

Canale	Retail	Private	Corporate	Enti	TOTALE
30.06.2006	523.674	8.897	157.739	1.036	691.346
Incidenza %	75,8	1,3	22,8	0,1	100

(*) Internet e mobile banking; non sono compresi i contratti di telephone banking

Al riguardo si evidenzia che per il solo "Home Banking" le transazioni dispositive evidenziano una crescita del 16,8% rispetto al 2005.

Si segnala, infine, che nel periodo, in coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale, si è provveduto ad accentrare **l'attività dei call center delle banche commerciali del Gruppo in un'unica struttura**, con un risparmio globale di 85 risorse (l'organico oggi è di 135 risorse). Tale attività ha comportato nel semestre i seguenti volumi operativi:

- Totale telefonate erogate: 281.673
- Totale telefonate ricevute: 640.183

LA RETE ESTERA DIRETTA

Nel corso del semestre le azioni di **riassetto della presenza diretta del Gruppo MPS all'estero**, nelle sue varie articolazioni e differenti strutture operative (filiali, uffici di rappresentanza, customer desks e presidi allocati presso altre banche corrispondenti, nel quadro di rapporti di collaborazione commerciale), sono proseguite attraverso diverse direttrici:

- **posizionamento geografico nell'ottica di valorizzare maggiormente la presenza in paesi emergenti ed in via di sviluppo, ad alti tassi di crescita.** In questa ottica si colloca **la trasformazione dell'Ufficio di Rappresentanza di Shanghai in Filiale**, per la quale l'avvio dell'attività è previsto nella seconda metà del 2006;

- **riorientamento dell'attività delle filiali privilegiando quella di natura commerciale**, da svolgere in sinergia con la rete domestica del Gruppo a supporto della Clientela italiana operante nei mercati d'insediamento delle filiali stesse. Con riferimento a tale indirizzo, sono stati potenziati i *customer desks* operativi presso le filiali di Francoforte, Hong Kong, Londra e New York e sono in fase di completamento "piani industriali" per ogni singola dipendenza, finalizzati a fissare obiettivi di medio periodo. Resta confermata l'attività di *wholesale banking* per valorizzare adeguatamente la presenza nelle principali piazze finanziarie mondiali;
- **accentramento gestionale della tesoreria sul presidio di Milano** mantenendo attivi i desk presso le filiali di Honk Kong, Londra e New York al fine di garantire la continuità operativa nelle 24 ore.

Con le medesime finalità operative si collocano gli Uffici di Rappresentanza all'estero, dislocati nelle "aree target" per il Gruppo. In particolare, è proseguita l'**opera di rafforzamento nell'area sud-est Europa**. Accanto a Istanbul, Mosca e Bratislava ha preso avvio l'attività del nuovo ufficio nella Repubblica Ceca a Praga.

Nei paesi mediterranei del nord Africa il Gruppo MPS è presente con propri Uffici ad Algeri, Tunisi, il Cairo e Casablanca. Forte interesse riveste l'Area del Centro-Asia ed in particolare la Repubblica Popolare Cinese dove la Banca MPS è presente a Pechino, Shanghai e Guangzhou. A ulteriore conferma della politica di forte presidio dell'Area, dall'inizio del 2006 **il Gruppo è presente anche in India con un Ufficio di Rappresentanza a Mumbai**.

Sul **versante delle collaborazioni commerciali** con corrispondenti dell'Estero si segnala quella formalizzata con la **Banca Transilvania in Romania**, che si affianca a quelli già in essere in:

- **Area Est-Europa** – Con Citigroup, che prevede il distacco di personale MPS presso la propria controllata Citibankhandlowy di Varsavia, in Polonia. Con la CSOB, sussidiaria del Gruppo Bancario Belga KBC, dove sono operativi gli Uffici di Rappresentanza a Bratislava e Praga. Con Banca Transilvania in Romania con distacco di personale MPS presso la propria sede di Timisoara;
- **Area America del Nord e America del Sud** – Accordo con Branch Banking and TRUST CO, North Carolina negli USA, a supporto della rete domestica, e quale ulteriore impulso all'attività della nostra filiale di New York; Banco do Brasil, Brasilia, in Brasile;
- **Area Iberica:** gruppo bancario Bancaja con personale BMPS distaccato a Valencia, Spagna, e Caja Geral de Depositos Lisbona, Portogallo;
- **Area Centro Asia:** Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), China Merchants Bank (CMB) e China Construction Bank (CCB), in Cina, che si affiancano agli attuali Uffici di Rappresentanza di Pechino, Shanghai e Guangzhou;
- **Area Maghreb ed Egitto:** C. I. B. (Commercial International Bank) in Egitto, Banque de l'Agriculture et du Developement Rural in Algeria, ad integrazione e supporto dei presidi di Algeri ed Il Cairo.

■ I SISTEMI DI PAGAMENTO

Per quanto attiene il servizio di home banking, tra le iniziative del semestre si segnalano:

per i **Clienti retail**:

- il rilascio di una **nuova versione del "Desktop finanziario integrato"** che consente di offrire alla Clientela il pacchetto dei servizi in modo gratuito, oltre che l'analisi di portafoglio che permette di disporre la valorizzazione in tempo reale del patrimonio finanziario del Cliente;
- **l'ampliamento del servizio documenti on line** per l'invio in formato elettronico dell'avviso scadenza titoli e la nota informativa titoli, che sta riscotendo un diffuso apprezzamento da parte della Clientela.

In relazione alla partecipazione del Gruppo Mps all'iniziativa dell'Abi in materia di e-banking, nel corso del mese di giugno è stato lanciato il nuovo servizio di sistema, denominato **Bankpass Bollette**, destinato ai Clienti privati e che consente di ricevere direttamente nel proprio home banking, in forma smaterializzata, gli avvisi di pagamento da più emittenti convenzionati e di poterli pagare con addebito diretto sul c/c.

Per i **Clienti corporate**, si evidenziano invece:

- **l'apprezzabile successo**, nell'ambito delle iniziative volte a semplificare il rapporto con la banca, della nuova funzione denominata **Documenti On Line**, che consente al Cliente di accedere ai propri estratti conto e ai documenti di sintesi in modalità elettronica anziché cartacea, con conseguenti benefici di carattere economico e in termini di tempestività delle comunicazioni;
- il significativo **ampliamento della base Clienti del servizio "incassipiù"**, che si rivolge alle imprese (utilities in particolare) ed agli enti che necessitano della gestione completa degli incassi. L'innovativo prodotto registra una crescente penetrazione anche presso i **Clienti medio/piccoli**.

Per il segmento della Pubblica Amministrazione, assume infine particolare rilievo la gestione dei relativi incassi e pagamenti (reversali e mandati). Nel corso del semestre sono state elaborate dal Gruppo MPS complessivamente quasi 1,4 milioni disposizioni per un totale di 19,4 miliardi di euro (+9% sul pari periodo 2005). Di queste, circa 21.000 disposizioni sono state originate dalla Regione Toscana e dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria (quest'ultima partita dal mese di febbraio), per il tramite dell'**innovativa procedura che prevede l'uso della firma digitale e la conseguente smaterializzazione della documentazione**.

Per le iniziative di e-banking a livello di Sistema, è proseguita l'attività di definizione delle caratteristiche tecniche, normative e di business della **nuova architettura di corporate banking interbancario (CBI) e dei nuovi servizi per le aziende**. Sono stati avviati, nel mese di giugno, i test per l'attività di migrazione dei servizi esistenti sulla nuova piattaforma, prevista per i prossimi mesi di settembre e ottobre 2006. La nuova architettura consentirà di offrire alla Clientela servizi aggiuntivi ad alto valore aggiunto quali, ad esempio, la **trasmissione elettronica di documenti e fatture** e il relativo **anticipo fatture**.

Nell'ambito del **processo di unificazione dei sistemi di pagamento nell'Eurozona**, il Gruppo MPS assieme a circa 70 banche europee sarà in grado di offrire nei termini richiesti dalla BCE il servizio pan europeo

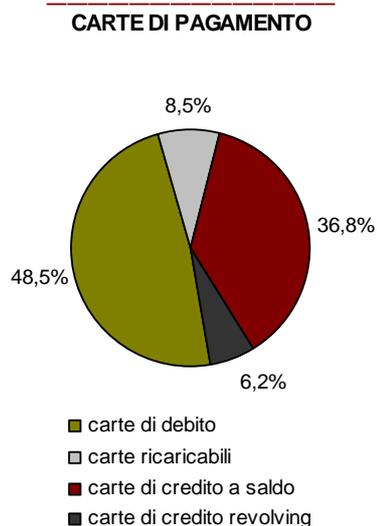
di incassi, avendo sottoscritto una lettera di impegni unitamente ad altre 70 istituti europei nei confronti di EBA Clearing per lo sviluppo del servizio MPEDD (Multipurpose Pan European Direct Debit).

Nel **settore dell'e-commerce**, è continuato con successo l'utilizzo di un nuovo sistema che consente di gestire, tramite bonifico on line, i pagamenti che i dealer devono ad un operatore telefonico leader di mercato a fronte degli ordini di approvvigionamento effettuati (via internet) sul sito dalla casa madre. L'ammontare complessivo dei pagamenti gestiti da parte dei **410 dealer convenzionati**, che utilizzano questo canale di regolamento dei propri acquisti, è stato di circa **50 milioni di euro, con un incremento dell'89% sul primo semestre 2005**.

Sempre con riferimento allo sviluppo del business legato alla firma digitale, va infine segnalato che è stata attivata la procedura che consente alle tre banche commerciali di **vendere la firma digitale del Gruppo MPS** (Certificatio Authority Banca MPS) ai clienti corporate

CARTE DI CREDITO E DEBITO

Relativamente al settore delle carte di credito e debito, **lo stock complessivo di carte del Gruppo MPS**, al 30 giugno 2006, è risultato pari a circa 2.075.000 unità, con un incremento del 4% rispetto al dato registrato a fine 2005.



In particolare, i **comparti che crescono con ritmi maggiori** sono quelli delle **carte ricaricabili** e delle **revolving**.

Sul fronte dell'innovazione di prodotto, all'inizio di giugno, è iniziata la commercializzazione, in via sperimentale in alcune capogruppo, di una **nuova tipologia di carta denominata**

Blu Revolution, la quale **presenta sia la funzionalità charge che revolving a richiesta del Cliente**. I dati sul collocamento evidenziano un buon gradimento del prodotto da parte del mercato.

■ LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1° semestre dell'anno la gestione operativa delle Risorse Umane si è sviluppata in coerenza con le linee guida indicate nel Budget, tese:

- alla valorizzazione del patrimonio umano del Gruppo, intensificando l'azione tesa a rafforzare le competenze professionali e manageriali e coniugando costantemente con le nuove esigenze i percorsi di crescita interni, la formazione ed il sistema premiante in tutte le sue articolazioni;
- alla riduzione degli organici complessivi, proseguendo nel processo di ricomposizione e redistribuzione verso il "core"

business" delle singole aziende, con particolare riguardo alle realtà commerciali (Rete e fabbriche di prodotto);

- al contenimento dei costi, agendo sui livelli strutturali dell'aggregato e presidiando rigorosamente le altre spese, in stretta correlazione alle necessità gestionali correnti ed ai programmi di crescita dimensionale e reddituale.

GLI ORGANICI

Al 30/06/2006, il personale del Gruppo⁶ si è attestato a 26.643 unità complessive, con una riduzione di 66 risorse rispetto alla stessa data del 2005 e di 1.396 unità in rapporto al 31/12/2002 ("base line" del precedente Piano Industriale).

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/02	30/06/05	31/12/05	30/06/06
Totale Organici	27.732	26.708	26.542	26.643
Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.	28.039	26.709	26.542	26.643

In linea con l'obiettivo di consolidamento e crescita della forza commerciale ed in funzione del Piano Sportelli, nel semestre sono stati immessi nelle Filiali e nei centri PMI tutti i neoassunti provenienti dalle selezioni di base e parte delle risorse provenienti da Master. Al 30 giugno 2006 l'organico di Rete è aumentato di circa 200 unità rispetto ad inizio anno.

Al tempo stesso sono stati attivati dalla Capogruppo piani di Esodo Incentivato a cui hanno aderito complessivamente circa 400 dipendenti (concentrati per gran parte sulle Strutture Centrali), dei quali circa 180 usciranno nel 2° semestre 2006. Ulteriori iniziative sono in corso e/o programmate per l'ultima parte dell'anno da Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana ed altre società del Gruppo.

Dal 31/12/2002 le cessazioni da servizio tramite il Fondo di Solidarietà ed i Piani di Esodo Incentivato (comprese le uscite che avverranno entro il 2006) raggiungono le 2.337 unità.

⁶ Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, in base ai nuovi principi contabili (IAS).

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva⁷ (26.574 unità), le ripartizioni degli organici per categoria professionale e per dislocazione operativa:

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Totale	% su Totale
Dirigenti	634	2,4%
Quadri Direttivi	7.123	26,8%
Aree Professionali	18.817	70,8%
TOTALE GENERALE	26.574	100%

GRUPPO MPS AL 30.06.06 ^(*)

	Forza effettiva	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.442	46,8%
Corporate Center	1.338	5,0%
Divisione BMPS	10.956	41,2%
Attività Internazionali ^(**)	148	0,6%
Banca Toscana	3.843	14,5%
Banca Agricola Mantovana	3.082	11,6%
MPS Banca Personale	169	0,6%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.536	73,5%
Banche Estere	445	1,7%
Società di Prodotto	1.614	6,1%
Società di Servizio - di cui	2.573	9,7%
Consorzio Operativo	2.273	8,6%
Comparto Riscossione Tributi	2.106	7,9%
Comparto Assicurativo	173	0,7%
Altre Società	127	0,5%
TOTALE GRUPPO	26.574	100,0%

^(*) I totali sono calcolati escludendo il personale della 1^a Area Professionale - Livello Retributivo Unico ad Orario Ridotto.

^(**) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

Dalle quali emerge l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE					
		Forza effettiva		Forza effettiva	
		31/12/02	Inc. %	30/06/06	Inc. %
CORPORATE CENTER	STRUTTURE CENTRALI	968	100,0%	1.203	89,9%
	CALL CENTER	-	0,0%	135	10,1%
	TOTALE	968	100%	1.338	100%
DIVISIONE MPS	STRUTTURE CENTRALI	649	5,7%	499	4,6%
	RETE	10.597	92,7%	10.457	95,4%
	CALL CENTER	187	1,6%	-	0,0%
TOTALE	11.433	100%	10.956	100%	
BANCA TOSCANA	STRUTTURE CENTRALI	471	11,8%	437	11,4%
	RETE	3.449	86,6%	3.406	86,6%
	CALL CENTER	61	1,5%	-	0,0%
TOTALE	3.981	100%	3.843	100%	
BAM	STRUTTURE CENTRALI	510	16,1%	403	13,1%
	RETE	2.635	83,3%	2.679	86,9%
	CALL CENTER	18	0,6%	-	0,0%
TOTALE	3.163	100%	3.082	100%	
TOTALE BANCHE COMMERCIALI	STRUTTURE CENTRALI	2.598	13,3%	2.542	13,2%
	RETE	16.681	85,3%	16.542	86,1%
	CALL CENTER	266	1,4%	135	0,7%
TOTALE GENERALE	19.545	100%	19.219	100%	

⁷ Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie.

In particolare, con riferimento alla Capogruppo, si registra la seguente distribuzione della forza effettiva per categoria/grado:

	Categoria/Grado	Totale	% su Totale
CORPORATE CENTER	Dirigenti	166	12,4%
	Quadri Direttivi	561	41,9%
	Aree Professionali	611	45,7%
	TOTALE	1.338	100%
DIVISIONE BMPS	Dirigenti	134	1,2%
	Quadri Direttivi	2.593	23,7%
	Aree Professionali	8.229	75,1%
	TOTALE	10.956	100%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI (*)	Dirigenti	4	2,7%
	Quadri Direttivi	53	35,8%
	Aree Professionali	91	61,5%
	TOTALE	148	100%
TOTALE BANCA MPS S.p.A.	Dirigenti	304	2,4%
	Quadri Direttivi	3.207	25,8%
	Aree Professionali	8.931	71,8%
	TOTALE GENERALE	12.442	100%

(*) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

Analizzando la composizione degli organici per titolo di studio, si conferma la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei dirigenti:

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

CATEGORIA/GRADO	% Laureati su Tot. Categoria/Grado	% Altri titoli su Tot. Categoria/Grado
Dirigenti	46,4%	53,6%
Q. D. 4° - 3° Livello	34,1%	65,9%
Q. D. 2° - 1° Livello	22,3%	77,7%
Aree Professionali	28,8%	71,2%
TOTALE	29,1%	70,9%

e la giovane età anagrafica delle risorse (circa il 39% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di una significativa incidenza del personale femminile (40,1%):

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'

ETA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 30 anni	5,4%	5,1%	10,5%
da 31 a 40 anni	15,6%	12,8%	28,4%
da 41 a 50 anni	14,6%	20,2%	34,8%
oltre 50 anni	4,6%	21,8%	26,4%
TOTALE	40,1%	59,9%	100%

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

ANZIANITA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 10 anni	15,4%	19,5%	34,9%
da 11 a 20 anni	13,8%	14,3%	28,1%
da 21 a 30 anni	8,6%	12,8%	21,4%
oltre 30 anni	2,4%	13,2%	15,7%
TOTALE	40,1%	59,9%	100%

L'età media si colloca a 41,7 anni, con un trend in graduale flessione (a fine 2005 era pari a 42,7).

LE LINEE GESTIONALI

Nel quadro degli indirizzi strategici evidenziati in premessa, nel semestre **sono stati siglati gli accordi per il rinnovo del *Contratto Integrativo Aziendale di Banca Monte dei Paschi e di Banca Toscana***. Le intese raggiunte, che rispondono a logiche di omogeneizzazione delle diverse normative aziendali presenti all'interno del Gruppo, assicurano un punto di equilibrio tra gli indirizzi di fondo espressi dalla Capogruppo, tesi ad assicurare il presidio dei costi su basi strutturali, ed il miglioramento della flessibilità nella gestione delle risorse umane. Sotto il profilo economico tali intese consentono di contenere l'incremento delle spese di personale e, al tempo stesso, di orientarne la composizione qualitativa in coerenza con le linee strategiche. Infatti, se da un lato sono stati evitati aumenti salariali con caratteristiche di "automatismo" (carriere economiche), dall'altro, ancorando maggiormente gli adeguamenti retributivi a componenti legate ai livelli di produttività (Premio Aziendale), è stata raggiunta una correlazione più stretta tra costi del personale e indicatori di performance. Inoltre, è stato stabilito che una parte significativa degli incrementi di spesa sia destinata a sostenere, in logica di investimento, le giovani generazioni, la mobilità (anche in funzione dello sviluppo dei percorsi professionali) e la previdenza complementare. Sul versante normativo le maggiori novità riguardano il recepimento del nuovo strumento contrattuale dell'apprendistato professionalizzante e l'introduzione di un sistema organico di percorsi professionali, che potrà costituire, per entrambe le aziende, una forte leva gestionale. Tra le altre novità dell'Articolato assume specifica rilevanza l'estensione dei tempi di servizio a disposizione della clientela (apertura di sportelli al sabato, orario continuato, prolungamento dell'orario al pubblico per attività di consulenza), in sintonia con le tendenze emergenti nel sistema. Su direttive coerenti con le suddette impostazioni si stanno sviluppando le trattative per i rinnovi dei contratti aziendali relativi alle altre società del Gruppo.

E' inoltre proseguito lo sviluppo operativo di *PaschiRisorse*, il sistema di Verifica delle competenze (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli) la cui implementazione riveste particolare importanza sotto il profilo strategico per la valorizzazione delle professionalità e del potenziale individuale. Ciò anche tenuto conto dell'attivazione di percorsi professionali strutturati con crescenti gradi di diversificazione/personalizzazione. In particolare, nella prima metà dell'anno:

- ha preso avvio il secondo ciclo di verifica che ha implicato, oltre al ridisegno di alcune procedure operative nell'ottica di una maggiore efficienza, l'erogazione di corsi di formazione specifica ai neo-valutatori;
- PaschiRisorse è stato esteso al Consorzio Operativo, ed è in corso di estensione a MPS Gestione Crediti, MPS L&F e MPS Banca per l'Impresa.

E' importante sottolineare come dall'analisi svolta sui risultati del primo ciclo di verifica siano emerse importanti indicazioni per la pianificazione dei corsi di formazione da erogare nell'esercizio in corso.

Nella programmazione del sistema incentivante, fra gli indicatori di performance inseriti nelle "schede obiettivo", si sono imposti con valenza prioritaria:

- la crescita dei ricavi (MINTR primario) per quanto attiene l'area della "performance economico finanziaria" (visione di breve termine);
- gli elementi qualitativi che riguardano il rapporto con la clientela (in ottica di fidelizzazione e valorizzazione) nell'ambito dell'area "mercato";
- il compimento dei progetti del Piano Industriale 2003-2006 relativamente all'"area dello sviluppo organizzativo/progettuale" (visione di medio e lungo termine);

La formazione si è sviluppata in logica di potenziamento e di specializzazione, con contenuti e strumenti costantemente indirizzati verso la crescita delle competenze chiave, tramite interventi sempre più mirati sulle singole risorse, in relazione alle esigenze emerse dalla "gap analysis" sulla copertura dei ruoli ed alle altre informazioni disponibili a livello individuale (esperienze maturate, aspettative, potenzialità). Essa è proseguita nella linea tesa ad accompagnare le trasformazioni organizzative e commerciali, focalizzandosi soprattutto sulle nuove figure di Rete, con interventi di contenuto tecnico-professionale molto differenziati.

Sono state erogate attività formative per un totale di circa **408.100** ore tra interventi in aula e corsi on line, concentrate prevalentemente (attorno al 75%) in iniziative mirate allo sviluppo dell'attività commerciale e creditizia. E' stata inoltre avviata l'attività formativa dei Corsi Base 2006 che, indirizzata su 4 aree tematiche professionali (Finanza, Credito, Estero, Risorse Umane) con diversi livelli di profondità, ha riguardato l'erogazione di 260 edizioni a cui hanno partecipato circa 3.700 dipendenti. Inoltre, la formazione "on line" (e-learning) è stata ampliata con nuovi corsi di specializzazione attinenti alla piattaforma Carattere, ai prodotti assicurativi, al sistema previdenziale e alla nuova iniziativa PattiChiari. Nel 2° semestre la formazione sarà orientata principalmente a sviluppare le capacità di ruolo delle risorse adibite alle attività commerciali, con particolare riferimento alla gestione proattiva del rapporto con il cliente ed alla qualità del servizio.

Il 26 giugno 2006 è stato approvato dal CdA il Piano di sviluppo delle politiche e della funzione Risorse Umane, nuovo modello di gestione e sviluppo atto a supportare l'indirizzo strategico di leadership nel servizio al cliente ed il conseguimento degli obiettivi di crescita strutturale, operativa e reddituale assegnati al Gruppo dal Piano Industriale 2006-2009. Tale Piano, attraverso strumenti e politiche di gestione del personale nuovi - basati su logiche di pianificazione differenziate (per famiglie professionali e comunità) e centrati sulle caratteristiche delle singole persone in modo da valorizzarne le potenzialità in un quadro di equilibrio tra esigenze aziendali e aspirazioni individuali - si sostanzia in un percorso, definito nelle iniziative da attuare e nei tempi, che permetterà di:

- elevare i *livelli di professionalizzazione* delle risorse di prima linea, con particolare riguardo alle capacità di gestione della relazione ed alla proattività nell'approccio al cliente;

- assicurare *la copertura dei ruoli critici* per i diversi business, sia mediante percorsi professionali, formativi e di carriera, sia attraverso sistemi ad hoc per l'individuazione, il seguimiento e il sostegno alla crescita delle risorse, soprattutto giovani;
- realizzare piani per *l'alimentazione del management*, partendo dalla definizione di un nuovo schema di comportamenti, funzionali alla realizzazione degli obiettivi del Piano, e da una correlata mappatura sistematica delle qualità manageriali;
- sviluppare *programmi di riconversione, riqualificazione e formazione* delle risorse "liberate" dai progetti di revisione organizzativa e di efficientamento della macchina operativa, per migliorare il rapporto tra ruoli di "front end" e ruoli di "back office".

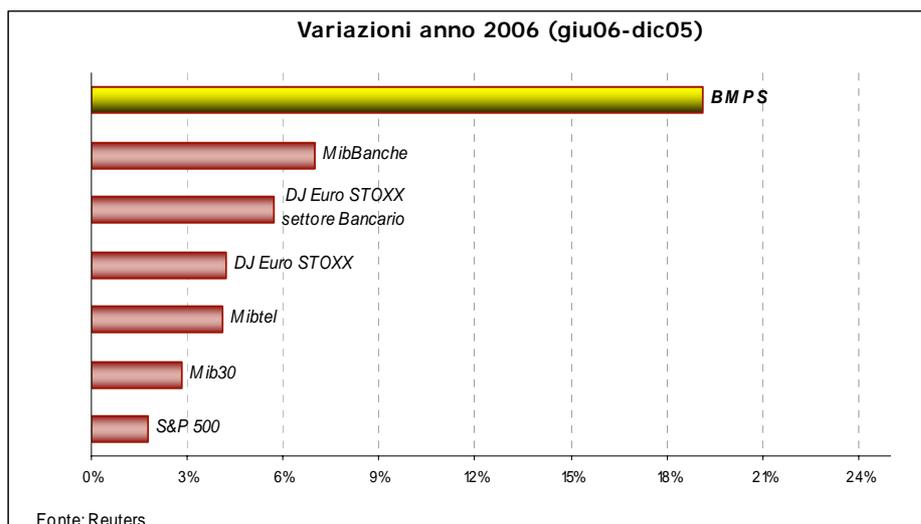
Nel 1° semestre, in attuazione delle iniziative previste dal Piano è infine iniziata l'implementazione del progetto di "mappatura della qualità del management", che consente di arricchire gli strumenti a supporto dei processi gestionali, con particolare riguardo alle scelte di copertura delle posizioni di responsabilità ("*succession planning*") ed ai programmi di rafforzamento manageriale (sentieri di crescita, formazione). Infine, hanno preso avvio la realizzazione dei percorsi professionali per i ruoli di Rete e la costruzione di un sistema di HR management & intelligence a supporto delle attività di gestione e sviluppo del personale.

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

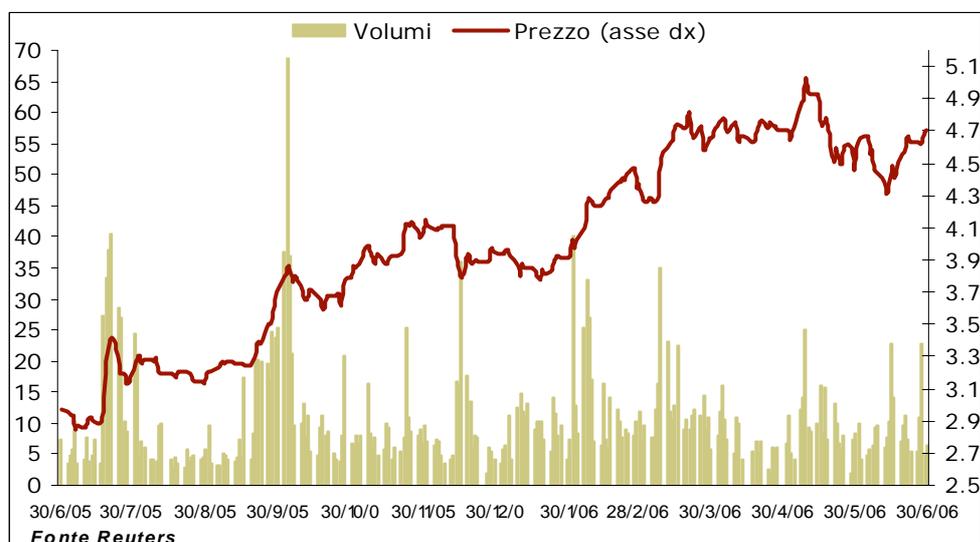
■ PREZZI

Primi sei mesi dell'anno positivi per i principali indici azionari (DJ Euro Stoxx +4,2%, S&P 500 +1,8%, Mibtel +4,1% e Mib30 +2,8%) e in particolare per il MibBanche che riporta una performance del +7,0%.



Il titolo BMPS al 30 giugno 2006 ha chiuso a 4,70 euro (+19,1% rispetto ad inizio anno, +61,1% rispetto al 30 giugno 2005, +78,7% rispetto ad inizio 2005), dopo aver toccato la quotazione minima di 3,72 euro in data 18 gennaio e quella massima di 5,07 euro il giorno 10 maggio. La performance azionaria di BMPS si è quindi confermata anche nei primi sei mesi dell'anno superiore al mercato e al settore bancario.

□□□ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 30/06/05 al 30/06/06)



□□RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dall' 01/01/06 al 31/06/06)

Media	4,44
Minima	3,72
Massima	5,07

■ CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine mese il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 14 mld di euro.

□□RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.05	31.06.06
● Prezzo (euro)	3,95	4,70
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	11.892	14.168

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti al 31 marzo 2006 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Hopa S.p.A. con il 3,00%; Unicoop Firenze con il 2,99%:

□□AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Hopa S.p.A.	3,00%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	2,99%

■ VOLUMI

Nel corso dei primi sei mesi del 2006 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 11 milioni di pezzi, con punte di 40 milioni nel mese di febbraio e minimi di 2 milioni nel mese di aprile. Complessivamente è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 54% del capitale ordinario di BMPS e a circa 1,1 volte il flottante disponibile.

□□ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 1° SEMESTRE 2006

	(in milioni)
Gennaio	202
Febbraio	287
Marzo	292
Aprile	131
Maggio	216
Giugno	202

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine giugno il titolo quotava 15,29 volte gli utili attesi 2006 (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,9 volte il patrimonio netto per azione per il 2005.

□□ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	1° sem 2006
Prezzo/utile per azione	14,95
P/BV	1,9

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating, invariate rispetto al 31/12/2005:

Agenzie	Debito a breve termine al 30.06.2006	Debito a medio e lungo termine 30.06.2006
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

■ L'ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

L'attività di Investor Relations nel corso del primo semestre 2006 è stata particolarmente intensa ed ha avuto quale obiettivo primario quello di garantire continuità e trasparenza dell'informazione al mercato sull'operatività e le strategie del Gruppo. A tal fine, nel corso della prima parte dell'anno sono stati organizzati incontri nelle principali piazze finanziarie europee con circa 150 investitori istituzionali e 20 analisti, partecipando a due conferenze internazionali, una a New York organizzata da Borsa Italiana e l'altra a Barcellona organizzata da Goldman Sachs. Le iniziative sopradette hanno coinvolto in prima persona circa 10 top managers del Gruppo. Il giorno 27 Giugno 2006 è stato inoltre presentato a Milano il nuovo Piano Industriale 2006-2009 del Gruppo a cui è seguito un intenso programma di roadshow in Europa ed America che ha interessato più di 100 investitori. Le sopradette attività di comunicazione hanno pertanto permesso di incontrare in totale nei primi sei mesi dell'anno più di 250 investitori.

■ L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Oltre alla comunicazione rivolta ai mercati finanziari, illustrata nel capitolo "L'attività di Investor Relations", nel primo semestre 2006 si sono intensificati gli interventi nell'ambito dei **rapporti con i media**, della **comunicazione istituzionale** e di quella nei confronti dei vari **segmenti di Clientela** e del **grande pubblico** in generale.

Fra le **campagne pubblicitarie a sostegno dell'attività commerciale**, si segnala anzitutto quella relativa all'**azzeramento delle spese a fronte della chiusura di un conto corrente o di un dossier titoli**, assai rilevante sotto il profilo dell'immagine poiché siamo stati **uno dei primi gruppi bancari** che ha adeguato il proprio comportamento a quanto richiesto dal mercato e, successivamente, dalla stessa normativa in materia creditizia. Sono state, inoltre, realizzate una campagna per il **"modello di servizio" del Private Banking** e un'importante iniziativa sulla stampa per la promozione del **prodotto PaschiPrevidenza** e dell'innovativo **Conto Giovani+**. Nel corso del periodo, sono state, inoltre, effettuate diverse **sponsorizzazioni** e organizzati vari **convegni, finalizzati a consolidare e sviluppare i rapporti commerciali e di business con primari operatori dei settori di riferimento**.

Sul versante dell'e-banking, è stato impostato un **percorso per il restyling del sito internet di Banca MPS**. Tra gli interventi più qualificanti, è da sottolineare quello di garantire la **massima "accessibilità" nei confronti di ogni categoria di disabili** secondo quanto previsto dalle più recenti norme. Successivamente, si procederà ad una sua progressiva revisione grafica e alla ricerca dei requisiti di accessibilità con un più stretto coordinamento con gli altri siti delle varie società del Gruppo.

E' stato tracciato anche un primo disegno di massima della nuova comunicazione interna che, dopo la cessazione dell'house organ cartaceo, prevede l'attivazione a partire da luglio 2006 di una **news letter elettronica per tutto il personale del Gruppo MPS**. Sono state ipotizzate tre versioni: **FiloDiretto7**, la prima ad essere attivata con una cadenza settimanale, **FiloDiretto30**, con cadenza mensile, che affronterà le tematiche in forma più approfondita. Successivamente sarà verificata anche la possibilità di gestire una versione quotidiana **FiloDiretto1**, solo come rubrica degli eventi della giornata. Nel secondo semestre dell'esercizio, saranno inoltre tracciate ulteriori linee guida anche per quanto concerne la progettazione di massima mirata ad un **consistente potenziamento della comunicazione interna**.

Relativamente all'**attività culturale**, è da evidenziare la sponsorizzazione di numerose iniziative di carattere culturale, scientifico, economico e sportivo. Queste, in sintesi, le principali:

- per quanto riguarda, il **settore culturale**, gli interventi a favore della 63° Settimana Musicale nell'ambito dell'intera attività sponsorizzata dell'Accademia Musicale Chigiana, della Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino e del Centro Internazionale d'Arte e Cultura Palazzo Tè di Mantova per la Mostra su Andrea Mantenga;

- nel **settore sportivo**, oltre al proseguimento e consolidamento dei rapporti precedentemente instaurati con l'A.C. Siena e la Mens Sana Basket, si ricordano, fra le iniziative più rilevanti, quelle in favore del Circolo Tennis Orbetello per la sponsorizzazione dei Campionati Europei di Tennis under 16 maschili, dell'UISP per l'organizzazione di Sport Europa 2006, dello Yatch Club Punt'Ala per il calendario velico 2006;
- con riferimento ai **settori economico e scientifico**, segnaliamo le sponsorizzazioni a favore della Camera di Commercio di Siena e dell'Enoteca Italiana per l'attività anno 2006, della Fondazione Rosselli di Torino per il rapporto sul sistema finanziario italiano, del Comitato Gestione Campionaria della Valdelsa per la 19° Fiera Campionaria, dell'Istituto per i Valori d'Impresa per l'Osservatorio Bilancio Sociale Isvi.

Relativamente al **settore sociale**, sono stati effettuati interventi di alto profilo quali quelli in favore della "Robert Kennedy Foundation of Europe", di Legaambiente Onlus Roma e del Comitato Unicef. Per quanto riguarda le **attività culturali**, da sottolineare la mostra di sculture di proprietà della Banca MPS nei locali della capogruppo di Milano. E', inoltre, proseguita la pubblicazione della **Rivista "Studi e Note di Economia"** e della relativa collana di Quaderni con l'uscita del **commentario alla nuova legge sul risparmio**.

■ LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO MPS

L'azione di CSR si estrinseca nel coordinamento e la razionalizzazione delle attività che si riflettono sull'ambiente e sul sociale, con l'obiettivo di pervenire ad un loro efficace controllo, integrato e sinergico, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di opportuni sistemi di gestione e la loro divulgazione agli stakeholder tramite idonei strumenti di comunicazione, quale in particolare il bilancio socio-ambientale.

Tra i principali **progetti attivati nel semestre**, conformemente alle indicazioni del **Piano strategico di responsabilità sociale**, si ricorda:

- **Kyoto club**: con l'obiettivo di diffondere tra le strutture commerciali del Gruppo una più approfondita conoscenza sulla tematica dei cambiamenti climatici e delle prospettive di intervento e di mercato che la questione offre. Il 16 maggio è stato organizzato, in collaborazione con il Servizio Knowledge Management e Formazione, un workshop di informazione/formazione sul tema "I nuovi mercati della finanza verde alla luce della ratifica del Protocollo di Kyoto";
- **Progetto acqua**: scaturito da Consumer-Lab, il progetto vede la collaborazione tra il Gruppo MPS e l'Associazione di Consumatori "Cittadinanzattiva" per la realizzazione di una "Campagna di informazione e sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'acqua";
- **Microcredito**: è stata avviata l'attività della nuova società denominata "Microcredito per la solidarietà SpA", con una compagine sociale composta dalla Banca MPS e da altre espressioni del tessuto sociale.

Di rilievo anche gli interventi sviluppati nel semestre sul fronte della **comunicazione esterna**:

- **l'adesione alla IV edizione del Sodalitas Social Award** con due *case studies*: PaschiSenzaFrontiere e Microcredito di solidarietà. Quest'ultimo è risultato finalista nella categoria "Iniziativa di Finanza Socialmente Responsabile";
- **la partecipazione alla manifestazione "Market Place on CSR"**, organizzata dall'Associazione di imprese CSR Europe, con il patrocinio della Commissione Europea. All'evento, tenutosi a Bruxelles il 22 giugno 2006, è stato presentato, quale *case study* distintivo, il progetto "Microcredito di solidarietà" del Gruppo MPS;
- **la redazione**, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **di due *business case studies* (Microcredito di Solidarietà S.p.A. e PaschiSenzaFrontiere)**, da pubblicare nel sito internet del Global Compact, il programma delle Nazioni Unite, cui la Banca aderisce fin dal 2002, che invita le imprese ad impegnarsi a conformare le loro politiche e i loro comportamenti a dieci principi universali nelle aree dei diritti umani, della tutela dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Sul versante dei **rating etici**, si evidenziano i seguenti sviluppi:

- **Ethibel Indices** - Indici mondiali gestiti dall'omonima società indipendente belga di ricerca e consulenza sugli investimenti socialmente responsabili. Nel marzo 2006, il titolo MPS, già incluso dal 2004 tra le aziende "pioniere" nel campo della sostenibilità, è stato riconosciuto "best in class", in virtù dell'eccellenza raggiunta dal Gruppo nella gestione dei vari aspetti della responsabilità sociale d'impresa, anche attraverso una costante e proficua relazione con gli stakeholder;
- **Oekom Research** - Agenzia tedesca di rating finanziario, leader a livello mondiale nel settore degli investimenti socialmente responsabili. Nel febbraio 2006, Oekom ha inserito il Gruppo MPS tra le aziende "Prime", collocandolo al 13° posto nella graduatoria di 60 istituzioni bancarie e finanziarie analizzate;
- **Axia** - A seguito dell'ultima revisione trimestrale (marzo 2006) degli indici etici di Axia Financial Research, agenzia indipendente di rating etici e finanziari, il titolo MPS è stato incluso, conseguendo rating molto positivi, nel panel delle società italiane che dimostrano i migliori profili di responsabilità sociale.

Da rammentare, infine, le attività connesse con la redazione del **Bilancio socio-ambientale 2005**, il cui perimetro di rendicontazione è stato esteso includendo, in modo più completo ed organico, anche le altre Aziende, con l'obiettivo di presentare, in linea con la più generale politica di comunicazione istituzionale, un'immagine del Gruppo unitaria anche sotto il profilo sociale ed ambientale.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Banca, allineandosi alle previsioni del Codice, ha adottato un Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate con il quale viene definita la normativa interna di riferimento. La nozione generale di "Parti Correlate" è articolata secondo i seguenti criteri: **a) Correlazione di Gruppo**, che riguarda i rapporti di controllo, di collegamento e di influenza notevole che interessano direttamente la Banca ed il suo Gruppo; **b) Correlazione Diretta**, che contempla, oltre ai componenti degli Organi Sociali (Amministratori e Sindaci) ed al Direttore Generale, i Dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio (identificati nei Vice Direttori Generali, nel Direttore della Divisione Banca e nei Responsabili delle Aree del Corporate Center e delle Direzioni della Divisione Banca cui sono attribuite autonomie deliberative in tema di erogazione del credito); **c) Correlazione Indiretta**, che riguarda gli stretti familiari di Parti Correlate - persone fisiche.

Inoltre le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscano il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Restano ovviamente invariati gli obblighi di cui all'art. 136 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

..°°.. ..°°.. ..°°..

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adeguato il Codice medesimo sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di **definizione di parti correlate**, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 24). E stato altresì tenuto conto di quanto previsto in tema di **definizione di "collegamento"** e di **"influenza notevole"** dal

principio contabile internazionale concernente le partecipazioni in società collegate, di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 28) e dall'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché, a quanto previsto in tema di **tipologia di operazioni soggette** e di **informazioni integrative nel bilancio su operazioni e saldi in essere con parti correlate** dal principio IAS 24.

..°°.. ..°°.. ..°°..

Si ricorda che le operazioni infragruppo tra la Banca MPS e le Parti Correlate di Gruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato, così come le operazioni concluse con le altre Parti Correlate che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del Codice.

Nessuna di tali operazioni ha comportato obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

<i>in migliaia di euro</i>	30/06/06
Crediti verso Clientela	703.448
Altre voci dell'attivo	1.174
Debiti verso Clientela	31.949
Altre voci del passivo	845
Garanzie rilasciate	167

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura del primo semestre al 30 giugno 2006:

- **In data 7 luglio 2006** il C.d.A. di Banca Toscana ha approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2006-2009. L'obiettivo principale del Piano Industriale è quello di consentire alla Banca di conseguire un sostanziale miglioramento della propria performance complessiva, nei confronti dei principali *competitors* e delle *best practice* di gruppo.
- **In data 10 luglio 2006** la Banca Monte dei Paschi di Siena ha ceduto sul mercato dei blocchi la quota detenuta in Parmalat Spa (pari a n. 9.102.249 azioni), partecipazione che era pervenuta al Gruppo MPS a seguito dell'approvazione della proposta di concordato presentata nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria del "Gruppo Parmalat".
- **In data 25 luglio 2006** il C.d.A. di Banca Agricola Mantovana ha approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2006-2009. L'obiettivo principale del Piano Industriale è quello di consolidare il ruolo della stessa all'interno del Gruppo MPS e consentirne un ulteriore miglioramento delle performance nei confronti dei competitor locali.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto operativo che mostra segnali di modesta ripresa della dinamica congiunturale, gli indirizzi gestionali del Gruppo, in coerenza con il sentiero di crescita delineato nel Piano Industriale 2003-2006, sono orientati:

- o alla piena valorizzazione del potenziale relazionale della clientela
- o allo sviluppo ed alla diversificazione delle fonti di ricavo
- o all'ottimizzazione dei livelli di spesa, di servizio e del capitale allocato.

I risultati al 30 giugno 2006, l'andamento in corso e le iniziative programmate consentono di prefigurare, nell'ipotesi di una evoluzione dei mercati finanziari e dell'economica reale che non assuma particolari intonazioni negative, uno sviluppo gestionale coerente con gli obiettivi pianificati.

L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

I RISULTATI A GIUGNO 2006 IN SINTESI

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI - BANCA MPS

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 giugno 2006 raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio, ricalcolati operando una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni, effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica gestionale. Al riguardo evidenziamo che:

a) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (*Risultato netto dell'attività di negoziazione*), 100 (*Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza, e passività finanziarie*), 110 (*Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (180,3 milioni di euro al 30/06/06) e rettificati del "cost of funding" di dette operazioni (3,5 milioni di euro), scorporandolo dalla voce "interessi passivi ed oner assimilati";

b) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata riclassificando oneri di natura straordinaria per 3,1 milioni di euro che trovano compensazione nei corrispondenti utilizzi di fondi in quanto non attinenti alla gestione operativa corrente;

c) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (49,9 milioni di euro al 30/06/06) contabilizzate in bilancio nella voce 190 (*Altri proventi/oneri di gestione*);

d) la voce di bilancio 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*), depurata come descritto al punto d) è confluita (unitamente alla voce di bilancio 160 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*) nella voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri

di gestione". Quest'ultima voce inoltre è stata integrata degli oneri relativi ai piani finanziari come descritto al punto b);

Inoltre, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, i dati economici al 30 giugno 2005 sono stati ricostruiti, rispetto a quello pubblicati nella relazione semestrale 2005, sulla base delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005 nonché sulla base della classificazione adottata, a seguito dell'applicazione dell'IFRS5, dello scorporo dei valori delle attività esattoriali in via di dismissione confluiti come sbilancio nella voce *"Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte"*.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** riguardano invece:

e) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

f) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 130 (*Attività fiscali*), 140 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 150 (*Altre attività*);

g) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*), 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*) e le Passività Subordinate;

h) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

Banca MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/06	30/06/05 (°)	Var %
Cassa e disponibilità liquide	258	332	-22,1
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	47.681	42.333	12,6
b) Crediti verso Banche	25.612	26.917	25539,5
Attività finanziarie negoziabili	15.982	20.622	-22,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
Partecipazioni	5.816	5.737	1,4
Attività materiali e immateriali	1.014	1.032	-1,8
di cui:			
a) <i>avviamento</i>	777	777	0,0
Altre attività	4.202	3.386	24,1
Totale dell'Attivo	100.564	100.359	0,2
PASSIVITA'	30/06/06	30/06/05 (°)	Var %
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	66.992	61.667	8,6
b) Debiti verso Banche	18.341	21.413	-14,3
Passività finanziarie di negoziazione	3.781	6.041	-37,4
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	225	238	-5,3
b) Fondi di quiescenza	6	184	-96,9
c) Altri fondi	276	340	-18,8
Altre voci del passivo	4.430	4.520	-2,0
Patrimonio netto			
a) Riserve da valutazione	425	439	-3,3
b) Azioni rimborsabili	0	0	n.s.
c) Strumenti di capitale	46	46	0,0
d) Riserve	2.848	3.044	-6,5
e) Sovrapprezzi di emissione	545	523	4,3
f) Capitale	2.026	1.935	4,7
g) Azioni proprie (-)	-10	-410	-97,5
h) Utile (Perdita) di periodo	633	377	68,0
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	100.564	100.359	0,2

(°) Dai valori del 2005 non sono stati scorporati gli importi relativi alle attività esattoriali delle Gestioni Dirette.

■ **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI** (in milioni di euro)

Banca MPS	30/06/06	30/06/05 ricostruito (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	655,7	644,4	11,4	1,8%
Commissioni nette	381,5	382,1	-0,6	-0,1%
Margine intermediazione primario	1.037,2	1.026,4	10,8	1,1%
Dividendi e proventi simili	441,5	302,7	138,8	ns.
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	175,5	89,5	86,0	ns.
Risultato netto dell'attività di copertura	-0,4	0,8	-1,3	
Margine della gestione finanziaria	1.653,8	1.419,5	234,4	16,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-89,6	-99,8	-10,2	-10,2%
b) attività finanziarie	0,0	6,1	-6,1	ns.
Risultato della gestione finanziaria	1.564,2	1.325,8	238,4	18,0%
Spese amministrative:	-791,6	-788,8	2,8	0,4%
a) spese per il personale	-446,2	-437,3	8,8	2,0%
b) altre spese amministrative	-345,4	-351,5	-6,0	-1,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-6,3	-5,2	1,0	19,5%
Oneri Operativi	-797,9	-794,0	3,8	0,5%
Risultato operativo netto	766,3	531,8	234,6	44,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi /oneri di gestione	4,3	-17,5	21,7	ns.
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-11,8	-51,3	39,5	ns.
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	
Rettifiche di valore dell'awiamento	0,0	0,0	0,0	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,0	0,0	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	758,8	463,0	295,8	63,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-130,0	-91,6	38,4	41,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	628,8	371,4	257,4	69,3%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	3,8	5,3	-1,4	-27,3%
Utile (Perdita) di periodo	632,7	376,7	256,0	68,0%

(*) Dati ricostruiti sulla base delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n.262 emanata nel dicembre 2005, nonché dello scorporo per singoli margini dei valori relativi all'attività esattoriale diretta ed indicati come sbilancio alla voce "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

DATI RIASSUNTIVI - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Il quadro di sintesi dei risultati al 30 Giugno 2006

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Banca MPS	30/06/06	30/06/05 ⁽¹⁾	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine intermediazione primario	1.037,2	1.026,4	1,1
Margine della gestione finanziaria	1.653,8	1.419,5	16,5
Risultato operativo netto	766,3	531,8	44,1
Utile netto di periodo	632,7	376,7	68,0
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta	66.992	61.667	8,6
Raccolta Indiretta	71.933	71.515	0,6
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	30.678	29.660	3,4
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	41.255	41.855	-1,4
Crediti verso Clientela	47.681	41.733	14,3
Patrimonio netto	6.512	5.955	9,4
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,38	1,46	
Incagli netti / Crediti verso Clientela	0,60	0,85	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Cost/Income ratio	48,2	65,1	
Cost/Income ratio gestionale (2)	46,8	63,2	
R.O.E. (su patrimonio medio)	11,9	6,1	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	13,0	6,6	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,38	0,42	
^(*) Trattasi dei valori pubblicati al 31/12/2004.			
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità ^(*)	13,91	14,25	
Tier 1 ratio ^(*)	9,44	10,68	
^(*) i dati al 31/12/05 non comprendono gli effetti las e i filtri prudenziali; quelli al 30/6/06 recepiscono invece la nuova normativa las			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per azordinaria:			
media	4,44	3,13	
minima	3,72	2,43	
massima	5,07	4,17	
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. puntuale dipendenti (3)	12.442	12.413	29
Numero Filiali Italia	1.147	1.138	9
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	15	12	3

(1) I valori economici e patrimoniali del 2005 sono stati ricostruiti in ottemperanza alle disposizioni dell' IFRS 5 in materia di attività in dismissione (attività esattoriali delle Gestioni Dirette).

(2) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/6/06 (24,1 milioni di euro) e al 31/12/05 (47,9 milioni di euro).

(3) Trattasi della forza effettiva: dipendenti dell'attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la capogruppo **Banca Monte dei Paschi di Siena**, di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo sul versante dell'operatività commerciale conseguiti, come di consueto, attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente e sulla crescente personalizzazione dei servizi.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la rete commerciale (Divisione Banca) ha realizzato risultati di rilievo, conseguendo crescite consistenti sia nei volumi di collocamento, sia nei principali aggregati di raccolta. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine indirizzato verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela. **Questa la scomposizione della Raccolta Complessiva al 30/06/06:**

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/06	Var.% su 30/06/05	Inc. % 30/06/06
Raccolta diretta da Clientela	66.992	8,6%	48,2%
Raccolta indiretta da Clientela	71.933	0,6%	51,8%
<i>risparmio gestito</i>	30.678	3,4%	22,1%
<i>risparmio amministrato</i>	41.255	-1,4%	29,7%
Raccolta complessiva da Clientela	138.926	4,3%	100%

che presenta le dinamiche appresso descritte:

○ RACCOLTA DIRETTA

L'andamento dell'aggregato evidenzia una dinamica di crescita dell'**8,6%**, sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi a breve. Questa, al 30/06/2006, la scomposizione per forma tecnica:

■ RACCOLTA DIRETTA (in milioni di euro)

<i>importi in milioni di euro</i>	30/06/06	30/06/05	var % su 30/06/05	Inc% su 30/06/06
Debiti verso Clientela	38.923	35.311	10,2	58,1
Titoli in circolazione	19.511	18.785	3,9	29,1
Passività finanziarie valutate al fair value	8.558	7.571	13,0	12,8
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	66.992	61.667	8,6	100,0

- RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta si attesta a 71.933 milioni di euro (in crescita di circa 0,6% sul 30/06/05).

In particolare:

- ◆ LA COMPONENTE RISPARMIO GESTITO

Si attesta a 30.678 milioni di euro, con dinamiche differenziate per le varie componenti, di seguito riassunte:

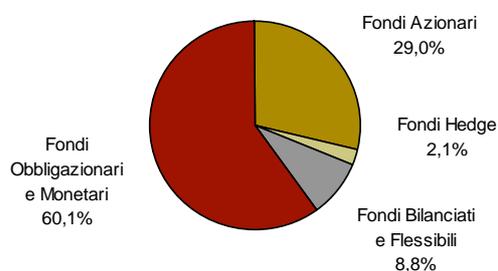
- Fondi comuni

Lo *stock* si attesta a **9.403 milioni di euro, in lieve calo (- 0,6%) rispetto al 30/06/05**. Nel semestre si evidenziano deflussi per 423 milioni di euro concentrati, in coerenza con la programmazione commerciale, soprattutto sulle linee monetarie.

Nell'ambito del patrimonio gestito relativo ai fondi comuni di investimento di Monte Paschi Asset Management SGR collocati dalla Banca, si evidenzia che l'incidenza dei fondi azionari, dopo un primo trimestre 2006 caratterizzato da un ulteriore recupero della stessa, è sostanzialmente stabile rispetto al 31/12/05 (29%).

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30.06.06



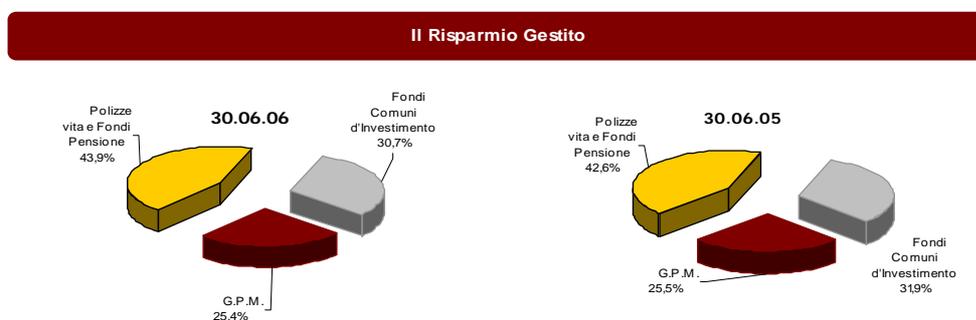
- Gestioni Patrimoniali

Presentano una consistenza pari a 7.794 milioni di euro, con una crescita del 3,2% rispetto al 30/06/05. Nel semestre si registrano flussi marginalmente negativi.

- Polizze Vita

Anche al 30/06/06 la crescita dello *stock* -comprensivo dei Fondi pensione- continua a evidenziare un *trend* vivace ponendosi a 13.481 milioni di euro (+6,6% rispetto a giugno 2005). La raccolta premi si attesta a 1.339 milioni di euro.

Questa la composizione percentuale del risparmio gestito per tipologia di prodotto:



◆ LA COMPONENTE RISPARMIO AMMINISTRATO

Si attesta a 41.255 milioni di euro in lieve calo rispetto al 30/06/05 (-1,4%).

I flussi di collocamento sopra descritti, i quali esprimono complessivamente una crescita del 3,4% rispetto al primo semestre 2005, sono riepilogati nella tabella seguente:

■ Collocamento Prodotti di Banca Monte Paschi

<i>in milioni di euro</i>		30/06/06	30/06/05
Fondi Comuni/Sicav		-423	-127
GPM/GPF		-2	-12
Polizze Vita	<i>di cui:</i>	1.339	1.739
	Ordinarie	778	1.209
	Index Linked	418	430
	Unit Linked	144	100
Obbligazioni strutturate/lineari		2165	1376
Totale		3.079	2.976

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

○ A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Per quanto riguarda gli impieghi all'economia, al 30 giugno 2006 l'aggregato si è attestato a 47.681 milioni di euro (+12,6% rispetto all'a.p.). Riguardo all'attività domestica svolta con clientela *Retail* e *Corporate*, i dati della Divisione Banca Commerciale confermano infatti una dinamica sostenuta (+11,2% in termini di saldi medi), al cui interno spicca quella della componente a medio/lungo termine, sospinta soprattutto dai mutui con clientela retail.

Per quanto riguarda i flussi creditizi erogati nel periodo:

- l'attività veicolata alle società di credito specializzato di Gruppo ha evidenziato una produzione complessiva per 396 milioni di euro (in termini di contratti stipulati **leasing**) riferita a **MPS Leasing&Factoring-Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese** e per 418 milioni (in termini di erogazioni) a **MPS Banca per l'Impresa**;
- il comparto mutui ha generato nuovi flussi (escluse le "opere pubbliche") per 2.134 milioni di euro (+8,1% rispetto all'analogo periodo 2005);
- il credito al consumo ha registrato, nel complesso, erogazioni per 827 milioni di euro (+29,8% su a.p.) canalizzate dalla Banca sulla controllata **Consum.it**.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro	Progressivo 30/06/06	Progressivo 30/06/05
MPS Finance		
gestione rischi (1)	1.781	1.288
MPS Banca per l'Impresa		
erogazioni	418	352
MPS Leasing & Factoring		
di cui: stipulato leasing	396	337
turnover factoring	1.660	1.476
Consumit		
erogazioni	827	638

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti

○ B) LA QUALITÀ DEL CREDITO

La Banca MPS chiude il primo semestre 2006 con un'esposizione netta dei crediti deteriorati in calo rispetto ad inizio anno e su livelli contenuti rispetto agli impieghi verso clientela complessivi, grazie principalmente alla riduzione delle esposizioni scadute. **L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto delle rettifiche di valore) si attesta infatti intorno al 1,98% contro il 2,3% del 31/12/05.**

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	30/06/06	31/12/05	Inc. % 30/06/06	Inc. % 31/12/05
<i>importi in milioni di euro</i>				
A) Crediti deteriorati	1.505	1.871	3,16	4,25
a1) Sofferenze	656	644	1,38	1,46
a2) Incagli	285	375	0,60	0,85
a3) Crediti ristrutturati	73	57	0,15	0,13
a4) Esposizioni scadute	491	796	1,03	1,81
B) Impieghi in bonis	45.721	41.615	95,89	94,58
C) Altre attività	455	512	1,0	1,2
Totale Crediti Clientela	47.681	43.998	100,0	100,0

La suddetta incidenza scaturisce da una dinamica di forte riduzione degli incagli e da una sostanziale stabilità delle sofferenze. L'ammontare di rettifiche di valore si attesta al 41,1% dell'esposizione dei crediti deteriorati (inclusi interessi di mora) e risulta pari al 56,1% per le sole sofferenze. La percentuale di copertura del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è pari a circa il 65% e sale a circa il 70% se si esclude la componente mutui, caratterizzata da rettifiche di valore più contenute a motivo della garanzia reale che li assiste. Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis si attestano invece allo 0,5% dell'aggregato di riferimento.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

I positivi risultati descritti a livello consolidato trovano riscontro anche nelle evidenze gestionali della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, che registra a livello di Risultato Operativo Netto un progresso del 44,1% rispetto all'anno precedente ricostruito (cfr. capitolo "Il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati con criteri gestionali – Banca MPS").

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, nel primo semestre 2006 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito **un progresso del 16,5% rispetto al 30/06/05**, registrando un **margine della gestione finanziaria pari a 1.653,8 milioni di euro**. In tale ambito il contributo assicurato dalla Divisione Commerciale è risultato in crescita di ca. il 4% e **la componente dei ricavi di "primaria qualità" (commissioni + interessi) si è attestata a 1.037,2 milioni di euro (+1,1% rispetto al 30/06/05)**.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

o il **margine di interesse** si attesta a 655,7 milioni di euro, in progresso (+1,8%) rispetto ai valori del 30 giugno 2005. In tale ambito, la Divisione Commerciale contribuisce con un incremento del 5,8% che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie superiore al 9%, parzialmente controbilanciato da una flessione pari a 15 centesimi della forbice dei tassi. L'attività di finanza proprietaria e tesoreria registra una riduzione rispetto all'anno precedente di circa il 31%, a seguito soprattutto del minor apporto del "portafoglio titoli" nel secondo trimestre 2006.

o le **commissioni** evidenziano una sostanziale stabilità sull'anno precedente (-0,1%) ponendosi a 381,5 milioni di euro. In tale ambito si registra una flessione dei proventi da servizi bancari tradizionali pari a circa il 2% e un progresso di circa il 5,7% delle commissioni connesse alla gestione del risparmio;

o i **dividendi** incassati (441,5 milioni di euro) risultano in forte crescita (+138,8 milioni di euro rispetto al dato del 30/06/05) grazie soprattutto al contributo di alcune controllate (Serit e MPS Immobiliare);

o il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 176 milioni di euro e registra un forte progresso (+86 milioni di euro rispetto al 30/06/2005) grazie ai positivi risultati dell'attività di trading proprietario e agli utili da cessione delle partecipazioni in Fiat e Bnl, pari complessivamente a circa 80 milioni di euro.

□ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE
ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/06/06
Risultato della negoziazione	126,5
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	46,3
Risultato netto delle attività e passività fin. rie valutate al fair value	2,7
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	175,5

IL COSTO DEL CREDITO: LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per 89,6 milioni di euro (99,8 milioni di euro al 30/06/05). Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria** si attesta a 1.564,2 milioni di euro e fa registrare una crescita del 18% rispetto ai 1.325,8 milioni di euro del 30/06/05.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Gli oneri operativi evidenziano un incremento del 1,8%. In particolare:

A) le **Spese Amministrative** si attestano a 791,6 milioni di euro (+0,4%) per effetto di:

- **costi di personale** che si attestano a 446,2 milioni di euro, con un incremento (+2%) rispetto al 1° semestre 2005 che, depurando l'effetto del personale proveniente da accentramenti e riorganizzazioni societarie (che trova compensazione a livello di Gruppo) scenderebbe a +1,2% ed è riconducibile soprattutto – come a livello consolidato - alle componenti salariali (impatto pieno delle variazioni legate al rinnovo CCNL avvenute nel corso del 2005). Sotto il profilo strutturale, l'aggregato beneficia del complesso di iniziative tese al contenimento e ricomposizione degli organici ed alla gestione rigorosa delle altre significative variabili di spesa. La voce comprende circa 24 milioni di oneri straordinari relativi alle agevolazioni all'esodo.

- **altre spese Amministrative** per 345,4 milioni di euro (al netto dei recuperi delle imposte di bollo e spese dalla clientela) che registrano una dinamica di lieve flessione (-1,7%).

B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 6,3 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 30/06/05).

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 766,3 milioni di euro e registra una crescita particolarmente significativa (+44,1%) rispetto al livello conseguito a giugno 2005. L'indice di cost-income, che beneficia ovviamente dei citati utili da cessione, risulta pari al 48,2% (65,1% quello dell'anno 2005 esclusa Urit), ma va tenuto presente che nella prima parte dell'anno esso beneficia del contributo dei dividendi, contabilizzati per cassa. Il suddetto indice calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 46,8%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo positivo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a +4,3 milioni di euro (-17,5 milioni al 30/06/05);
- un saldo della voce **Utili/Perdite delle partecipazioni** pari a -11,8 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 758,8 milioni di euro (in crescita del 63,9% rispetto al 30/06/05).

A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 130,0 milioni di euro nonché l'utile delle attività correnti in via di dismissione (connesso, come detto, all'Attività Esattoriale) pari a 3,8 milioni di euro. **Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'Utile di periodo si attesta a 632,7 milioni di euro (+68% rispetto al primo semestre 2005). Il ROE annualizzato risulta pari al 13,0% (11,9% quello sul patrimonio medio).**

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

Siena, 07 settembre 2006

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

- **PROSPETTI CONTABILI**
- **PROSPETTI DI RAFFRONTO**
- **VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**
 - POLITICHE CONTABILI
 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 - INFORMATIVA DI SETTORE
 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO
- **INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO**

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2006
10	Cassa e disponibilità liquide	436.439.832
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.746.858.095
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.622.922.173
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.134.973.233
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.214.206.291
60	Crediti verso banche	11.357.857.798
70	Crediti verso clientela	86.124.218.135
80	Derivati di copertura	38.809.109
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	32.894.377
100	Partecipazioni	717.310.252
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.934.707
120	Attività materiali	2.542.488.989
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	863.575.680 <i>739.807.557</i>
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.204.639.583 <i>448.306.781</i> <i>756.332.802</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.630.314.034
160	Altre attività	3.841.100.958
Totale dell'attivo		153.519.543.246

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2006
10	Debiti verso banche	16.476.106.450
20	Debiti verso clientela	54.954.151.253
30	Titoli in circolazione	24.041.254.958
40	Passività finanziarie di negoziazione	13.143.510.566
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	17.267.818.585
60	Derivati di copertura	99.674.288
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
80	Passività fiscali	406.727.094
	<i>a) correnti</i>	157.970.506
	<i>b) differite</i>	248.756.588
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.027.205.566
100	Altre passività	5.473.547.882
110	Trattamento di fine rapporto del personale	397.770.399
120	Fondi per rischi e oneri:	896.072.759
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	330.138.786
	<i>b) altri fondi</i>	565.933.973
130	Riserve tecniche	11.868.188.457
140	Riserve da valutazione	578.538.950
150	Azioni rimborsabili	-
160	Strumenti di capitale	46.077.325
170	Riserve	3.764.632.956
180	Sovrapprezzi di emissione	545.319.607
190	Capitale	2.025.988.746
200	Azioni proprie (-)	(10.300.783)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	37.142.377
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	480.115.811
Totale del passivo e del patrimonio netto		153.519.543.246

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci		30 06 2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.884.601.803
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.381.653.818)
30	Margine di interesse	1.502.947.985
40	Commissioni attive	852.987.785
50	Commissioni passive	(103.989.315)
60	Commissioni nette	748.998.470
70	Dividendi e proventi simili	308.676.951
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(108.920.682)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.794.347)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	51.311.679
	<i>a) crediti</i>	73.985
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	88.874.696
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(37.637.002)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	597.421
120	Margine di intermediazione	2.501.817.477
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(239.855.478)
	<i>a) crediti</i>	(225.960.713)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(12.361.898)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1.532.867)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.261.961.999
150	Premi netti	987.050.683
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.127.765.488)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.121.247.194
180	Spese amministrative:	(1.417.088.294)
	<i>a) spese per il personale</i>	(883.302.409)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(533.785.885)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.291.476)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(33.129.813)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31.840.819)
220	Altri oneri/proventi di gestione	129.817.962
230	Costi operativi	(1.364.532.440)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.241.524
250	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(292.103)
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	170.329
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	762.834.504
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(314.072.716)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	448.761.788
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	38.350.791
320	Utile (Perdita) d'esercizio	487.112.579
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.996.768
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	480.115.811

PROSPETTI DI RAFFRONTO

CON DATI PRECEDENTI

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2006	31 12 2005
10	Cassa e disponibilità liquide	436.440	562.813
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.746.858	37.473.143
30	Attività finanziarie valutate al fair value	2.622.922	2.660.106
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.134.973	5.685.270
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.214.206	4.301.729
60	Crediti verso banche	11.357.858	9.993.556
70	Crediti verso clientela	86.124.218	83.526.121
80	Derivati di copertura	38.809	9.830
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	32.894	64.774
100	Partecipazioni	717.310	702.846
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.935	11.897
120	Attività materiali	2.542.489	2.639.538
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	863.576 <i>739.808</i>	877.810 <i>740.172</i>
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.204.640 <i>448.307</i> <i>756.333</i>	1.308.273 <i>436.842</i> <i>871.431</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.630.314	6.231
160	Altre attività	3.841.101	3.925.156
Totale dell'attivo		153.519.543	153.749.093

(in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2006	31 12 2005
10	Debiti verso banche	16.476.106	16.207.175
20	Debiti verso clientela	54.954.151	53.186.400
30	Titoli in circolazione	24.041.255	23.449.053
40	Passività finanziarie di negoziazione	13.143.511	17.106.230
50	Passività finanziarie valutate al fair value	17.267.818	17.643.054
60	Derivati di copertura	99.674	64.922
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80	Passività fiscali	406.728	387.107
	<i>a) correnti</i>	157.971	116.325
	<i>b) differite</i>	248.757	270.782
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.027.206	-
100	Altre passività	5.473.548	4.931.060
110	Trattamento di fine rapporto del personale	397.770	403.413
120	Fondi per rischi e oneri:	896.073	1.134.704
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	330.139	548.613
	<i>b) altri fondi</i>	565.934	586.091
130	Riserve tecniche	11.868.188	11.921.799
140	Riserve da valutazione	578.539	617.982
150	Azioni rimborsabili	-	-
160	Strumenti di capitale	46.077	46.077
170	Riserve	3.764.633	3.346.183
180	Sovrapprezzi di emissione	545.320	539.461
190	Capitale	2.025.989	2.025.989
200	Azioni proprie (-)	(10.301)	(97.467)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	37.142	45.755
220	Utile (Perdita) d'esercizio	480.116	790.196
Totale del passivo e del patrimonio netto		153.519.543	153.749.093

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2006	30 06 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.884.602	2.661.980
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.381.654)	(1.194.630)
30	Margine di interesse	1.502.948	1.467.350
40	Commissioni attive	852.987	716.780
50	Commissioni passive	(103.989)	(111.278)
60	Commissioni nette	748.998	605.502
70	Dividendi e proventi simili	308.677	378.674
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(108.921)	53.620
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.794)	(8.549)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	51.312	70.895
	<i>a) crediti</i>	74	4
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	88.875	70.891
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(37.637)	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	597	(262.130)
120	Margine di intermediazione	2.501.817	2.305.362
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(239.856)	(275.044)
	<i>a) crediti</i>	(225.961)	(277.910)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(12.362)	5.674
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1.533)	(2.808)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.261.961	2.030.318
150	Premi netti	987.051	1.587.972
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.127.765)	(1.772.699)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.121.247	1.845.591
180	Spese amministrative:	(1.417.088)	(1.365.969)
	<i>a) spese per il personale</i>	(883.302)	(840.944)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(533.786)	(525.025)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.291)	(2.796)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(33.130)	(36.767)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31.841)	(43.553)
220	Altri oneri/proventi di gestione	129.818	219.124
230	Costi operativi	(1.364.532)	(1.229.961)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.242	16.100
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(292)	(29.021)
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	170	(31)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	762.835	602.678
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(314.073)	(241.231)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	448.762	361.447
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	38.351	20.450
320	Utile (Perdita) d'esercizio	487.113	381.897
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.997	9.479
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	480.116	372.418

		30/06/06	30/06/05
	Utile per azione base	0,159	0,123
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,146	0,116
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,013	0,007
	Utile per azione diluito	0,150	0,113
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,138	0,107
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,012	0,006

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 12 2005		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio												Patrimonio Netto al 30.06.2006				
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni Gruppo	Dividendi e altre destinazioni terzi	Variazioni di riserve		Operazioni sul Patrimonio Netto						Utile (Perdita) di periodo								
			Del gruppo	Di terzi			Del gruppo	Di terzi	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option stock granting	Del gruppo	Di terzi					
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi											
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	1.640.489	8.354						(114)												1.640.489	8.240		
b) altre azioni	385.499																			385.499	-		
Sovrapprezzi di emissione	539.461	6.915						(248)	5.959											545.420	6.667		
Riserve																							
a) di utili	3.346.183	5.797	790.196	23.464	(254.457)	(14.946)	(142.500)													3.739.422	14.315		
b) altre							13.493	(378)												25.211	(378)		
Riserve da Valutazione																							
a) disponibili per la vendita	520.443	13					(74.864)	4												445.579	17		
b) copertura flussi finanziari	(20.105)						25.794													5.689	-		
c) altre	117.645	1.212					9.626	72												127.271	1.284		
Strumenti di capitale	46.077																			46.077	-		
Azioni proprie																							
a) della capogruppo	(97.467)								155.375	(68.208)										(10.300)	-		
b) delle controllate																				-	-		
Dividendi						(396.957)																	
Utile (Perdita) di periodo	790.196	23.464	(790.196)	(23.464)															480.116	6.997	480.116	6.997	
Patrimonio Netto	7.268.421	45.755	-	-		(411.903)	(168.451)	(664)	161.334	(68.208)									11.718	480.116	6.997	7.430.473	37.142

Nell'ambito delle riserve da valutazione la voce "altre" si riferisce sostanzialmente alle riserve costituite a seguito di leggi speciali di rivalutazione oltre alla parte residuale di rivalutazione del patrimonio immobiliare effettuata in sede di FTA (1/1/2004), non interessata dall'operazione di aumento di capitale sociale conclusosi nei primi mesi del 2006

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

						Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio											Patrimonio Netto al 31.12.2005		
	Esistenze al 31.12.04		Modifica saldi apertura ias 32_39	Esistenze al 01.01.05		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option stock granting	Utile (Perdita) di periodo 2005			
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi					Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale:	a) azioni ordinarie	1.567.035	-		1.567.035				73.454											1.640.489	-	
	b) altre azioni	368.238	-		368.238				17.261											385.499	-	
Sovrapprezzi di emissione		522.925	-		522.925						16.536									539.461	-	
Riserve	a) di utili	3.731.285	21.632	(674.544)	3.043.723	34.650		(263.735)	607.233	(12.359)								(41.038)		3.346.183	22.291	
	b) altre					-														-	-	
Riserve da Valutazione	a) disponibili per la vendita	(2.564)	-	420.017	417.453				102.990											520.443	-	
	b) copertura flussi finanziari	-	-	(41.087)	(41.087)				20.982											(20.105)	-	
	c) altre	464.022	-	559	464.581				(346.936)											117.645	-	
Strumenti di capitale		-	-	46.077	46.077															46.077	-	
Azioni proprie	a) della capogruppo	-	-	(1.134)	(1.134)						331.573		(427.906)							(97.467)	-	
	b) delle controllate	-	-		-															-	-	
Utile (Perdita) di periodo		599.415	13.112	(612.527)															790.196	23.464	790.196	23.464
Patrimonio Netto		7.250.356	34.744	(862.639)	6.387.811	34.650	-	(263.735)	474.984	(12.359)			(427.906)				(41.038)	790.196	23.464	7.268.421	45.755	

I saldi all'1/1/2005 sono stati riclassificati per una migliore rappresentazione del fenomeno relativo alla put BAM, oltre alla parte residuale di rivalutazione del patrimonio immobiliare effettuata in sede di FTA (1/1/2004), non interessata dall'operazione di aumento di capitale sociale conclusasi nei primi mesi del 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario consolidato

	30 06 2006	30 06 2005
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Liquidità generata dalla gestione reddituale	986.365	1.162.127
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	575.119	307.293
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(4.672.647)	(14.017.197)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	3.666.615	20.525.340
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(474.420)	(7.839.058)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	81.032	138.505
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	119.372	22.299
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(326.777)	(277.793)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(126.373)	(116.989)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	562.813	617.802
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(126.373)	(116.989)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	436.440	500.813

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione semestrale consolidata è redatta secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), in ottemperanza alla Delibera della Consob n.14990 del 14 aprile 2005 che ha modificato il Regolamento Emittenti, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 per le società quotate.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La relazione semestrale è predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e tenendo conto delle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle banche.

La relazione semestrale consolidata è costituita da:

- stato patrimoniale consolidato;
- conto economico consolidato;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- rendiconto finanziario consolidato;
- nota integrativa consolidata.

Include altresì, secondo quanto previsto dall'art. 81 del regolamento emittenti, i prospetti contabili della Capogruppo redatti secondo i principi IAS/IFRS riportati nell'apposita sezione del presente fascicolo.

La relazione semestrale consolidata è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo per settore di attività.

La relazione semestrale consolidata è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidati.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa consolidata sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi consolidati di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. I dati di stato patrimoniale e di conto economico della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006 sono confrontati con la situazione IAS al 31 dicembre 2005 e con il conto economico al 30 giugno 2005 riclassificato tenendo conto delle disposizioni previste dal principio contabile esattoriale IFRS 5 alle società controllate ed al ramo aziendale appartenenti al comparto della riscossione tributi.

Si segnala inoltre che gli schemi riferiti al comparativo non considerano gli effetti delle riclassifiche introdotte dalla circolare 262/2005, delle quali è stato tenuto conto a livello gestionale.

Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce la relazione semestrale né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale,

nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione della relazione semestrale, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, la relazione semestrale consolidata è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto; gli schemi sono redatti in unità di euro ad eccezione della nota integrativa consolidata che è redatta in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1 A.38	83,060 16,799 0,005	99,864
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.		1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	100,000
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7	100,000	100,000
7.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7 A.39	54,538 45,228	99,766
7.4	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		A.7	98,224	99,068
7.5	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.2 A.7	0,844 100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)	
				Partecipante	Quota %		
A.8		MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	A.0 A.1 A.7 A.3	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000
	8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	A.8	100,000	100,000
	8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	A.8	100,000	100,000
A.9		MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.10		INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	A.6 A.7	33,954 33,953	67,907
A.11		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000
A.12		ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.13		ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.14		ULISSE 3 S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.15		CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
A.16		MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
	16.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.16	100,000	100,000
A.17		MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.18		MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.19		G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.20		PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.21		VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.22		CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7	99,760 0,030 0,060 0,030 0,030 0,030 0,030 0,030	100,000
A.23		G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	1	A.0	99,978	99,978
A.24		MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	A.0	100,000	100,000
A.25		SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	A.0 A.38	76,225 20,000	96,225
A.26		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000
A.27		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.28		MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)	
				Partecipante	Quota %		
A.29		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000
	29.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.29	100,000	100,000
	29.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.29	100,000	100,000
	29.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.29	99,400	99,400
	29.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.29	100,000	100,000
A.30		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	A.0 A.29	99,200 0,800	100,000
A.31		MONTE PASCHI VITA S.p.A.	Roma	1	A.0 A.1	91,523 8,477	100,000
	31.1	MONTE PASCHI LIFE IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 A.31	40,000 60,000	100,000
A.32		MONTE PASCHI ASSICURAZIONE DANNI S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.33		DIPRAS S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.34		MPS NET S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.35		MPS PROFESSIONAL S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.36		SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.37		BIOS MPS S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
		A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.38		BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0 A.31	19,983 5,947	25,930
A.39		BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0 A.31	41,000 8.266	49,266
A.40		S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 48,311% del valore nominale)	Parma	1	A.39	48,311	48,311

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

Altre informazioni

La relazione semestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking, comprese quelle che, in precedenza, in applicazione dei Principi contabili nazionali, erano state escluse sulla base di attività dissimili.

Nel corso del semestre non si sono verificate variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2005 IAS compliant tuttavia, rispetto al 31 dicembre 2005 si segnala il deconsolidamento delle controllate Itariscossioni, G.I. Profidi e CDO Net.

Per tali aziende sono stati inclusi i risultati economici fino alla data in cui il controllo è cessato.

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate¹ sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un' "influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 è stato applicato l'IFRS 5 alle controllate esattoriali (Serit., Sorit, Gerit, Padana Riscossioni, Seit) ed al ramo esattoriale interno della Capogruppo, in quanto in via di dismissione.

La riclassifica del comparto esattoriale nelle voci specifiche di stato patrimoniale e conto economico relative alle attività/passività, proventi ed oneri in via di dismissione trova fondamento nella riforma esattoriale introdotta con il D.L. 203/2005 convertito nella L.248 del 2/12/2005, che ha visto la costituzione della società Riscossione S.p.A., partecipata dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS, finalizzata allo svolgimento dell'attività di riscossione tributi finora affidata in concessione a soggetti privati.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel conto economico.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono trattate con il metodo di consolidamento proporzionale.

Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali

¹ Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte la parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Per la valutazione delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci più recenti approvati dalle rispettive società.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 5 – Altri aspetti

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006, rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati anche eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

b) criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce 100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'*impairment* è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce 100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato

mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Ogniquale volta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il test d'*impairment*.

Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico alla voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino a scadenza.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce 130.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4. Crediti

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene per un credito alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego. In particolare le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

b) criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

- a) la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
- b) la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
- c) si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che altrimenti dovrebbe essere scorporato.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value* di conto economico.

6. Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione – finalità

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

b) criteri di classificazione – tipologia di coperture

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura.

L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto in una apposita riserva, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico nella voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

d) criteri di cancellazione - inefficacia

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospetticamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

7. Partecipazioni

a) criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni

- sottoposte ad influenza notevole, valutate con il metodo del patrimonio netto;
- eventuali partecipazioni detenute in società controllate il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è stato ritenuto significativo rispetto al bilancio consolidato;

La voce non comprende le partecipazioni a controllo congiunto (valutate con il metodo del patrimonio netto) poiché consolidate con il metodo proporzionale.

b) criteri di classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate entità collegate quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Possono essere classificate in tale voce le controllate, il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla loro attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Stante quanto sopra la voce accoglie sostanzialmente la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce 240 del conto economico consolidato, Utili (perdite) delle partecipazioni.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (*badwill*) viene iscritta direttamente a conto economico.

b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

a) criteri di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita .

b) criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

d) criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione

11. Fiscalità corrente e differita

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati e comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. In relazione al consolidato fiscale, tra la Banca e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che, nella misura e nell'anno in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come

crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita a poste patrimoniali, interessando le specifiche riserve quando previsto.

12. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa quando ritenuta rilevante.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita. I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contribuzione definita. Mentre per i piani a contribuzione definita l'onere a carico della società è predeterminato, per i piani a prestazioni definita l'onere viene stimato e deve tener conto di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli asset in cui i contributi sono investiti

Per i piani a prestazioni definite la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). In particolare, l'impegno è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle eventuali attività al servizio del piano ;
- (dedotta o sommata) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio

solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo. L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo,

13. Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) criteri di classificazione

Le voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni previste dallo IAS 32, il potenziale impegno ad acquistare azioni proprie per effetto dell'emissione di opzioni put è rappresentato in bilancio quale passività finanziaria con contropartita diretta la riduzione del patrimonio netto per il valore attuale dell'importo di rimborso fissato contrattualmente.

14. Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati anche eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con *rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritte tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere incorporato.

In particolare in tale voce sono state classificate le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla

valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* di conto economico; stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro della situazione contabile delle filiali estere aventi altra divisa funzionale, è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio imputabili ad investimenti in tali filiali estere nonché quelle relative alla traduzione in euro della loro situazione contabile, vengono rilevate tra le riserve di patrimonio netto e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui l'investimento viene dismesso o ridotto.

17. Attività e passività assicurative

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle Compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei trattati in essere con gli stessi criteri descritti per le riserve matematiche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Riserve tecniche dei rami vita

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 viene effettuata una analisi preventiva sui contratti emessi al fine di individuare il principio contabile di riferimento per ciascuno di questi. A tal fine si è proceduto a suddividere ogni contratto Vita nelle sue componenti tariffarie (cosiddette "coperture") ed a classificare queste ultime come forme assicurative proprie ovvero come forme di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante assunto dalle Compagnie.

Sulla base di queste premesse sono state fatte le seguenti scelte:

- a) Prodotti a contenuto assicurativo: sono stati considerati tali le polizze di ramo primo temporanee caso morte e le polizze di rendita e miste di cui all'IFRS 4.2 con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione. Per tali prodotti l'IFRS 4, come detto, conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:
 - l'iscrizione dei premi lordi a Conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
 - a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.
- b) Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate: tali prodotti, che comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Pertanto essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:
 - i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a Conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
 - i prodotti sono valutati applicando il cosiddetto shadow accounting, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati available for sales, e per la componente di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle compagnie assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati secondo la c.d. fair value option, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mercato viene registrata a Conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.
- c) Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate, e che quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili: tali prodotti, che comprendono sostanzialmente le polizze Index e Unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate, sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39. L'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti Index e Unit linked è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling).

Nelle riserve tecniche vengono classificate solo le passività che sorgono a fronte dei contratti assicurativi emessi di cui al punto a), degli strumenti finanziari di cui al punto b) (Passività finanziarie con partecipazione discrezionale agli utili) e della componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked. Per una descrizione analitica del sistema di contabilizzazione degli strumenti di cui al punto c) si rinvia al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

La valutazione dei contratti assicurativi e dei contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili è effettuata continuando ad utilizzare le prassi esistenti come consentito dall'IFRS 4.25.

Per quanto riguarda la Montepaschi Vita le passività sono determinate nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 174 del 17/3/1995 ed al D.Lgs. n. 173 del 26/5/1997.

Tali passività sono iscritte al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La macrovoce comprende anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15: Liability Adequacy Test), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34: *Shadow accounting*) e la riserva per somme da pagare.

Riserve matematiche e per spese di gestione

Le riserve matematiche dei premi puri e quelle per spese di gestione, relative ai prodotti assicurativi ed a quelli finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sono determinate, contratto per contratto, sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 174/1995 ed utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento adottate per il calcolo dei premi. Le riserve matematiche dei premi puri comprendono le quote di premio maturate nell'esercizio e tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali.

In ogni caso l'importo delle riserve matematiche non è inferiore a quello calcolato con le condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, se previsto.

Le riserve aggiuntive di cui all'art. 25 comma 12 del D.Lgs. 174/1995 sono determinate sulla base dei Provvedimenti ISVAP n. 1380 del 21/12/1999 e n. 1801 del 21/2/2001.

Le riserve addizionali di cui all'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 174/1995, relative alla componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked (costituita dalle garanzie aggiuntive Temporanea caso morte, *Long term care*, *Dread disease* e Invalidità) sono costituite sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del medesimo decreto.

Shadow accounting

La vigente prassi è stata, inoltre, modificata in base alle disposizioni dell'IFRS 4.30 al fine di tener conto delle plusvalenze rilevate ma non realizzate su quelle attività che hanno un effetto diretto sulla misurazione delle passività assicurative alla stessa stregua di quello che accade per le plusvalenze realizzate. La relativa rettifica delle passività assicurative è rilevata nel patrimonio netto se le plusvalenze non realizzate sono rilevate nel patrimonio netto altrimenti è iscritta a Conto economico nella voce "importi pagati e variazione delle riserve tecniche".

Le riserve tecniche vengono cancellate quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta.

Riserve tecniche dei rami Danni

In accordo con quanto stabilito dall'Ifrs 4, le riserve Danni vengono determinate secondo i criteri già attualmente in vigore, ad eccezione di alcune riserve integrative e delle riserve di perequazione. Sotto tale profilo, è da rilevare la sostanziale coerenza tra il criterio del costo ultimo, fondamento della metodologia attuale, ed il liability adequacy test (LAT) richiesto dall'Ifrs 4, per assicurare la congruità delle riserve.

Le riserve Danni includono la riserva premi, la riserva sinistri ed altre riserve.

Riserva premi

La riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette, nei termini stabiliti dal D.Lgs. 173/1997, corrisponde alle frazioni di premio di competenza degli esercizi successivi calcolate analiticamente, per ogni singolo contratto, con il metodo del "pro rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili come previsto dall'art. 32 della norma citata.

La riserva premi include inoltre la riserva premi per rischi in corso.

Questa è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati prima di tale data.

La stima di tali rischi viene effettuata singolarmente per ogni ramo di garanzia prendendo come riferimento il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza della generazione corrente. La riserva viene calcolata applicando la sinistralità così determinata alla riserva per frazioni di premio. L'eccedenza tra il valore così determinato e la somma della riserva per frazioni di premio con i premi che saranno esigibili in virtù dei contratti stipulati (rate a scadere) al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, viene appunto a costituire la riserva per rischi in corso così come previsto dal metodo empirico indicato dalla circolare ISVAP n. 360/D del 21/1/1999.

La riserva premi del ramo cauzioni è calcolata in base al metodo di cui all'art. 2 comma 1 del Provvedimento ISVAP n. 1978 G del 4/12/2001.

Riserva sinistri

Le riserve sinistri sono determinate in modo analitico attraverso l'esame di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio utilizzando anche metodologie statistiche di valutazione effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare riservato, in misura pari al costo ultimo, sia in grado di far fronte a tutti i futuri oneri prevedibili inerenti la definizione dei sinistri, ivi comprese le spese di liquidazione.

Sono imputati alla riserva sinistri, in base alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. 175/1995 e del conseguente art. 5 del Provvedimento ISVAP n. 1059/G del 4/12/1998, i sinistri presumibilmente avvenuti nell'esercizio e non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di valore delle riserve tecniche sono rilevati nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" di conto economico.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (Liabilit Adequacy Test)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative così rilevate è verificata utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi e dagli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle passività assicurative è

inadeguato l'intera carenza viene rilevata a conto economico nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" secondo quanto previsto dall'IFRS 4.15.

18. Altre informazioni

- **Azioni proprie**
Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.
- **Pagamenti basati su azioni**
Il piano di stock granting in essere prevede l'acquisto e l'assegnazione su base annuale al personale dipendente di un numero di azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., equivalente in valore all'importo riconosciuto come parte del Premio Aziendale. Tale valore viene rilevato come costo del personale secondo il criterio di competenza.
- **Dividendi e riconoscimento dei ricavi**
I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.
I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.
I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- **Trattamento di fine rapporto**
Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, oneri finanziari e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	30 06 2006	31 12 2005
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	9.480.023	2.009.658	7.157.128	27.618	-	-	18.674.427	20.105.921
1.1 Titoli strutturati	549.177	405.987	64.647		-	-	1.019.811	1.231.356
1.2 Altri titoli di debito	8.930.846	1.603.671	7.092.481	27.618	-	-	17.654.616	18.874.565
2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i>	1.180.909	6.102	42.572	339	-	-	1.229.922	520.829
3. Quote di O.I.C.R.	487.283	265.017	335.012	9.212	-	-	1.096.524	1.088.280
4. Finanziamenti	6.412.042	-	-	-	-	-	6.412.042	7.653.542
4.1 Pronti contro termine attivi (1)	6.407.675	-	-	-	-	-	6.407.675	6.467.456
4.2 Altri	4.368	-	-	-	-	-	4.368	1.186.086
5. Attività deteriorate	-	9.215	-	-	-	-	9.215	9.049
6. Attività cedute non cancellate	45.862	15.937	-	-	-	-	61.799	-
Totale (A)	17.606.119	2.305.929	7.534.712	37.169	-	-	27.483.929	29.377.621
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	268.161	4.840.379	-	229	-	-	5.108.769	7.977.888
1.1 di negoziazione	268.161	4.621.335		229	-	-	4.889.725	7.481.758
1.2 connessi con la fair value option		219.044			-	-	219.044	496.130
1.3 altri					-	-		
2. Derivati creditizi:	-	154.160	-	-	-	-	154.160	117.634
2.1 di negoziazione	-	154.160	-	-	-	-	154.160	117.634
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	268.161	4.994.539	-	229	-	-	5.262.929	8.095.522
Totale (A + B)	17.874.280	7.300.468	7.534.712	37.398	-	-	32.746.858	37.473.143

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	30 06 2006	31 12 2005
1. Titoli di debito	-	-	323.036	261.500	-	-	584.536	493.343
1.1 Titoli strutturati				252.704			252.704	493.145
1.2 Altri titoli di debito			323.036	8.796			331.832	198
2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i>	10.336		530	-	-	-	10.866	9.177
3. Quote di O.I.C.R.	-	-		2.027.520	-	-	2.027.520	2.157.586
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati								
4.2 Altri								
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.336	-	323.566	2.289.020	-	-	2.622.922	2.660.106

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		30 06 2006		31 12 2005	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	1.804.844	535.202	314.353	5	-	-	2.119.197	535.207	2.255.624	549.767
1.1 Titoli strutturati	182.426	813					182.426	813	173.116	
1.2 Altri titoli di debito	1.622.418	534.389	314.353	5			1.936.771	534.394	2.082.508	549.767
2. Titoli di capitale	766.529	1.193.879	78.860	48	46.383	5	891.772	1.193.932	1.422.710	1.180.565
2.1 Valutati al fair value	766.529	1.184.888	78.860	48	46.383		891.772	1.184.936	1.422.710	1.173.827
2.2 Valutati al costo		8.991				5	-	8.996	-	6.738
3. Quote di O.I.C.R.	2.032	153.786	239.047				241.079	153.786	162.831	113.773
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate									-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.573.405	1.882.867	632.260	53	46.383	5	3.252.048	1.882.925	3.841.165	1.844.105

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		30 06 2006		31 12 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	3	3	4.214.203	4.279.860	-	-	4.214.206	4.279.863	4.301.729	4.508.129
1.1 Titoli strutturati							-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3	3	4.214.203	4.279.860			4.214.206	4.279.863	4.301.729	4.508.129
2. Finanziamenti									-	-
3. Attività deteriorate									-	-
4. Attività cedute non cancellate									-	-
Totale	3	3	4.214.203	4.279.860	-	-	4.214.206	4.279.863	4.301.729	4.508.129

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2006	31 12 2005
A. Crediti verso Banche centrali	664.678	733.446
1. Depositi vincolati	15.000	15.000
2. Riserva obbligatoria	649.659	715.492
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	19	2.954
B. Crediti verso Banche	10.619.451	9.139.994
1. Conti correnti e depositi liberi	394.330	533.290
2. Depositi vincolati	3.283.177	3.815.712
3. Altri finanziamenti:	6.929.313	4.786.662
3.1 Pronti contro termine attivi	5.577.728	3.872.196
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.351.585	914.466
4. Titoli di debito	2.594	2.599
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.594	2.599
5. Attività deteriorate	10.037	1.731
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	11.284.129	9.873.440
Totale (fair value)	11.550.777	10.755.456

6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2006	31 12 2005
A. Crediti verso Banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	73.701	119.958
1. Conti correnti e depositi liberi	48.758	55.009
2. Depositi vincolati	24.943	64.752
3. Altri finanziamenti:	-	197
3.1 Pronti contro termine attivi	-	197
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	73.701	119.958
Totale (fair value)	73.705	119.958

6.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2006	31 12 2005
A. Crediti verso Banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso Banche	28	158
1. Conti correnti e depositi liberi	28	158
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	28	158
Totale (fair value)	28	158

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2006	31 12 2005
1. Conti correnti	12.421.732	12.189.673
2. Pronti contro termine attivi	402.077	241.884
3. Mutui	43.651.585	40.787.868
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.411.235	1.615.488
5. Locazione finanziaria	3.261.139	3.120.674
6. Factoring	860.648	871.667
7. Altre operazioni	18.075.357	19.949.659
8. Titoli di debito	279.300	306.741
7.1 Titoli strutturati		
7.2 Altri titoli di debito	279.300	306.741
9. Attività deteriorate	3.754.239	4.442.207
10. Attività cedute non cancellate		-
Totale (valore di bilancio)	86.117.312	83.525.861
Totale (fair value)	87.180.845	83.830.014

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2006	31 12 2005
1. Conti correnti	257	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	6.649	260
8. Titoli di debito		
7.1 Titoli strutturati		
7.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate		
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	6.906	260
Totale (fair value)	6.906	260

7.1.3 di pertinenza delle altre imprese

7.4 Crediti verso clientela: riconciliazione canoni minimi attivi futuri leasing finanziario

Voci/Valori	30 06 2006		31 12 2005	
	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri
Entro 1 anno	875.613	741.681	863.965	732.194
Tra 1 e 5 anni	1.941.317	1.653.665	1.903.017	1.627.531
Oltre 5 anni	1.114.693	972.464	1.010.329	891.862
Totale	3.931.623	3.367.810	3.777.311	3.251.587
Utili finanziari differiti	(563.836)	x	(525.724)	x
Fondo svalutazione crediti	51.661	51.661	53.835	53.835
Crediti iscritti in bilancio	3.316.126	3.316.149	3.197.752	3.197.752

7.4.a Crediti verso clientela: valore residuo non garantito leasing finanziario

Voci/Valori	30 06 2006	31 12 2005
Valore residuo non garantito leasing finanziario	552.246	505.744

Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
A. Quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Non Quotati							
1) Derivati finanziari:	23.006	-	-	-	-	23.006	9.425
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	8.415
- opzioni acquistate							8.415
- altri derivati							-
- senza scambio di capitale	23.006	-	-	-	-	23.006	1.010
- opzioni acquistate							-
- altri derivati	23.006					23.006	1.010
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							-
- senza scambio di capitale							-
Totale B	23.006	-	-	-	-	23.006	9.425
Totale (A+B) (30/06/2006)	23.006	⁽¹⁾	-	-	-	23.006	
Totale (A+B) (31/12/2005)	1.010		8.415				9.425

(1) Nei derivati di copertura al 30/6/2006 vengono evidenziate le esternalizzazioni effettuate nei confronti dei terzi

8.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
A. Quotati							
1) Derivati finanziari:	15.803					15.803	
- con scambio di capitale	15.803					15.803	
- opzioni acquistate							
- altri derivati	15.803					15.803	
- senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A	15.803					15.803	
B. Non Quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	405
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate			-			-	-
- altri derivati						-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	405
- opzioni acquistate						-	-
- altri derivati	-					-	405
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							-
- senza scambio di capitale							-
Totale B	-	-	-	-	-	-	405
Totale (A+B) (30/06/2006)	15.803	-	-	-	-	15.803	
Totale (A+B) (31/12/2005)	405						405

8.1.3 di pertinenza delle altre imprese

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

30 06 2006

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	250			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	289	x	
Totale attività	250	-	-	-	-	289	-	-
1. Passività finanziarie	2.317			x		x	20.150	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	2.317	-	-		-	-	20.150	-

31 12 2005

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				8.415		x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	-	-	-	8.415	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.010			x		x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	1.010	-	-		-	-	-	-

8.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

30 06 2006

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.803					X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	
Totale attività	15.803	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	-	-	-		-	-	-	-

31 12 2005

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	405	X	
Totale attività	-	-	-	-	-	405	-	-
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	-	-	-		-	-	-	-

8.2.3 di pertinenza delle altre imprese

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
1. Adeguamento positivo	33.182	-	-	33.182	64.774
1.1 di specifici portafogli:	33.182			33.182	64.774
a) crediti	33.182			33.182	64.774
b) attività disponibili per la vendita				-	-
1.2 complessivo				-	-
2. Adeguamento negativo	288	-	-	288	-
2.1 di specifici portafogli:	288			288	-
a) crediti	288			288	-
b) attività disponibili per la vendita				-	-
2.2 complessivo	-			-	-
Totale	32.894	-	-	32.894	64.774

9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	30 06 2006	31 12 2005
1. Crediti	380.991	416.238
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30 06 2006

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	43,956	43,956
Beta Prima S.r.l	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	34,069	34,069
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	46,281	46,281
Crossing Europe GEIE	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena MPS Banca per l'Impresa Banca Monte Paschi Belgio	9,000 18,000 3,500	30,500
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	1	Banca Monte dei Paschi di Siena Banca Toscana MPS Banca per l'Impresa	13,530 10,468 5,181	29,179
Finsoe S.p.a.	Bologna	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,839	27,839
Microcredito di Solidarietà	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	33,333	33,333
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	2	Banca Agricola Mantovana	50,000	50,000
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	1	Banca Agricola Mantovana	20,000	20,000
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	1	Monte Paschi Asset Management SGR	45,000	45,000
Immobiliare Ve-Ga S.p.a.	Milano	1	MPS Banca per l'Impresa	20,030	20,030
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	1	MPS Banca per l'Impresa	36,303	36,303
Newco S.p.a.	Napoli	1	MPS Banca per l'Impresa	20,000	20,000
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	1	MPS Banca per l'Impresa	34,001	34,001
Marina Blu S.p.a.	Rimini	1	MPS Banca per l'Impresa	30,001	30,001
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	1	MPS Banca per l'Impresa	29,000	29,000
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	1	MPS Banca per l'Impresa	45,000	45,000

- (*) 1 società sottoposta ad influenza notevole
2 società controllate in modo congiunto

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

30 06 2006

Denominazioni		Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato
	A. Imprese valutate al patrimonio netto - sottoposte a controllo congiunto			
A.1	Quadrifoglio Vita S.p.a.	(2.900)	93.656	47.261
	A. Imprese valutate al patrimonio netto - sottoposte a influenza notevole			
A.1	Aeroporto di Siena S.p.a.	(168)	17	7
A.2	Beta Prima S.r.l.	(2)	905	354
A.3	Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	(121)	881	394
A.4	Crossing Europe GEIE	(43)	68	41
A.5	Fidi Toscana S.p.a.	57	81.273	23.715
A.6	Finsoe S.p.a.	33.976	1.677.755	612.856
A.7	S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	(79)	912	190
A.8	Società Italiana di Monitoraggio	(717)	199	169
A.9	Microcredito di Solidarietà	-	1.000	400
A.10	Le Robinie S.r.l.	(69)	3.967	793
A.11	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	(448)	3.380	1.521
A.12	Immobiliare Ve-Ga S.p.a.	3	123	25
A.13	Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	30	15.021	8.746
A.14	Newco S.p.a.	(5)	9.966	1.993
A.15	NewColle S.r.l.	(146)	5.052	1.718
A.16	Marina Blu S.p.a.	140	3.476	4.067
A.17	S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	428	7.070	2.050
A.18	Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	(20)	2.026	912
	B. Imprese consolidate proporzionalmente			
	Banca del Monte di Parma S.p.A.	6.086	180.093	x
	Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	6.703	161.262	x
	Seit Parma S.p.A	743	3.753	x
		13.532	345.108	707.212
	Altre *			10.098
	Totale			717.310

* La voce "altre" si riferisce sostanzialmente a controllate non ancora operative e pertanto non consolidate

Sezione 11

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	30 06 2006	31 12 2005
	Totale	Totale
A. Ramo danni	7.828	8.922
A1. riserve premi	2.161	2.053
A2. riserve sinistri	5.667	6.869
A3. altre riserve		
B. Ramo vita	3.107	2.975
B1. riserve matematiche	1.697	1.009
B2. riserve per somme da pagare	625	396
B3. altre riserve	785	1.570
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.935	11.897

Sezione 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	2.347.705	5.265	47.789	2.400.759	2.476.838
a) terreni	889.035	1.501	34.597	925.133	930.901
b) fabbricati	962.926	1.970	11.237	976.133	993.512
c) mobili	42.216	878	276	43.370	43.677
d) impianti elettronici	12.040	217	295	12.552	14.602
e) altre	441.488	699	1.384	443.571	494.146
1.2 acquisite in locazione finanziaria	537	16.690	372	17.599	22.081
a) terreni		8.300		8.300	8.300
b) fabbricati		8.390		8.390	8.525
c) mobili	6			6	11
d) impianti elettronici				-	-
e) altre	531		372	903	5.245
Totale A	2.348.242	21.955	48.161	2.418.358	2.498.919
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	112.044	4.471	7.616	124.131	140.619
a) terreni	49.356	2.630	2.552	54.538	60.247
b) fabbricati	62.688	1.841	5.064	69.593	80.372
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	112.044	4.471	7.616	124.131	140.619
Totale (A + B)	2.460.286	26.426	55.777	2.542.489	2.639.538

12.1.a Attività materiali: immobili detenuti a scopo di investimento locati

Voci/Valori	30 06 2006	31 12 2005
Immobili detenuti a scopo di investimento locati	3.767	8.324

Sezione 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		30 06 2006		31 12 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	x	739.807	x	-	x	-	x	739.807	x	740.172
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	739.807	x		x		x	739.807	x	740.172
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x		x		x		x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	111.784	16	10.947	-	1.021	-	123.752	16	137.623	15
A.2.1 Attività valutate al costo:									137.623	15
a) Attività immateriali generate internamente	142				2		144	-	988	-
b) Altre attività	#####	16	10.947		1.019		123.608	16	#####	15
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
b) Altre attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Totale	111.784	739.823	10.947	-	1.021	-	123.752	739.823	137.623	740.187

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	-			-	230
A.2 Attività materiali	21.301			21.301	
A.3 Attività immateriali				-	
A.4 Altre attività non correnti	-			-	5.991
Totale A	21.301	-	-	21.301	6.221
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.027			15.027	
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value				-	
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	45			45	
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	
B.5 Crediti verso banche	151.429			151.429	
B.6 Crediti verso clientela	1.273.606			1.273.606	
B.7 Partecipazioni				-	
B.8 Attività materiali	6.487			6.487	10
B.9 Attività immateriali	3.740			3.740	
B.10 Altre attività	158.679			158.679	
Totale B	1.609.013	-	-	1.609.013	10
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti					
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività				-	
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	328.055			328.055	
D.2 Debiti verso clientela	383.720			383.720	
D.3 Titoli in circolazione					
D.4 Passività finanziarie di negoziazione					
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value					
D.6 Fondi	58.180			58.180	
D.7 Altre passività	257.251			257.251	
Totale D	1.027.206	-	-	1.027.206	-

I valori esposti nei gruppi di attività/passività si riferiscono alla contribuzione (ammontari al netto dell'elisione dei relativi rapporti infragruppo) del comparto esattoriale in via di dismissione.

Il valore relativo alle singole attività si riferisce agli immobili della controllata Valorizzazioni Immobiliari in via di dismissione.

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
1. Debiti verso banche centrali	822.403	-	-	822.403	895.305
2. Debiti verso banche	15.648.509	5.194	-	15.653.703	15.311.870
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.666.707	5.194		2.671.901	1.464.047
2.2 Depositi vincolati	6.146.942			6.146.942	7.648.532
2.3 Finanziamenti	1.887.042	-	-	1.887.042	1.572.115
2.3.1 Locazione finanziaria				-	179
2.3.2 Altri	1.887.042			1.887.042	1.571.936
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.721.347	-	-	4.721.347	4.460.825
2.5.1 Pronti contro termine passivi	4.714.411			4.714.411	4.460.825
2.5.2 Altre	6.936			6.936	-
2.6 Altri debiti	226.471			226.471	166.351
Totale	16.470.912	5.194	-	16.476.106	16.207.175
Fair value	16.428.428	5.194	-	16.433.622	22.426.283

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	42.869.325			42.869.325	42.707.840
2. Depositi vincolati	1.977.679			1.977.679	2.314.775
3. Fondi di terzi in amministrazione	21.462			21.462	23.443
4. Finanziamenti	1.966.717	100.499		2.067.216	1.347.779
4.1 Locazione finanziaria	7			7	11
4.2 Altri	1.966.710	100.499		2.067.209	1.347.768
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.629.272			4.629.272	4.453.587
6.1 Pronti contro termine passivi	4.592.061			4.592.061	4.453.587
6.2 Altre	37.211			37.211	
7. Altri debiti	3.379.039	10.158		3.389.197	2.338.976
Totale	54.843.494	110.657	-	54.954.151	53.186.400
Fair value	54.843.494	110.657	-	54.954.151	52.716.507

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		30 06 2006		31 12 2005	
	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	9.772.173	9.784.025	-	-	-	-	9.772.173	9.784.025	9.446.345	9.533.385
1. Obbligazioni	9.744.864	9.756.716	-	-	-	-	9.744.864	9.756.716	9.446.345	9.533.385
1.1 strutturate	591.278	645.184	-	-	-	-	591.278	645.184	459.954	468.884
1.2 altre	9.153.586	9.111.532	-	-	-	-	9.153.586	9.111.532	8.986.391	9.064.501
2. Altri titoli	27.309	27.309	-	-	-	-	27.309	27.309	-	-
2.1 strutturati	27.309	27.309	-	-	-	-	27.309	27.309	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	14.201.479	14.193.602	67.603	67.603	-	-	14.269.082	14.261.205	14.002.708	14.153.847
1. Obbligazioni	9.070.060	9.062.389	-	-	-	-	9.070.060	9.062.389	7.626.113	8.041.642
1.1 strutturate	124.702	125.976	-	-	-	-	124.702	125.976	44.318	47.798
1.2 altre	8.945.358	8.936.413	-	-	-	-	8.945.358	8.936.413	7.581.795	7.993.844
2. Altri titoli	5.131.419	5.131.213	67.603	67.603	-	-	5.199.022	5.198.816	6.376.595	6.112.205
2.1 strutturati	5.131.419	5.131.213	67.603	67.603	-	-	5.199.022	5.198.816	6.376.595	6.112.205
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.973.652	23.977.627	67.603	67.603	-	-	24.041.255	24.045.230	23.449.053	23.687.232

3.2 Titoli in circolazione: titoli subordinati

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	divisa	Tasso	Saldo contabile
PASCHI 00/07 5,75	15/05/00	15/05/07	EUR	fisso	30.071
PASCHI07 SUB TV	15/05/00	15/05/07	EUR	variabile	29.424
PASCHI 02-07 EM51SUB	31/12/02	31/12/07	EUR	variabile	4.568
PASCHI 01/11 TV SUB	20/07/01	20/07/11	EUR	variabile	263.101
MPS FRN 02/07 SUB LO	20/12/02	20/12/07	EUR	variabile	34.858
MPS 03/15 4,50	24/09/03	24/09/15	EUR	fisso	613.224
MPS 06 TV SUB	30/03/04	02/10/06	EUR	variabile	602.018
BCA MPS 2014 TV	01/06/04	01/06/14	EUR	variabile	249.344
MPS TV 05/07	28/06/05	28/12/07	EUR	variabile	246.638
BMPS TV 05/15	30/06/05	30/06/15	EUR	variabile	345.899
BMPS TV 05/17	30/11/05	30/11/17	EUR	variabile	498.094
MPS TV 05/18	20/12/05	15/01/18	EUR	variabile	150.033
BMPS 4,875 SUB 2016	31/05/06	31/05/16	EUR	fisso	741.221
BMPS 5,75 SUB 2016	31/05/06	30/09/16	EUR	fisso	289.262
MPS Leasing e Factoring	30/12/02	30/12/09	EUR	variabile	43.333
MPS Banca Impresa	30/09/03	30/09/13	EUR	variabile	675
MPS Banca Impresa	22/12/03	22/12/13	EUR	variabile	49
MPS Banca Impresa	30/06/05	30/06/15	EUR	variabile	5
MPS Banca Impresa	30/09/03	30/09/13	EUR	variabile	7.058
Banca Popolare di Spoleto	28/06/02	28/06/09	EUR	variabile	7.788
Banca Popolare di Spoleto	30/12/04	30/12/09	EUR	variabile	3.037
Banca Popolare di Spoleto	07/12/05	07/12/15	EUR	variabile	7.794
Banca Monte Parma	19/11/03	19/11/08	EUR	fisso	2.942
Banca Monte Parma	19/11/03	19/11/08	EUR	variabile	1.455
Banca Monte Parma	15/01/04	15/01/09	EUR	fisso	2.883
Banca Monte Parma	15/04/04	15/04/09	EUR	fisso	2.933
Banca Monte Parma	24/05/04	24/05/09	EUR	fisso	4.401
Banca Monte Parma	01/09/04	01/09/09	EUR	fisso	3.931
Banca Monte Parma	01/07/05	01/07/10	EUR	step up	7.361
MPASCHIVITA 99/09 TV SUB	01/12/99	01/12/09	EUR	variabile	24.642
MPVITA 01/30 TV SUB C/P	31/12/01		EUR	variabile	23.121
TICINO 01/30 TV SUB C/P	31/12/01		EUR	variabile	19.841
Totale					4.261.004

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale			Totale		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		30 06 2006			31 12 2005		
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ	VN	Q	NQ	VN	Q	NQ
A. Passività per cassa															
1. Debiti verso banche	2.633.309	2.990.403	940							2.633.309	2.990.403	940	5.150.464	5.152.013	2.218
2. Debiti verso clientela	4.367.194	4.874.340	46							4.367.194	4.874.340	46	4.080.407	4.127.024	3.166
3. Titoli di debito		132.946								-	132.946	-	-	47.329	-
3.1 Obbligazioni		1.428								-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate										-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni		1.428								-	1.428	-	-	-	-
3.2 Altri titoli		131.518									131.518		-	47.329	-
3.2.1 Strutturati										-	-	-			
3.2.2 Altri		131.518									131.518				
Totale A	7.000.503	7.997.689	986	-	-	-	-	-	-	7.000.503	7.997.689	986	9.230.871	9.326.366	5.384
B. Strumenti derivati															
1. Derivati finanziari	x	238.063	4.754.088	x			x			x	238.063	4.754.088	x	214.867	7.444.183
1.1 Di negoziazione	x	238.063	4.678.797	x			x			x	238.063	4.678.797	x	214.867	7.230.918
1.2 Connessi con la fair value option	x		75.290	x			x			x	-	75.290	x		146.504
1.3 Altri	x			x			x			x	-	-	x		66.761
2. Derivati creditizi	x		152.685	x			x			x	-	152.685	x		115.430
2.1 Di negoziazione	x		152.685	x			x			x	-	152.685	x		115.430
2.2 Connessi con la fair value option	x			x			x			x	-	-	x		
2.3 Altri	x			x			x			x	-	-	x		
Totale B	x	238.063	4.906.773	x			x			x	238.063	4.906.773	x	214.867	7.559.613
Totale (A+B)	7.000.503	8.235.752	4.907.759	-	-	-	-	-	-	7.000.503	8.235.752	4.907.759	9.230.871	9.541.233	7.564.997

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale			Totale		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		30 06 2006			31 12 2005		
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ	VN	FV		VN	FV	
1. Debiti verso banche										-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati										-	-	-	-	-	-
1.2 Altri										-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela				6.112.154	-	6.112.154	-			6.112.154	-	6.112.154	-	1.442.115	4.943.514
2.1 Strutturati										-	-	-	-		
2.2 Altri				6.112.154		6.112.154	-			6.112.154	-	6.112.154	-	1.442.115	4.943.514
3. Titoli di debito	12.165.732	1.851.785	9.303.880	-	-	-	-	-	-	12.165.732	1.851.785	9.303.880	11.757.949	4.813.595	6.443.830
3.1 Strutturati	4.211.705	67.310	3.821.833							4.211.705	67.310	3.821.833	4.933.713	1.671.843	2.767.900
3.2 Altri	7.954.027	1.784.475	5.482.047							7.954.027	1.784.475	5.482.047	6.824.236	3.141.752	3.675.930
Totale	12.165.732	1.851.785	9.303.880	6.112.154	-	6.112.154	-	-	-	18.277.886	1.851.785	15.416.034	11.757.949	6.255.710	11.387.344

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

5.2 Passività finanziarie valutate al fair value: passività subordinate

30 06 2006

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile
Debiti verso banche					-
Debiti verso clientela					-
Titoli di debito					
PASCHI 00/2015 INDEX	07/07/00	07/07/15	euro	variabile	35.539
PASCHI 00/15 IND.	20/07/00	20/07/15	euro	variabile	30.119
PASCHI 01/31 7,59 SU	07/02/01	07/02/31	euro	fisso	409.149
MPS 99/09.5	12/03/99	12/03/09	euro	fisso	482.107
Totale					956.914

Sezione 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
A) Quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Non quotati							
1) Derivati finanziari:	99.255	-	-	-	-	99.255	62.630
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	24.004
- opzioni emesse							24.004
- altri derivati							-
- senza scambio di capitale	99.255	-	-	-	-	99.255	38.626
- opzioni emesse							-
- altri derivati	99.255					99.255	38.626
2) Derivati creditizi:	419					419	
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale	419					419	
Totale B	99.674	-	-	-	-	99.674	62.630
Totale (A+B) (30/06/2006)	99.674	(1)	-	-	-	99.674	
Totale (A+B) (31/12/2005)	38.626	-	24.004	-	-	-	62.630

(1) Nei derivati di copertura al 30/6/2006 vengono evidenziate le esternalizzazioni effettuate nei confronti dei terzi

6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
A) Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Non quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	2.292
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	2.292
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	2.292
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale B	-	-	-	-	-	-	2.292
Totale (A+B) (30/06/2006)	-	-	-	-	-	-	
Totale (A+B) (31/12/2005)	2.292	-	-	-	-	-	2.292

6.1.3 di pertinenza delle altre imprese

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

30 06 2006

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.723			3.594		x		x
2. Crediti	20.155			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	33.771	x	
Totale attività	27.878	-	-	3.594	-	33.771	-	-
1. Passività finanziarie	3.955					x	30.476	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	3.955	-	-	-	-	-	30.476	-

31 12 2005

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.938			24.004		x		x
2. Crediti	2.023			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	37.961	-	-	24.004	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	665					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	665	-	-	-	-	-	-	-

6.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

30 06 2006

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie						x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

31 12 2005

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.292					x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	2.292	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie						x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

6.2.3 di pertinenza delle altre imprese

Sezione 9

Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri:

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30 06 2006	Totale 31 12 2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	330.139			330.139	548.613
2. Altri fondi per rischi e oneri	563.140	2.138	655	565.933	586.091
2.1 controversie legali	147.121	540	178	147.839	132.237
2.2 oneri per il personale	17.314		222	17.536	27.884
2.3 altri	398.705	1.598	255	400.558	425.970
Totale	893.279	2.138	655	896.072	1.134.704

Sezione 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale	
			30 06 2006	31 12 2005
A. Ramo danni	118.964	53	119.017	115.862
A1. riserve premi	55.255	52	55.307	50.411
A2. riserve sinistri	63.709	1	63.710	65.451
A3. altre riserve				
B. Ramo vita	11.749.171	-	11.749.171	11.805.937
B1. riserve matematiche	11.701.739		11.701.739	11.706.081
B2. riserve per somme da pagare	36.848		36.848	86.956
B3. altre riserve	10.584		10.584	12.900
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche	11.868.135	53	11.868.188	11.921.799

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo:

Voci/Valori	30 06 2006	31 12 2005
1. Capitale	2.025.989	2.025.989
2. Sovrapprezzi di emissione	545.320	539.461
3. Riserve	3.764.633	3.346.183
4. (Azioni proprie)	(10.301)	(97.467)
a) capogruppo	(10.301)	(97.467)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	578.539	617.982
6. Strumenti di capitale	46.077	46.077
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	480.116	790.196
Totale	7.430.373	7.268.421

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

15.2.a Capitale: composizione

Voci/Valori	30 06 2006				31 12 2005			
	Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate		Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate	
			Versato	Non versato			Versato	Non versato
Azioni ordinarie	0,67	1.640.490			0,67	1.640.490		
Azioni privilegiate	0,67	379.180			0,67	379.180		
Azioni di risparmio	0,67	6.319			0,67	6.319		
Totale capitale		2.025.989				2.025.989		

15.2.b Azioni proprie: composizione

Voci/Valori	30 06 2006		31 12 2005	
	Valore nominale	Saldo contabile	Valore nominale	Saldo contabile
Azioni ordinarie	1.491	10.301	16.163	97.467
Azioni privilegiate				
Azioni di risparmio				
Totale capitale	1.491	10.301	16.163	97.467

15.4 Capitale: altre informazioni

15.4.a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	30 06 2006		31 12 2005	
	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale
Esistenze finali esercizio precedente	46.077			
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-			
A. Esistenze iniziali	46.077		46.077	
B. Aumenti	-		-	
B.1 Nuove emissioni				
B.2 Vendite				
B.3 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-		-	
C.1 Rimborsi				
C.2 Riacquisti				
C.3 Altre variazioni				
D. Esistenze finali	46.077		46.077	

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	434.337	12.454		446.791	520.443
2. Attività materiali	x	x	x	x	x
3. Attività immateriali	x	x	x	x	x
4. Copertura di investimenti esteri				-	
5. Copertura dei flussi finanziari	5.689			5.689	(20.105)
6. Differenze di cambio	(80)			(80)	1.881
7. Attività non correnti in via di dismissione				-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	90.431	7.772	27.936	126.139	115.763
Totale	530.377	20.226	27.936	578.539	617.982

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 di pertinenza del gruppo bancario

30 06 2006

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente	501.070	x	x		(20.105)	1.881		77.743
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	x	x		-			
A. Esistenze iniziali	501.070	x	x	-	(20.105)	1.881		77.743
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	18.080	x	x		7.989	-		x
B2. Altre variazioni	346	x	x		18.239	-		14.305
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	31.044	x	x		(343)			x
C2. Altre variazioni	54.115	x	x		777	1.961		1.617
D. Rimanenze finali	434.337	x	x	-	5.689	(80)	-	90.431

Le variazioni in diminuzione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono i rigiri a conto economico derivanti dalla dismissione di alcune partecipazioni, tra cui la partecipazione BNL per circa Euro 46 milioni.

31 12 2005

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		x	x			(2.605)		427.433
Effetti delle variazioni dei principi contabili	396.647	x	x		(41.087)			1.036
A. Esistenze iniziali	396.647	x	x	-	(41.087)	(2.605)	-	428.469
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	146.796	x	x		20.204	5.194		338
B2. Altre variazioni	(163)	x	x		778	41		(21.111)
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	16.179	x	x			(445)		
C2. Altre variazioni	26.031	x	x			1.194		329.953
D. Rimanenze finali	501.070	x	x	-	(20.105)	1.881	-	77.743

15.7.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

30 06 2006

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente	19.373	x	x			-		12.303
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	x	x		-			-
A. Esistenze iniziali	19.373	x	x	-	-	-	-	12.303
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	-	x	x		-	-		x
B2. Altre variazioni	6.851	x	x		-	-		
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value		x	x					x
C2. Altre variazioni	13.770	x	x					4.531
D. Rimanenze finali	12.454	x	x	-	-	-	-	7.772

31 12 2005

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		x	x			-		7.772
Effetti delle variazioni dei principi contabili	23.368	x	x		-			560
A. Esistenze iniziali	23.368	x	x	-	-	-	-	8.332
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	569	x	x		-	-		17.953
B2. Altre variazioni	23.397	x	x		-	-		(5.930)
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	15	x	x			-		
C2. Altre variazioni	27.946	x	x			-		10.271
D. Rimanenze finali	19.373	x	x	-	-	-	-	10.084

15.7.3 di pertinenza delle altre imprese

30 06 2006

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		X	X			-		27.936
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	X	X		-			-
A. Esistenze iniziali	-	X	X	-	-	-		27.936
B. Aumenti		X	X					
B1. Incrementi di fair value	-	X	X		-	-		X
B2. Altre variazioni	-	X	X		-	-		-
C. Diminuzioni		X	X					
C1. Riduzioni di fair value		X	X					X
C2. Altre variazioni		X	X					
D. Rimanenze finali	-	X	X	-	-	-	-	27.936

31 12 2005

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		X	X			-		28.856
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	X	X		-			-
A. Esistenze iniziali	-	X	X	-	-	-	-	28.856
B. Aumenti		X	X					
B1. Incrementi di fair value	-	X	X		-	-		-
B2. Altre variazioni	-	X	X		-	-		-
C. Diminuzioni		X	X					
C1. Riduzioni di fair value	-	X	X			-		
C2. Altre variazioni	-	X	X			-		920
D. Rimanenze finali	-	X	X	-	-	-	-	27.936

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		30 06 2006		31 12 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.741	11.616	20.071	7.617			26.812	19.233	48.033	6.698
2. Titoli di capitale	670.258	229.922					670.258	229.922	685.594	197.875
3. Quote di O.I.C.R.	2.637	3.761					2.637	3.761	608	2.091
4. Finanziamenti							-	-	(7.128)	-
Totale	679.636	245.299	20.071	7.617	-	-	699.707	252.916	727.107	206.664

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

30 06 2006

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze finali esercizio precedente	1.851	500.213	(994)	
Effetto delle variazioni dei principi contabili	-	-	-	
1. Esistenze iniziali	1.851	500.213	(994)	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	-	17.058	1.023	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		13		
- da deterioramento		13		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	910			
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	5.490	24.401	1.153	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	1.653	50.963		
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni	493	1.584		
4. Rimanenze finali	(4.875)	440.336	(1.124)	-

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze finali esercizio precedente				
Effetto delle variazioni dei principi contabili	39.048	357.599		
1. Esistenze iniziali	39.048	357.599		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	137	147.653	(994)	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	(9)	(153)		
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	4.387	11.792		
3.2 Rettifiche da deterioramento	(173)	(19.175)		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	30.888	12.269		
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni	2.223			
4. Rimanenze finali	1.851	500.213	(994)	-

15.9.1a Riserve da Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue titoli di capitale di pertinenza del Gruppo Bancario

Voci/Valori	31/12/05	Riduzioni		Incrementi			30 06 2006
		Realizzo	Riduzioni di fair value	Deterioramento	Realizzi	Altre	
Assicurazioni Generali	142.089		22.624				119.465
Banca Italease (comprensivo Factor.it)	-						-
Alpha Bank Romania	-						-
Engineering	-						-
HOPA S.p.A.	-						-
BNL	54.096	54.096					-
Santorini	(154.597)					57	(154.540)
Banca d'Italia	342.952						342.952
Borsa Italiana	35.326					8.315	43.641
Centrale Bilanci	20.800						20.800
Spoletto credito e Servizi	5.326						5.326
Istituto per il Credito Sportivo	43.131					3.019	46.150
Altre	11.090					28.732	39.822
Totale	500.213	54.096	22.624	-	-	-	463.616

I valori sopraesposti sono al lordo dell'effetto fiscale, il cui ammontare è pari a euro 23 milioni

15.9.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

30 06 2006

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze finali esercizio precedente	23.904			(4.531)
Effetto delle variazioni dei principi contabili				
1. Esistenze iniziali	23.904	-	-	(4.531)
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	2.320			
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni	13.770			(4.531)
4. Rimanenze finali	12.454	-	-	-

31 12 2005

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze finali esercizio precedente				
Effetto delle variazioni dei principi contabili	23.368			
1. Esistenze iniziali	23.368			
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	569			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	23.397			
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	15			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni	23.415			4.531
4. Rimanenze finali	23.904	-	-	(4.531)

15.9.2a Riserve da Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue titoli di capitale di pertinenza delle imprese di assicurazione
15.9.3 di pertinenza delle altre imprese

Sezione 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
1) Capitale	8.227		13	8.240	8.354
2) Sovrapprezzi di emissione	6.663		4	6.667	6.915
3) Riserve	4.528		(211)	4.317	5.797
4) (Azioni proprie)					
5) Riserve da valutazione	1.300			1.300	1.225
6) Strumenti di capitale	-				
7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.622		375	6.997	23.464
8) Utili indivisi di pertinenza di terzi	9.804		(181)	9.623	
Totale	37.144	-	-	37.144	45.755

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	31 12 2005
1) Attività finanziarie disponibili per la vendita	17			17	13
2) Attività materiali	x	x	x	x	x
3) Attività immateriali	x	x	x	x	x
4) Copertura di investimenti esteri				-	
5) Copertura dei flussi finanziari				-	
6) Differenze di cambio				-	
7) Attività non correnti in via di dismissione				-	
8) Leggi speciali di rivalutazione	1.283			1.283	1.212
Totale	1.300	-	-	1.300	1.225

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 30 06 2006		Totale 31 12 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito										
2. Titoli di capitale	5	(13)					5	(13)	6	(10)
3. Quote di O.I.C.R.	36	(12)					36	(12)	25	(8)
4. Finanziamenti							-	-		
Totale	41	(25)					41	(25)	31	(18)

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

30 06 2006

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente	13	x	x					1.212
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	x	x					
A. Esistenze iniziali	13	x	x					1.212
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	9	x	x					x
B2. Altre variazioni	(1)							81
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	2	x	x					x
C2. Altre variazioni	2	x	x					9
D. Rimanenze finali	17	x	x					1.284

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		x	x					1.205
Effetti delle variazioni dei principi contabili	4	x	x					
A. Esistenze iniziali	4	x	x					1.205
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value		x	x					x
B2. Altre variazioni	13							7
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value		x	x					x
C2. Altre variazioni	4	x	x					
D. Rimanenze finali	13	x	x					1.212

16.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

16.5.3 di pertinenza delle altre imprese

Sezione 17

Altre informazioni

5 Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	30 06 2006	31 12 2005
1. Gestioni patrimoniali	11.128.918	11.200.281
a) individuali	4.886.536	4.899.086
b) collettive	6.242.382	6.301.195
2. Custodia e amministrazione di titoli	265.549.510	263.550.670
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	14.286.284	14.638.341
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	49.217	36.650
2. Altri titoli	14.237.067	14.601.691
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altr	120.740.521	120.688.310
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	17.303.988	15.758.158
2. Altri titoli	103.436.533	104.930.152
c) titoli di terzi depositati presso terzi	112.244.595	111.098.843
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18.278.110	17.125.176

6 Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione

7 Gestione e intermediazione per conto terzi: altre imprese

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30 06 2006	30 06 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	195.594	122.823		14.362	332.779	421.778
2. Attività finanziarie valutate al fair value	30			40.061	40.091	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.674			x	44.674	54.729
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				x	-	
5. Crediti verso banche	5.757	161.938		400	168.095	97.238
6. Crediti verso clientela	38.709	1.964.898	88.675	1.601	2.093.883	1.892.365
7. Derivati di copertura	x	x	x	38.316	38.316	9.417
8. Attività finanziarie cedute non cancellate				147	147	
9. Altre attività	x	x	x	235	235	400
Totale	284.764	2.249.659	88.675	95.122	2.718.220	2.475.927

1.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30 06 2006	30 06 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.615			x	58.615	184.996
2. Attività finanziarie valutate al fair value				2.804	2.804	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.088			x	7.088	72
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	97.022			x	97.022	
5. Crediti verso banche		786			786	
6. Crediti verso clientela		-	-	x	-	535
7. Derivati di copertura	x	x	x			-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate				x	-	
9. Altre attività	x	x	x	67	67	369
Totale	162.725	786	-	2.871	166.382	185.972

1.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30 06 2006	30 06 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			x	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				x	-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-				-	80
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				x	-	
5. Crediti verso banche		-		x	-	1
6. Crediti verso clientela		-	-	x	-	
7. Derivati di copertura	x	x	x		-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate				x	-	
9. Altre attività	x	x	x			
Totale	-	-	-	-	-	81

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30 06 2006	30 06 2005
1. Debiti verso banche	278.711	x	4.834	283.545	155.112
2. Debiti verso clientela	347.899	x	15.485	363.384	245.440
3. Titoli in circolazione	x	321.495	16	321.511	391.262
4. Passività finanziarie di negoziazione	122.007	10.794	8.322	141.123	87.704
5. Passività finanziarie valutate al fair value		250.477		250.477	233.014
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	4.701	1.832	1.055	7.588	
7. Altre passività	x	x	1.096	1.096	10.901
8. Derivati di copertura	x	x	3.822	3.822	59.092
Totale	753.318	584.598	34.630	1.372.546	1.182.525

1.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30 06 2006	30 06 2005
1. Debiti verso banche		x		-	
2. Debiti verso clientela		x	386	386	
3. Titoli in circolazione	x	8.621	5	8.626	2.383
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate				-	
7. Altre passività	x	x	75	75	9.684
8. Derivati di copertura	x	x		-	
Totale	-	8.621	466	9.087	12.067

1.4.3 di pertinenza delle altre imprese

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30 06 2006	30 06 2005
1. Debiti verso banche	4	x	7	11	
2. Debiti verso clientela		x	9	9	
3. Titoli in circolazione	x			-	
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate				-	
7. Altre passività	x	x		-	38
8. Derivati di copertura	x	x		-	
Totale	4	-	16	20	38

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) garanzie rilasciate	19.260	18.961
b) derivati su crediti		338
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	464.891	406.084
1. negoziazione di strumenti finanziari	31.219	30.676
2. negoziazione di valute	23.130	23.159
3. gestioni patrimoniali	220.853	189.125
3.1 individuali	68.190	42.509
3.2 collettive	152.663	146.616
4. custodia e amministrazione di titoli	9.762	9.683
5. banca depositaria	12.230	13.100
6. collocamento di titoli	16.826	8.239
7. raccolta ordini	24.239	18.524
8. attività di consulenza	1.545	3.048
9. distribuzione di servizi di terzi	125.087	110.530
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali		-
9.1.2 collettive		-
9.2 prodotti assicurativi	42.306	32.955
9.3 altri prodotti	82.781	77.575
d) servizi di incasso e pagamento	90.491	65.821
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	6.952	8.984
f) servizi per operazioni di factoring	8.260	7.324
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi	208.355	166.128
Totale	798.209	673.640

2.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	54.778	43.140
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali		-
3.1 individuali		-
3.2 collettive		-
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli		-
7. raccolta ordini		-
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi	54.778	43.140
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali		-
9.1.2 collettive		-
9.2 prodotti assicurativi	54.778	43.140
9.3 altri prodotti		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi		-
Totale	54.778	43.140

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	47.535	189.125
2. collocamento di titoli	11.388	8.239
3. servizi e prodotti di terzi	174.659	153.670
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	1.637	-
2. collocamento di titoli	5.438	-
3. servizi e prodotti di terzi	5.206	-
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali	171.682	-
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Servizi / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) garanzie ricevute	237	458
b) derivati su crediti		326
c) servizi di gestione e intermediazione:	36.493	31.117
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.069	6.304
2. negoziazione di valute	280	238
3. gestioni patrimoniali:	8.720	7.575
3.1 portafoglio proprio	7.013	6.175
3.2 portafoglio di terzi	1.707	1.400
4. custodia e amministrazione di titoli	6.106	5.534
5. collocamento di strumenti finanziari	345	1.128
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	13.973	10.338
d) servizi di incasso e pagamento	16.644	9.584
e) altri servizi	35.110	27.583
Totale	88.484	69.068

2.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) altri servizi	14.608	41.238
Totale	14.608	41.238

2.3.3 di pertinenza delle altre imprese

Servizi / Settori	30 06 2006	30 06 2005
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) altri servizi	897	972
Totale	897	972

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		Totale		Totale	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	30 06 2006		30 06 2005	
							Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	272.016		36				272.052	-	334.867	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.881	12.682	893				21.774	12.682	43.726	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	111		1.782	276			1.893	276	68	
D. Partecipazioni		x		x		x	-	x	12	x
Totale	293.008	12.682	2.711	276	-	-	295.719	12.958	378.673	-

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 30 06 2006	Risultato netto 30 06 2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	64.024	98.523	4.756.956	293.585	-	187.265
1.1 Titoli di debito	19.780	56.692	4.725.882	76.721		126.837
1.2 Titoli di capitale	5.076	38.003	29.466	214.067		59.576
1.3 Quote di O.I.C.R.	38.930	2.784	1.608	1.674		(1.510)
1.4 Finanziamenti						1.919
1.5 Altre	238	1.044		1.123		443
2. Passività finanziarie di negoziazione	2.139	7.887	(4.604.198)	27.521	-	(255.713)
2.1 Titoli di debito	1.760	5.584	(4.608.628)	1.185		(248.244)
2.2 Debiti						
2.3 Altre	379	2.303	4.430	26.336		(7.469)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	14.716	
4. Strumenti derivati	4.987.334	7.093.391	4.760.743	7.110.162	(18.172)	41.524
4.1 Derivati finanziari:	4.961.667	7.083.088	4.735.307	7.097.645	(18.172)	41.930
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.667.523	6.442.654	4.534.827	6.362.206		134.233
- Su titoli di capitale e indici azionari	293.614	631.772	199.735	725.048		(98.908)
- Su valute e oro	530	3.157	745	3.024	(18.172)	
- Altri	-	5.505		7.367		6.605
4.2 Derivati su crediti	25.667	10.303	25.436	12.517		(406)
Totale	5.053.497	7.199.801	4.913.501	7.431.268	(3.456)	(26.924)

4.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 30 06 2006	Risultato netto 31 12 2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	28.522	100	42.578	38	-	80.544
1.1 Titoli di debito	28.344		42.521	2	-	80.544
1.2 Titoli di capitale	1	100	36	36	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R	177		21		-	-
1.4 Finanziamenti	-	-		-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Debiti					-	-
2.3 Altre					-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x		
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x		
- Altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	28.522	100	42.578	38	-	80.544

4.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Totale proventi dell'attività di copertura	108.181	-	-	108.181	30.392
B. Totale oneri dell'attività di copertura	109.975	-	-	109.975	38.941
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.794)	-	-	(1.794)	(8.549)

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			30 06 2006			30 06 2005
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie													
1. Crediti verso banche			-			-			-	-	-	-	4
2. Crediti verso clientela	75	1	74			-			-	75	1	74	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.255	2.362	88.893	-	18	(18)			-	91.255	2.380	88.875	70.891
3.1 Titoli di debito	3.652	2.155	1.497		18	(18)			-	3.652	2.173	1.479	45.012
3.2 Titoli di capitale	87.603	207	87.396			-			-	87.603	207	87.396	23.412
3.3 Quote di O.I.C.R.			-			-			-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti			-			-			-	-	-	-	2.467
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-			-	-	-	-	-
Totale attività	91.330	2.363	88.967	-	18	(18)	-	-	-	91.330	2.381	88.949	70.895
1. Passività finanziarie													
1. Debiti verso banche			-			-			-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela			-			-			-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	80	37.717	(37.637)			-			-	80	37.717	(37.637)	-
Totale passività	80	37.717	(37.637)	-	-	-	-	-	-	80	37.717	(37.637)	-

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value:

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Totale	
						30 06 2006	#####
1. Attività finanziarie	1.801	225	-	-		2.026	(252.989)
1.1 Titoli di debito		225				225	(14)
1.2 Titoli di capitale	1.801					1.801	5.237
1.3 Quote di O.I.C.R.						-	-
1.4 Finanziamenti						-	(258.212)
2. Passività finanziarie	404.117	3.633	28.499	3.910		375.341	(347.119)
2.1 Titoli in circolazione	404.117	3.633	28.499	3.910		375.341	(347.119)
2.2 Debiti verso banche						-	-
2.3 Debiti verso clientela						-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	523	523	-
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari	132.098	3.919	507.515	5.044	530	(376.012)	887.154
- su titoli di debito e tassi d'interesse	73.374	3.919	481.856	632		(405.195)	890.338
- su titoli di capitale e indici azionari	50.018		23.417	4.412		22.189	(3.184)
- su valute e oro	8.706	x	2.242	x	530	6.994	
- altri							
4.2 Derivati su crediti					-		
Totale derivati	132.098	3.919	507.515	5.044	530	(376.012)	887.154
Totale	538.016	7.777	536.014	8.954	1.053	1.878	287.046

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto	
						30 06 2006	#####
1. Attività finanziarie	64.385	76.269	-	5.278		135.376	(9.141)
1.1 Titoli di debito	64.385	14.318		596		78.107	3.611
1.2 Titoli di capitale						-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.		61.951		4.682		57.269	-
1.4 Finanziamenti						-	(12.752)
2. Passività finanziarie	-	5.206	65.594	76.269		(136.657)	131.188
2.1 Titoli in circolazione						-	-
2.2 Debiti verso banche						-	-
2.3 Debiti verso clientela		5.206	65.594	76.269		(136.657)	131.188
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x		-	-
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-		-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse						-	-
- su titoli di capitale e indici azionari						-	-
- su valute e oro	x	x	x	x			
- altri							
4.2 Derivati su crediti							
Totale derivati	-	-	-	-		-	-
Totale	64.385	81.475	65.594	81.547		(1.281)	122.047

7.1.a Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value: dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore

Voci/Valori	30 06 2006		30 06 2005	
	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo
Titoli di debito	2.729		-	
Titoli di capitale				
Finanziamenti				
Altre				
Totale	2.729		-	-

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	21	49.463	3.110	14.564	18.106		3.115	16.809	8.617
B. Crediti verso clientela	83.601	290.748	33.581	36.958	121.635		40.193	209.144	269.243
C. Totale	83.622	340.211	36.691	51.522	139.741	-	43.308	225.953	277.860

A= da interessi

B= altre riprese

8.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

8.1.3 di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche			8					8	
B. Crediti verso clientela									50
C. Totale	-	-	8	-	-	-	-	8	50

A= da interessi

B= altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche		Specifiche		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	(5.756)
B. Titoli di capitale	16	134	x	x	150	
C. Quote di O.I.C.R.			x			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	16	134	-	-	150	(5.756)

A= da interessi

B= altre riprese

8.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche		Specifiche		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre				
			A	B		
A. Titoli di debito					-	82
B. Titoli di capitale			X	X	-	
C. Quote di O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	-	-	-	-	82

A=da interessi

B=altre riprese

8.2.3 di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche		Specifiche		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre				
			A	B		
A. Titoli di debito					-	-
B. Titoli di capitale		12.212	X	X	12.212	
C. Quote di O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	12.212	-	-	12.212	-

A=da interessi

B=altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30 06 2006	30 06 2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		215	1.213		276			1.152	(4.457)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni							381	381	7.265
E. Totale	-	215	1.213	-	276	-	381	1.533	2.808

A=da interessi

B=altre riprese

Sezione 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dell'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30 06 2006	30 06 2005
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	967.958		967.958	1.582.777
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	3.414	x	3.414	2.788
A.3 Totale	964.544	-	964.544	1.579.989
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	29.760	37	29.797	17.727
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	2.501	1	2.502	3.053
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(4.896)		(4.896)	(6.514)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	108		108	(177)
B.5 Totale	22.471	36	22.507	7.983
C. Totale premi netti	987.015	36	987.051	1.587.972

Sezione 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	30 06 2006	30 06 2005
1. Variazione netta delle riserve tecniche	9.218	(709.900)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	1.136.927	1.041.262
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(56)	(21.537)
Totale	(1.127.765)	(1.772.699)

Sezione 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	30 06 2006	30 06 2005
1. Personale dipendente	867.874	5.336	2.496	875.706	835.971
a) salari e stipendi	586.222	3.933	2.198	592.353	571.579
b) oneri sociali	77.994	983	515	79.492	74.727
c) indennità di fine rapporto	1.530	17	90	1.637	7.929
d) spese previdenziali	89.482	53		89.535	99.361
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	38.936	181	20	39.137	18.350
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	9.620	-	-	9.620	14.292
- a contribuzione definita	7.190	-	-	7.190	-
- a prestazione definita	2.430	-	-	2.430	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	6.457	53	53	6.563	14.371
- a contribuzione definita	3.000	53	53	3.106	-
- a prestazione definita	3.457			3.457	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	14.986	-	-	14.986	7.000
i) altri benefici a favore dei dipendenti	42.647	116	(380)	42.383	28.362
2. Altro personale	2.958	(83)	46	2.921	4.973
3. Amministratori	4.236	363	76	4.675	-
Totale	875.068	5.616	2.618	883.302	840.944

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30 06 2006			30 06 2005		
	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri
Accantonamenti dell'esercizio	17.902	19.875	13.356		146	2.650
Utilizzi dell'esercizio		1.783	37.059			
Totale	17.902	18.092	(23.703)	-	146	2.650

Sezione 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività materiali	32.393	-	1	32.392	35.928
A.1 Di proprietà	32.269	-	1	32.268	35.037
- Ad uso funzionale	30.275		1	30.274	34.002
- Per investimento	1.994			1.994	1.035
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	124	-	-	124	891
- Ad uso funzionale	124			124	891
- Per investimento				-	
B. Attività in via di dismissione	2			2	(2)
Totale	32.395	-	1	32.394	35.926

13.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività materiali	348	-	-	348	368
A.1 Di proprietà	180	-	-	180	232
- Ad uso funzionale	150			150	145
- Per investimento	30			30	87
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	168	-	-	168	136
- Ad uso funzionale	168			168	136
- Per investimento				-	
B. Attività in via di dismissione				-	-
Totale	348	-	-	348	368

13.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività materiali	388	-	-	388	471
A.1 Di proprietà	347	-	-	347	435
- Ad uso funzionale	347			347	435
- Per investimento				-	
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	41	-	-	41	36
- Ad uso funzionale	41			41	36
- Per investimento				-	
B. Attività in via di dismissione				-	-
Totale	388	-	-	388	471

Sezione 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività immateriali	31.139	-	-	31.139	42.482
A.1 Di proprietà	31.139	-	-	31.139	42.482
- Generate internamente dall'azienda				-	8.386
- Altre	31.139			31.139	34.096
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
B. Attività in via di dismissione				-	
Totale	31.139	-	-	31.139	42.482

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività immateriali	515	-	-	515	545
A.1 Di proprietà	515	-	-	515	545
- Generate internamente dall'azienda				-	
- Altre	515			515	545
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
B. Attività in via di dismissione				-	
Totale	515	-	-	515	545

14.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2006	30 06 2005
A. Attività immateriali	187	-	-	187	526
A.1 Di proprietà	187	-	-	187	526
- Generate internamente dall'azienda				-	20
- Altre	187			187	506
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
B. Attività in via di dismissione				-	
Totale	187	-	-	187	526

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	30 06 2005
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	-	-	-	-	-
1. Rivalutazioni				-	
2. Utili da cessione				-	
3. Riprese di valore				-	
4. Altre variazioni positive				-	
B. Oneri	-	1.450	-	1.450	-
1. Svalutazioni		1.450		1.450	
2. Rettifiche di valore da deterioramento				-	
3. Perdite da cessione				-	
4. Altre variazioni negative				-	
Risultato netto	-	(1.450)	-	(1.450)	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	9.603	-	53	9.656	16.985
1. Rivalutazioni				-	
2. Utili da cessione				-	
3. Riprese di valore				-	
4. Altre variazioni positive	9.603		53	9.656	16.985
B. Oneri	732	-	471	1.203	(77)
1. Svalutazioni				-	
2. Rettifiche di valore da deterioramento				-	(1.329)
3. Perdite da cessione	531			531	
4. Altre variazioni negative	201		471	672	1.252
Risultato netto	8.871	-	(418)	8.453	17.062
3) Imprese controllate					
A. Proventi	101	-	765	866	
1. Rivalutazioni				-	
2. Utili da cessione	10			10	
3. Riprese di valore				-	
4. Altre variazioni positive	91		765	856	
B. Oneri	1.627	-	-	1.627	961
1. Svalutazioni				-	1.821
2. Rettifiche di valore da deterioramento	937			937	(860)
3. Perdite da cessione				-	
4. Altre variazioni negative	690			690	
Risultato netto	(1.526)	-	765	(761)	(961)
Totale	7.345	(1.450)	347	6.242	16.101

Sezione 18

Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Voci/Valori	30 06 2006	30 06 2005
Rettifiche di valore dell'avviamento	292	29.029

Sezione 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				30 06 2006	30 06 2005
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	164.715			164.715	152.198
2. Oneri	117.815			117.815	124.090
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate				-	
4. Utili (perdite) da realizzo				-	
5. Imposte e tasse	8.549			8.549	7.658
Utile (Perdita)	38.351	-	-	38.351	20.450

I valori sopra esposti si riferiscono alla contribuzione (ammontari al netto dell'elisione dei relativi rapporti infragruppo) del comparto esattoriale in via di dismissione.

PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte della nota integrativa è redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con particolare riferimento al n° 14. In merito, segnaliamo che lo IASB (International Accounting Standards Board) ha recentemente pubblicato, per una consultazione, le proposte di miglioramento dell'informativa di settore oggi disciplinata dallo IAS14 (Segment Reporting). Le proposte, contenute in un exposure draft denominato ED8 (Operating Segments), rientrano nell'ambito del progetto di convergenza degli IAS/IFRS con i principi contabili americani (US GAAP). In particolare, l'ED8 è il risultato della convergenza delle disposizioni dello IAS 14 con quelle dettate dal FASB Statement n. 131 "Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information" (SFAS 131). L'ED8 una volta approvato dallo stesso IASB sostituirà lo IAS 14.

L'informativa di settore del Gruppo MPS, ai fini dell'individuazione dei business segment e per l'identificazione dei dati da allocare, considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo e l'attuale sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

A. SCHEMA PRIMARIO

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI (SCHEMA PRIMARIO PREVISTO DALLO IAS14)

L'OPERATIVITA' DEL GRUPPO MPS

Il Gruppo MPS è presente sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, svolgendo oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), anche attività di gestione del risparmio quali l'asset management, l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, il private banking, l'attività di investment banking e corporate finance nonché le gestioni esattoriali (dirette e indirette). Dal 2001 il Gruppo Mps ha introdotto, implementandoli progressivamente, strumenti di controllo di gestione Value Based volti, tra l'altro, al monitoraggio della redditività per area e unità di business. Il sistema di VBM adottato dal Gruppo si è dimostrato sostanzialmente idoneo per la gestione delle regole di identificazione dei settori di attività e per la verifica dei criteri normativi previsti in tema di informativa di settore nonché per soddisfare le previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e i dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna.

In tale quadro, ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS, il Gruppo MPS ha adottato il *business approach scegliendo come* base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata. Tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati di diverse tipologie di entità giuridiche:

- **“divisionalizzate”** (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana);
- **“non divisionalizzate”** (società prodotto e altre banche);
- **di tipo “service unit”** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business, sono i seguenti: **Retail Banking, Private Banking, Corporate Banking (che complessivamente costituiscono l'Attività Commerciale del Gruppo), Investment Banking e Altri Settori**. Per quanto riguarda i settori che compongono l'Attività Commerciale, questi rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche divisionalizzate ai fini della rendicontazione interna del Gruppo (**retail, private e corporate**), operata applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali. Ai settori sopra identificati sono inoltre attribuiti i dati delle entità giuridiche non divisionalizzate (società prodotto) sulla base delle regole di "governance" del Gruppo (ossia coerentemente alle dipendenze funzionali e gerarchiche derivanti dalla attuale struttura organizzativa del Gruppo).

Più in dettaglio:

RETAIL BANKING

Al Retail Banking fa capo l'attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non a favore della clientela classificata "Retail" delle entità divisionalizzate nonché quella delle società prodotto che presidiano rispettivamente l'attività di asset management, l'offerta di prodotti assicurativi e previdenziali ed il credito al consumo anche mediante la gestione di strumenti di pagamento elettronici.

PRIVATE BANKING

Al Private Banking fa capo l'attività tesa a fornire alla clientela classificata "Private" un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l'offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory).

CORPORATE BANKING

Al Corporate Banking fa capo l'attività mirata alla gestione dell'attività a favore della clientela classificata "Corporate" (esclusi i Grandi Gruppi inclusi nel "Large corporate") nonché quelli delle società prodotto che presidiano rispettivamente l'attività di credito a breve e medio-lungo termine verso le imprese, il corporate finance e l'attività di leasing e factoring.

INVESTMENT BANKING

All'Investment Banking fa capo l'attività di trading, tesoreria e banca depositaria svolta dalla Finanza della Capogruppo MPS nonché quella delle entità non divisionalizzate che presidiano rispettivamente le attività di investment banking e financial engineering e quelle di equity capital market e brokerage.

ALTRI SETTORI

Rappresenta l'aggregazione dei rami di attività che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna. In tale raggruppamento rientrano: l'attività del settore estero, l'attività della clientela "Large Corporate" e le attività delle entità non divisionalizzate minori, incluse le interessenze di minoranza in banche.

CORPORATE CENTER

Nel Corporate Center sono incluse le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM e di capital management) nonché quelli delle entità di tipo "service unit" che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi). Inoltre, nel Corporate Center confluiscono le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione del risultato operativo netto per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Il margine di interesse, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base dei tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati.
- Le commissioni nette sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui business segment.
- Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, sono allocate sui business segment che le hanno originate; si precisa che, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, la ripartizione dell'aggregato di bilancio avviene sulla base della distribuzione della perdita attesa sui singoli segmenti di attività (convenzionalmente è escluso da tale attribuzione il business segment "Private"), con confronto della suddivisione così effettuata rispetto a quella storica dei fondi rettificativi tra privati e soggetti sottoponibili a procedure concorsuali.
- L'aggregato oneri operativi include le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali. Le predette voci, relativamente al Service Informatico, alla struttura organizzativa di Corporate Center ed alle Direzioni Generali delle Entità Divisionalizzate, sono ripartite sui singoli segmenti secondo un modello che, privilegiando l'ottica del servizio erogato dalle diverse unità organizzative, consente di attribuire gli oneri operativi ai servizi identificati per poi distribuirli sui segmenti. I costi non ragionevolmente attribuibili ai segmenti di business sono allocati sulla funzione di Corporate Center. Con specifico riferimento alle spese per il personale di rete delle Entità Divisionalizzate, l'attribuzione ai Business Segment avviene sulla base della univoca collocazione funzionale delle risorse e, qualora la collocazione non sia univoca, sulla base di criteri specifici e riferibili all'attività svolta. Infine, per quanto riguarda le Entità non divisionalizzate (monosegmento) i relativi oneri operativi complessivi sono fatti confluire nei corrispondenti segmenti di business.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL PROSPETTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata effettuata utilizzando il sistema di rendicontazione interna come punto di partenza per identificare le voci direttamente attribuibili ai settori. Tali poste sono correlate ai ricavi/costi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti vivi verso clientela sono gli *assets* impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.
- I debiti verso clientela e titoli in circolazione sono le passività che risultano dalle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.

OPERAZIONI TRA SETTORI DI ATTIVITA'

I ricavi ed il risultato di ciascun settore includono i trasferimenti tra settori di attività e settori geografici. Questi trasferimenti sono contabilizzati secondo le *best practice* accettate dal mercato (quali ad es. il metodo del valore normale di mercato o quello del costo aumentato di un congruo margine) sia per le transazioni commerciali, che per le relazioni finanziarie.

In ciascun *business segment* i ricavi sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso *business segment*, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso. Si precisa inoltre che, in sede di prima applicazione degli IAS in deroga al paragrafo 51 del principio IAS 14, i saldi delle operazioni infragruppo non vengono esposti separatamente, ma coerentemente al paragrafo 28 dello IAS 14 ("Perciò, con rare eccezioni, un'impresa fornirà un'informativa per settori nel proprio bilancio nello stesso modo usato per i rapporti interni usati per gli amministratori"), conformemente al sistema di rendicontazione interna.

CAMBIAMENTI NEI PRINCIPI DI REDAZIONE

I dati pubblicati al 30/06/05 sono stati ricostruiti sulla base delle modifiche intervenute per:

- Recepimento della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia il 22/12/05, che ha introdotto novità in termini di classificazione di alcune voci di bilancio;
- Scorporo dal Segmento "Altri Settori" delle singole poste relative alla Tax Collection (attività in via di dismissione);
- Ulteriore implementazione/affinamento del modello di cost allocation a seguito della nuova metodologia utilizzata in sede di bilancio 2005, senza che ciò abbia peraltro modificato le dinamiche di attribuzione degli oneri operativi ai singoli business segment.

Questa la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali di Gruppo al 30/6/06 e 30/6/05, sulla base dei settori di attività sopra definiti:

■ SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO (in milioni di euro)									
30/06/06	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Subtotale Gruppo riclassificato	Contributo al Consolidato della Tax Collection	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI									
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	986,7	70,0	916,2	229,9	132,7	32,2	2.367,7	152,5	2.520,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-65,2	-0,3	-155,2	0,0	-5,3	-8,8	-234,8		-234,8
Oneri Operativi	-604,0	-32,9	-488,0	-51,2	-91,2	-121,7	-1.388,9	-110,7	-1.499,7
Risultato operativo netto	317,5	36,9	272,9	178,7	36,3	-98,2	744,0	41,8	785,8
AGGREGATI PATRIMONIALI									
Crediti vivi verso clientela	22.739,1	388,3	49.825,2	37,3	8.548,9	2.946,5	84.485,4		
Debiti verso clientela e Titoli	36.866,1*	3.207,2	20.127,8	176,9	13.120,7	16.333,7	89.832,4*		

(*) I valori sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

■ SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO (in milioni di euro)									
30/06/05	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Subtotale Gruppo riclassificato	Contributo al Consolidato della Tax Collection	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI									
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	906,1	57,1	918,3	213,7	110,1	27,5	2.232,9	141,3	2.374,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-52,5	-0,2	-143,0	0,0	11,2	-11,2	-195,6	-0,6	-196,2
Oneri Operativi	-605,5	-32,2	-488,0	-50,3	-94,5	-100,6	-1.371,2	-116,5	-1.487,7
Risultato operativo netto	248,1	24,7	287,3	163,4	26,8	-84,3	666,0	24,2	690,3
AGGREGATI PATRIMONIALI									
Crediti vivi verso clientela	18.880,2	373,9	46.416,4	31,5	8.629,2	3.114,2	77.445		
Debiti verso clientela e Titoli	34.042,4*	2.698,7	18.859,1	190,8	10.903,0	17.827,0	84.521,0*		

(*) I valori sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI ECONOMICI (SCHEMA SECONDARIO PREVISTO DALLO IAS14)

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. I raggruppamenti per aree geografiche sono effettuati facendo riferimento al luogo di effettiva distribuzione dei prodotti (criterio che nella sostanza riflette l'effettiva localizzazione geografica dei clienti); ciò è coerente con la struttura organizzativa e informativa interna del Gruppo MPS che esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord.

B. SCHEMA SECONDARIO

■ SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

30/06/06	Italia	Estero	Subtotale Gruppo riclassificato	Contributo al Consolidato della Tax Collection	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.312,7	55,0	2.367,7	152,5	2.520,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-231,8	-2,9	-234,8		-234,8
Oneri Operativi	-1.346,7	-42,2	-1.388,9	-110,7	-1.499,7
Risultato operativo netto	734,2	9,8	744,0	41,8	785,8
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	82.620,4	1.864,9	84.485,4		
Debiti verso clientela e Titoli	82.728,6	7.103,8	89.832,4 [*]		

(*) I valori sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

Per quanto riguarda l'anno precedente:

■ **SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO**

(in milioni di euro)

30/06/05	Italia	Estero	Subtotale Gruppo riclassificato	Contributo al Consolidato della Tax Collection	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.184,3	48,5	2.232,9	141,3	2.374,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-211,5	15,8	-195,6	-0,6	-196,2
Oneri Operativi	-1.327,1	-44,1	-1.371,2	-116,5	-1.487,7
Risultato operativo netto	645,8	20,2	666,0	24,2	690,3
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	75.713,3	1.732,1	77.445		
Debiti verso clientela e Titoli	77.770,7	6.750,3	84.521 *		

(*) I valori sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

30 06 2006

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	5.978	4.418		1.560
b) Incagli	33	33		-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	8.477			8.477
e) Rischio Paese	342.360	X	1.022	341.338
f) Altre attività	19.329.340	X	7.035	19.322.305
Totale A.1	19.686.188	4.451	8.057	19.673.680
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	156.410	X		156.410
Totale A.2	156.410	-	-	156.410
Totale A	19.842.598	4.451	8.057	19.830.090
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	124	2		122
b) Altre	8.715.706	X	597	8.715.109
Totale B.1	8.715.830	2	597	8.715.231
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre	2	X		2
Totale B.2	2	-	-	2
Totale B	8.715.832	2	597	8.715.233

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	6.057	(4.453)		1.604
b) Incagli	102	(102)		-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	128			128
e) Rischio Paese	459.309	X	(743)	458.566
f) Altre attività	22.716.339	X	3.725	22.720.064
Totale A.1	23.181.935	(4.555)	2.982	23.180.362
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre	158	X		158
Totale A.2	158	-	-	158
Totale A	23.182.093	(4.555)	2.982	23.180.520
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				-
b) Altre	4.721.555	X	(618)	4.720.937
Totale B.1	4.721.555	-	(618)	4.720.937
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre		X		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	4.721.555	-	(618)	4.720.937

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

30 06 2006

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3.492.200	1.788.773	55.371	1.648.056
b) Incagli	1.299.870	308.395	53.923	937.552
c) Esposizioni ristrutturare	110.326	7.582	180	102.564
d) Esposizioni scadute	1.139.933	377	64.274	1.075.282
e) Rischio Paese	137.503	x	4.577	132.926
f) Altre attività	100.189.615	x	539.468	99.650.147
Totale A.1	106.369.447	2.105.127	717.793	103.546.527
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	15.001.597	x		15.001.597
Totale A.2	15.001.597	-	-	15.001.597
Totale A	121.371.044	2.105.127	717.793	118.548.124
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate	83.856	15.871		67.985
b) Altre	14.706.316	x	35.688	14.670.628
Totale B.1	14.790.172	15.871	35.688	14.738.613
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	16.029	X		16.029
Totale B.2	16.029	-	-	16.029
Totale B	14.806.201	15.871	35.688	14.754.642

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3.333.913	(1.726.023)	(35.142)	1.572.748
b) Incagli	1.385.782	(318.585)	(41.547)	1.025.650
c) Esposizioni ristrutturate	98.114	(10.489)	(30)	87.595
d) Esposizioni scadute	1.840.269	(2.088)	(81.968)	1.756.213
e) Rischio Paese	111.749	x	(2.982)	108.767
f) Altre attività	94.439.387	x	(489.591)	93.949.796
Totale A.1	101.209.214	(2.057.185)	(651.260)	98.500.769
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	58.598	x		58.598
Totale A.2	58.598	-	-	58.598
Totale A	101.267.812	(2.057.185)	(651.260)	98.559.367
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate	49.110	(16.315)		32.795
b) Altre	10.604.647	x	(40.267)	10.564.380
Totale B.1	10.653.757	(16.315)	(40.267)	10.597.175
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	2.755.325	X		2.755.325
Totale B.2	2.755.325	-	-	2.755.325
Totale B	13.409.082	(16.315)	(40.267)	13.352.500

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

30 06 2006

a) Ammontare (euro mgl.)	2.219.529
b) Numero	2

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1

Il Patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Sezione 2

Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

2. Patrimonio supplementare

3. Patrimonio di terzo livello

B. Informazioni di natura quantitativa

30 06 2006

31 12 2005

A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.499.237	5.985.567
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	71.720	25.175
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(5.292)	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	6.565.665	6.010.742
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.105.760	3.187.542
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(93.433)	(93.750)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.012.327	3.093.792
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	10.577.992	9.104.534
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(1.618.227)	(1.352.038)
F. Patrimonio di vigilanza	8.959.765	7.752.496

2.3 Adeguatazza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 06 2006	31 12 2005	30 06 2006	31 12 2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	171.310.491	160.846.935	84.566.671	79.814.366
Metodologia standard				
Attività per cassa	105.227.294	100.035.660	80.054.669	75.400.667
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	73.515.340	70.913.862	61.378.280	58.678.300
1.1 Governi e Banche Centrali	199	175		
1.2 Enti pubblici	7.497.777	7.265.905	740.770	660.529
1.3 Banche	6.679.419	7.108.774	1.428.003	1.588.684
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	59.337.945	56.539.008	59.209.507	56.429.087
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	16.866.642	15.126.585	8.433.321	7.563.293
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	4.855.207	3.891.003	4.855.207	3.891.003
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.861.865	1.828.856	1.958.201	1.850.631
5. Altre attività per cassa	8.128.240	8.275.354	3.429.660	3.417.440
Attività fuori bilancio	68.824.953	63.032.372	7.186.768	6.581.178
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	68.549.208	62.346.331	7.120.736	6.434.863
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	3.497.238	1.637.942	26.113	54.410
1.3 Banche	13.797.888	14.368.222	234.692	193.334
1.4 Altri soggetti	51.254.082	46.340.167	6.859.931	6.187.119
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	275.745	686.041	66.032	146.315
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti	275.745	686.041	66.032	146.315
Dubbi esiti	(2.741.756)	(2.221.097)	(2.674.766)	(2.167.479)
1. Dubbi esiti	(2.741.756)	(2.221.097)	(2.674.766)	(2.167.479)
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			6.765.334	6.385.149
B.2 Rischi di mercato			684.588	711.250
1. Metodologia standard	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x	502.848	512.032
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	58.706	74.135
- rischio di cambio	x	x	15.984	18.382
- altri rischi	x	x	107.050	106.701
2. Modelli interni	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
- rischio di cambio	x	x		
B.3 Altri requisiti prudenziali	x	x	265.621	294.306
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1 + B2 + B3)	x	x	7.715.543	7.390.705
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	96.444.284	92.383.816
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	6,81	6,51
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	10,00	9,16

INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO

- **PROSPETTI CONTABILI**
- **PROSPETTI DI RAFFRONTO**
- **VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **ALLEGATI**

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2006
10	Cassa e disponibilità liquide	258.390.045
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.615.513.041
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.336.098
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.355.865.941
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60	Crediti verso banche	25.611.696.679
70	Crediti verso clientela	47.680.621.455
80	Derivati di copertura	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	9.808.649
100	Partecipazioni	5.815.913.198
110	Attività materiali	235.776.590
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	778.118.882 776.663.542
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	593.948.688 371.119.863 222.828.825
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	809.103.616
150	Altre attività	2.788.915.622
Totale dell'attivo		100.564.008.504

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2006
10	Debiti verso banche	18.340.629.754
20	Debiti verso clientela	38.923.243.496
30	Titoli in circolazione	19.511.189.103
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.781.455.237
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.557.703.446
60	Derivati di copertura	70.879.935
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
80	Passività fiscali	117.800.795
	<i>a) correnti</i>	101.430.450
	<i>b) differite</i>	16.370.345
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	790.927.914
100	Altre passività	3.450.697.080
110	Trattamento di fine rapporto del personale	225.183.062
120	Fondi per rischi e oneri:	281.973.543
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	5.631.935
	<i>b) altri fondi</i>	276.341.608
130	Riserve da valutazione	424.905.136
140	Azioni rimborsabili	-
150	Strumenti di capitale	46.077.325
160	Riserve	2.847.613.666
170	Sovrapprezzi di emissione	545.319.607
180	Capitale	2.025.988.746
190	Azioni proprie (-)	(10.250.636)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	632.671.295
Totale del passivo e del patrimonio netto		100.564.008.504

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci		30 06 2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.741.973.106
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.089.747.071)
30	Margine di interesse	652.226.035
40	Commissioni attive	437.792.340
50	Commissioni passive	(56.279.039)
60	Commissioni nette	381.513.301
70	Dividendi e proventi simili	537.308.700
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.217.356
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(434.555)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	46.298.692
	<i>a) crediti</i>	73.985
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	83.449.527
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(37.224.820)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.709.729
120	Margine di intermediazione	1.653.839.258
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(92.729.839)
	<i>a) crediti</i>	(92.729.839)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.561.109.419
150	Spese amministrative:	(841.514.712)
	<i>a) spese per il personale</i>	(446.155.490)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(395.359.222)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.586.874
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.774.109)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(497.262)
190	Altri oneri/proventi di gestione	51.687.293
200	Costi operativi	(790.511.916)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(11.806.245)
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15.214
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	758.806.472
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(129.966.336)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	628.840.136
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.831.159
290	Utile (Perdita) d'esercizio	632.671.295

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2006	31 12 2005
10	Cassa e disponibilità liquide	258.390	322.380
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.615.513	15.996.513
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.336	8.535
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.355.866	4.047.278
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	25.611.697	25.539.480
70	Crediti verso clientela	47.680.621	43.998.121
80	Derivati di copertura	-	8.415
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	9.809	20.311
100	Partecipazioni	5.815.913	5.745.290
110	Attività materiali	235.777	235.629
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	778.119 776.664	782.185 776.664
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	593.949 371.120 222.829	665.953 370.219 295.734
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	809.103	-
150	Altre attività	2.788.915	3.007.164
Totale dell'attivo		100.564.008	100.377.254

(in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2006	31 12 2005
10	Debiti verso banche	18.340.630	20.144.661
20	Debiti verso clientela	38.923.243	37.707.562
30	Titoli in circolazione	19.511.189	18.921.957
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.781.455	5.215.937
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.557.703	8.105.246
60	Derivati di copertura	70.880	191.554
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80	Passività fiscali	117.801	53.257
	<i>a) correnti</i>	101.431	53.257
	<i>b) differite</i>	16.370	-
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	790.928	-
100	Altre passività	3.450.697	3.086.344
110	Trattamento di fine rapporto del personale	225.183	234.410
120	Fondi per rischi e oneri:	281.974	492.669
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	5.632	208.811
	<i>b) altri fondi</i>	276.342	283.858
130	Riserve da valutazione	424.905	471.255
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	46.077	46.077
160	Riserve	2.847.614	2.869.116
170	Sovraprezzi di emissione	545.320	539.461
180	Capitale	2.025.989	2.025.989
190	Azioni proprie (-)	(10.251)	(96.975)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	632.671	368.734
Totale del passivo e del patrimonio netto		100.564.008	100.377.254

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2006	30 06 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.741.973	1.536.542
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.089.747)	(881.572)
30	Margine di interesse	652.226	654.970
40	Commissioni attive	437.792	405.958
50	Commissioni passive	(56.279)	(49.072)
60	Commissioni nette	381.513	356.886
70	Dividendi e proventi simili	537.309	433.615
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.217	892
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(435)	837
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	46.299	66.636
	<i>a) crediti</i>	74	4
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	83.450	64.165
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(37.225)	2.467
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.710	(117.337)
120	Margine di intermediazione	1.653.839	1.396.499
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(92.730)	(127.386)
	<i>a) crediti</i>	(92.730)	(133.523)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	6.137
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.561.109	1.269.113
150	Spese amministrative:	(841.515)	(951.681)
	<i>a) spese per il personale</i>	(446.156)	(520.551)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(395.359)	(431.130)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.587	(10.046)
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.774)	(5.024)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(497)	(7.090)
190	Altri oneri/proventi di gestione	51.687	224.317
200	Costi operativi	(790.512)	(749.524)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(11.806)	(51.335)
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15	4
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	758.806	468.258
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(129.966)	(91.582)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	628.840	376.676
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.831	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	632.671	376.676

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenza al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options stock granting		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	1.567.035	-	1.567.035	-	-	73.455	-	-	-	-	-	-	-	1.640.490
b) altre azioni	368.238		368.238			17.261								385.499
Sovraprezzi di emissione	522.925		522.925				16.536	-	-	-	-	-	-	539.461
Riserve:														
a) di utili	2.608.988	(1.076.795)	1.532.193	346.744		251.370				-		(31.600)	-	2.098.707
b) altre	770.409		770.409											770.409
Riserve da Valutazione:	-									-				
a) disponibili per la vendita		388.698	388.698			105.579		-						494.277
b) copertura flussi finanziari		(38.665)	(38.665)			13.762		-	-	-				(24.903)
c) altre	68.310		68.310			(66.430)								1.880
Strumenti di capitale		46.077	46.077	-					-	-				46.077
Azioni proprie							330.931	(427.906)						(96.975)
Utile (Perdita) di esercizio (1)	610.478		610.478	(346.744)	(263.734)								368.734	368.734
Patrimonio netto	6.516.383	(680.685)	5.835.698	-	(263.734)	394.997	347.467	(427.906)	-	-	-	(31.600)	368.734	6.223.656

I saldi all'1/1/2005 sono stati riclassificati per una migliore rappresentazione del fenomeno relativo alla put BAM

Le variazioni del patrimonio netto all'1/1/2005 includono l'effetto della cd PUT Bam per un importo negativo di Euro 394 milioni corrispondente al debito per l'acquisto delle azioni proprie corrisposto nel corso del secondo semestre, all'esercizio della PUT da parte di San Paolo IMI.

Le operazioni successive all'acquisto delle azioni proprie, descritte nella relazione sulla gestione, hanno determinato un incremento del patrimonio netto pari a circa 270 milioni.

(1) L'effetto sull'utile dell'esercizio 2004 derivante dall'applicazione IAS/IFRS pari a euro -142 milioni è stato allocato alla voce "Riserve di utili".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2006	
		Riserve	Dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options stock granting			
Capitale:													
a) azioni ordinarie	1.640.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.640.490
b) altre azioni	385.499			-									385.499
Sovrapprezzi di emissione	539.461				5.859	-		-			-		545.320
Riserve:													
a) di utili	2.098.708	114.277		(135.780)				-				-	2.077.205
b) altre	770.409												770.409
Riserve da Valutazione:													
a) disponibili per la vendita	494.277			(62.627)				-					431.650
b) copertura flussi finanziari	(24.903)			18.239				-					(6.664)
c) altre	1.880			(1.961)									(81)
Strumenti di capitale	46.077	-						-					46.077
Azioni proprie	(96.975)				154.932	(68.208)							(10.251)
Utile (Perdita) di periodo	368.734	(114.277)	(254.457)									632.671	632.671
Patrimonio netto	6.223.657	-	(254.457)	(182.129)	160.791	(68.208)	-	-	-	-		632.671	6.512.325

Rendiconto finanziario

	30 06 2006	30 06 2005
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Liquidità generata dalla gestione reddituale	330.972	(75.956)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	4.193.487	858.738
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(4.401.564)	(10.052.883)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	4.000.227	9.331.553
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(4.237.692)	(166.867)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(114.570)	(105.415)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	348.233	320.474
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(297.653)	(257.463)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(63.990)	(42.404)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	322.980	374.200
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(63.990)	(42.404)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	258.990	331.796